



BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024



BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024



INDICE DEI CONTENUTI

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CAPITOLO 01	7
-------------	---

PROSPETTI DI BILANCIO

CAPITOLO 02	82
-------------	----

Stato patrimoniale attivo	82
Stato patrimoniale passivo	85
Conto Economico	87

RENDICONTO FINANZIARIO

CAPITOLO 04	90
-------------	----

Rendiconto finanziario metodo indiretto	90
---	----

NOTA INTEGRATIVA

CAPITOLO 05	93
-------------	----

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Attivo	100
Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Passivo	117
Commento alle voci del Conto Economico	131
Altre informazioni	139

RELAZIONI

CAPITOLO 06	145
-------------	-----

Relazione della Società di Revisione	145
Relazione del Collegio Sindacale	148



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL BILANCIO AL 31/12/2024

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a € 4.097.818.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

PREMESSA

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è una Società per Azioni a capitale totalmente pubblico, costituita in seguito all'operazione di fusione propria delle Società Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. con effetto dall' 11 dicembre 2014.

La Società, nel gennaio 2017, con operazioni di fusione per incorporazione, ha incorporato Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A. e successivamente e con effetto dal 15 dicembre 2017 la società di gestione Sistema Ambiente S.r.l..

LTA è beneficiaria di affidamento *in-house* per la gestione, del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel territorio dei 42 Comuni Soci fino al 30/06/2039.



TERRITORIO SERVITO E INFRASTRUTTURE UTILIZZATE

LTA si caratterizza per essere una società di gestione del S.I.I. interregionale operativa, autorevole, dinamica ed efficiente, interessata a mantenere il forte legame con il territorio tipico dei piccoli/medi gestori, raggiungendo allo stesso tempo la capacità competitiva delle medie dimensioni.

L'evoluzione della società negli anni ha reso LTA, per dimensione, il secondo gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito governato da AUSIR (Ente di Governo d'Ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia e Veneto Orientale), rafforzando la sua capacità economica e d'investimento al fine di garantire ai cittadini serviti una qualità del servizio sempre più elevata.

LTA è una società partecipata al 100% dai 42 Comuni serviti ed il controllo pubblico è garantito dal modello organizzativo dell'*in-house providing*.

Il territorio servito da LTA deriva dall'unione di due aree con caratteristiche diverse tra loro: il territorio veneto e friulano compreso nel bacino idrografico interregionale del fiume Lemene gestito da LTA e l'area tutta in territorio friulano servita fino al 2017 da Sistema Ambiente S.r.l.

Il bacino del Lemene, si estende dal mare fino all'alta pianura pordenonese per complessivi 987,8 km² (di cui 498,4 km² in Regione Veneto e 489,4 km² in Regione Friuli-Venezia Giulia) e risulta prevalentemente pianeggiante. La gestione del servizio nella località balneare di Bibione in comune di San Michele al Tagliamento (VE), in condizioni normali porta sino a 6 milioni di presenze turistiche all'anno che generano nei mesi estivi picchi di domanda che possono essere soddisfatti solo con un'impiantistica adeguata e con un'organizzazione attenta della gestione, al fine di soddisfare il fabbisogno idrico delle



42

COMUNI SOCI
30 FRIULANI +
12 VENETI



1.689 km²

DI TERRITORIO
SERVITO

LA GESTIONE DI LTA:



UNA GESTIONE VOLTA ALLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

e attenta alla tutela dell'ambiente e
alle esigenze dei propri portatori di
interesse



GESTIONE INTERREGIONALE

tra il Friuli-Venezia
Giulia e il Veneto



GESTIONE RADICATA NEL TERRITORIO

molto operativa
e dinamica

persone e di garantire al contempo un
elevato standard di qualità del servizio.

La seconda area ha una superficie di 702 km² e presenta una ampia variabilità territoriale, comprendendo al suo interno la bassa pianura, l'alta pianura e la montagna, quest'ultima caratterizzata da una scarsa densità abitativa con conseguente presenza di numerosi piccoli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, necessari a garantire il servizio in maniera diffusa. Tale frammentazione, unita alla lunghezza delle reti e alla loro localizzazione anche in zone montane, richiede importanti sforzi di gestione delle infrastrutture e di analisi delle acque, nonché elevati consumi energetici. Questi ultimi, anche a causa dell'aumento del costo del kWh registrato a partire dall'ultimo trimestre 2021, hanno indotto la società a migliorare ulteriormente il monitoraggio dei consumi per singolo impianto attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma.

Il patrimonio infrastrutturale e la gestione del servizio idrico da parte di LTA si caratterizza, quindi, per essere un sistema articolato, costituito da

Area friulana occidentale

- **16 Comuni** con circa 108.000 abitanti residenti;
- **Ampia variabilità territoriale:** bassa pianura, alta pianura, montagna;
- **Bassa densità abitativa:** 154 abitanti per km² contro i 267 della regione;
- **Numerosi impianti e reti estese** per garantire il servizio in maniera diffusa.

Bacino interregionale del Lemene

- **26 Comuni** con circa 185.000 abitanti residenti;
- **Territorio esteso** dal mare all'alta pianura, prevalentemente pianeggiante;
- **Presenze turistiche stagionali:** oltre 6 milioni di turisti in estate;
- **Impianti con capacità elevate** per far fronte ai picchi di domanda estivi.

135 fonti di approvvigionamento che, date le peculiari caratteristiche idrogeologiche della zona, sono perlopiù costituite da pozzi artesiani (96) con centrali di sollevamento per il prelevamento dell'acqua dalle falde sottostanti, oltreché da 26 sorgenti e da 13 opere di presa da fiume.

La rete tecnologica di acquedotto si sviluppa in modo capillare nel territorio per circa 3.237 km avvalendosi di 42 impianti di disinfezione, 56 stazioni di pompaggio e 72 serbatoi di accumulo, di cui 2 di importanti dimensioni (capacità di 20 mila metri cubi di acqua) per far fronte alle maggiori richieste idropotabili del periodo estivo.

LTA gestisce, inoltre, il servizio di fognatura con una rete di circa 1.581 km, avvalendosi di 309 impianti di sollevamento e provvede alla gestione di 138 impianti di depurazione delle acque reflue (comprese 53 fosse Imhoff), di cui il più importante in termini di dimensioni e complessità, è l'impianto di Bibione (Comune di San Michele al Tagliamento - VE), del tipo biologico a fanghi attivi, con una potenzialità di 150.000 abitanti equivalenti. A queste attività si aggiunge il monitoraggio e controllo costante dei quasi 33,5 mln m³ di acqua potabile distribuita per garantire una risorsa sicura di qualità e, a tutela del territorio, anche il monitoraggio e controllo costante delle acque reflue che depurate vengono restituite all'ambiente (quasi 22,7 mln m³).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6, co. 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della "relazione sul governo societario" che le società obbligate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale.

Ciò premesso le disposizioni del D.Lgs. 175/2016, per espressa previsione della norma, non si applicano alle società che hanno emesso titoli quotati in mercati regolamentati, salvo che nei casi espressamente previsti dal decreto stesso, ai sensi dell'art. 2 co.1 lett. p) che definisce società quotata, ai fini del suddetto D.Lgs., le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati, fra le quali rientrano le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, come LTA.

Il Consiglio di Amministrazione, facendo propria la posizione di altre società aderenti al Consorzio Viveracqua insieme alle quali il 22/06/2018 ha impugnato in sede di giustizia amministrativa l'orientamento contrario espresso dal MEF ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, ritiene che la società, in quanto emittente nel luglio 2014 di titoli obbligazionari quotati sul segmento di Borsa ExtraMot, non sia soggetta alle prescrizioni del D.Lgs. 175/2016. Il Giudice adito ha ritenuto l'orientamento del MEF impugnato un mero parere non vincolante, quindi, ha dichiarato il Ricorso inammissibile.

Ciononostante, considerato che le informazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente applicate e sull'adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario, rispondono a principi di buona amministrazione, trasparenza e controllo che la nostra Società applica sistematicamente, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto utile predisporre la presente comunicazione, nell'interesse di tutti i destinatari dell'informativa di bilancio.

COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Il capitale sociale di euro 18.000.000,00 è interamente versato. Tutte le azioni, del valore unitario di € 1,00 sono detenute dai Comuni soci come specificato nella tabella che segue:

1	San Michele al Tagliamento	3.132.290 €	17,402%
2	Portogruaro	1.985.910 €	11,033%
3	San Stino di Livenza	995.942 €	5,533%
4	Concordia Sagittaria	924.205 €	5,134%
5	Azzano Decimo	924.205 €	5,134%
6	Fossalta di Portogruaro	783.071 €	4,350%
7	Pasiano di Pordenone	782.593 €	4,348%
8	Annone Veneto	640.049 €	3,556%
9	Pramaggiore	640.049 €	3,556%
10	Chions	640.049 €	3,556%
11	Cinto Caomaggiore	569.242 €	3,162%
12	Meduna di Livenza	569.242 €	3,162%
13	Pravisdomini	569.242 €	3,162%
14	Gruaro	512.008 €	2,844%
15	Sesto al Reghena	497.325 €	2,763%
16	Teglio Veneto	421.653 €	2,343%
17	Porcia	341.338 €	1,896%
18	Cordenons	341.338 €	1,896%
19	Fontanafredda	341.338 €	1,896%
20	Sacile	341.338 €	1,896%
21	Brugnera	341.338 €	1,896%
22	Prata di Pordenone	341.338 €	1,896%
23	Maniago	341.338 €	1,896%
24	Cordovado	301.179 €	1,673%
25	San Vito al Tagliamento	240.943 €	1,339%
26	Caorle	210.824 €	1,171%
27	San Quirino	48.762 €	0,271%
28	Cavasso Nuovo	24.381 €	0,135%
29	Fanna	24.381 €	0,135%
30	Frisanco	24.381 €	0,135%
31	Tramonti di Sotto	24.381 €	0,135%
32	Tramonti di Sopra	24.381 €	0,135%
33	Vajont	24.381 €	0,135%
34	Meduno	24.381 €	0,135%
35	Vivaro	24.381 €	0,135%
36	Fiume Veneto	9.814 €	0,055%
37	Zoppola	7.517 €	0,042%
38	San Giorgio della Richinvelda	4.053 €	0,023%
39	Valvasone Arzene	3.461 €	0,019%
40	San Martino al Tagliamento	1.324 €	0,007%
41	Casarsa della Delizia	454 €	0,003%
42	Morsano al Tagliamento	180 €	0,001%
TOTALE CAPITALE SOCIALE LTA 2024		18.000.000 €	100,000%

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

LTA S.p.A. è una società a totale capitale pubblico affidataria *in-house* della gestione del Servizio Idrico integrato all'interno del perimetro amministrativo assegnato dall'Ente di Governo dell'Ambito, con il quale ha sottoscritto la Convenzione di servizio in data 12/06/2019 e successivo atto di modifica che recepisce la disciplina introdotta con la deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR (Allegato F alla delibera AUSIR n. 11/21 dd 23/03/2021).

A tal fine LTA S.p.A. è costituita secondo il modello *in-house providing* ed è, pertanto, soggetta al cosiddetto "controllo analogo" esercitato congiuntamente dai Comuni azionisti tramite l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.), la quale emette pareri preventivi vincolanti per l'Assemblea e per l'Organo amministrativo in merito a tutti i principali atti ordinari e straordinari di funzionamento della Società, come previsto nella Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sottoscritta da tutti i 42 soci e con le modalità descritte all'art. 32 dello Statuto. L'Assemblea di Coordinamento Intercomunale a sua volta, ha nominato la Commissione per il Controllo Analogo, composta da sei membri più il Presidente dell'A.C.I. per agevolare il rapporto tra l'A.C.I. stessa, i Soci e l'organizzazione aziendale.

L'Assemblea dei soci provvede alla nomina di Amministratori, Sindaci e della Società di Revisione, in conformità alla volontà degli Enti Locali azionisti così come manifestata in sede di Assemblea di Coordinamento Intercomunale, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto.

GOVERNANCE SOCIETARIA

In base allo Statuto, il sistema di governance di LTA S.p.A. è articolato come segue:

- **Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.)** (organo, non previsto dal Codice civile con funzioni di indirizzo e di controllo analogo congiunto da parte dei Soci sulla società affidataria del servizio *in-house providing*);
- **Assemblea dei Soci**
- **Consiglio di Amministrazione**
- **Collegio Sindacale**
- **Società di Revisione**
- **Direttore Generale.**

Lo Statuto di LTA S.p.A. è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria in data 29/09/2017, previa approvazione da parte dell'Assemblea di Coordinamento dei Soci in data 29/06/2017, sulla base della deliberazione dei Consigli Comunali dei Soci, quale allegato facente parte integrante del Progetto di fusione per incorporazione nella società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. di Sistema Ambiente Srl ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile ed è entrato in vigore il 15/12/2017, data di efficacia della fusione.

In data 22/12/2020, con atto di cessione di azioni n. 163102 Repertorio Notaio Pascatti San Vito al Tagliamento, il socio Comune di Sesto al Reghena (PN) ha ceduto 180 azioni al Comune di Morsano al Tagliamento (PN) che è entrato a far parte della compagine sociale di LTA S.p.A. che già gestiva il servizio

idrico integrato sul territorio di questo Comune in quanto ricompreso nel perimetro affidato dall'E.G.A. a LTA S.p.A..

I soci di LTA S.p.A. sono quindi, da allora, 42 Comuni.

Con deliberazione di data 18/01/2024, di cui al Verbale dell'Assemblea Straordinaria a rogito Notaio Giorgio Pertegato, previa approvazione da parte dell'Assemblea di Coordinamento dei Soci in data 29/09/2023, sulla base della deliberazione dei Consigli Comunali di tutti i Soci, LTA ha deliberato le modifiche allo Statuto necessarie ad assumere la qualifica di **Società Benefit** ai sensi dell'art. 1 commi 376-382 della legge n. 208/2015.

Il numero e la retribuzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono conformi a quanto stabilito dalla legge.

Consiglio di Amministrazione

L'organo amministrativo è composto da 5 (cinque) componenti. Gli Amministratori durano in carica per un periodo di 3 (tre) esercizi sociali, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2026 che è quello relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Gli Amministratori sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci in data 18/04/2024 in conformità alla volontà dei Comuni azionisti manifestata in sede di Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.) previsto dall'art. 32 dello Statuto e con le modalità stabilite dalla Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo congiunto a quello esercitato sui servizi essenziali tra i comuni soci di LTA S.p.A.. Il neoeletto Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23/04/2024, come previsto dallo Statuto, ha nominato al suo interno il Presidente e il Vicepresidente.

Il **Consiglio di Amministrazione** nominato per il triennio 2024-2026 ha la seguente composizione:

- Dott. Andrea Vignaduzzo, Presidente
- Geom. Bortolin Celeste, Vicepresidente
- Dott.ssa Milva Cleva, avv. Luisa Padovan, arch. Anna Puiatti, Consigliere.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale risulta composto dal Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. I Sindaci restano in carica per un periodo di 3 (tre) esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

I Sindaci sono stati nominati per gli esercizi 2024-



2026 dall'Assemblea dei soci in data 18/04/2024, in conformità della volontà dei Comuni soci manifestata in sede di Assemblea di Coordinamento Intercomunale come previsto dall'art. 32 dello Statuto.

Il **Collegio Sindacale** ha la seguente composizione:

- Dott. Andrea Bressan, Presidente
- Dott.ssa Gabriella Da Ros e dott. Carlo De Bortoli, Sindaci effettivi
- Dott. Francesco Dimastromatteo e dott.ssa Sandra Travanut, Sindaci supplenti.

Società di Revisione

L'Assemblea dei soci di LTA S.p.A. in data 18/04/2024 ha nominato la società EY S.p.A. Revisore legale dei conti di LTA S.p.A. per i tre esercizi 2024-2025-2026.

Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2014 ha nominato ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale Direttore Generale con procure speciali l'ing. Giancarlo De Carlo, incaricando lo stesso di provvedere alla gestione operativa della Società secondo le direttive dell'Organo amministrativo, a fronte di apposito mandato. Quello vigente è stato conferito dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2018 (Procura di data 25/07/2018 Notaio Maria Luisa Sperandeo in Azzano Decimo (PN) Repertorio n. 68628/34546).

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Nell'ambito del proprio sistema di *corporate governance* il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di ottemperare alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati e di dotare la società di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), nominando un apposito Organismo di Vigilanza, (ODV) con il compito di vigilare sulla efficienza del Modello e sulla sua concreta applicazione.

L'**Organismo di Vigilanza** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, di LTA è costituito dal Presidente e due Componenti:

- Avv.ssa Anna Di Lorenzo, Presidente
- Ing. Cristian Zotto, Componente
- Dott.ssa Pierina Villotta, Componente

La dott.ssa Pierina Villotta è rimasta in carica sino alla data del 30.08.2024. Gli ultimi quattro mesi del 2024 sono rimasti in carica e operativi la Presidente e l'altro Componente.

Responsabile Prevenzione Corruzione e trasparenza (RPCT)

In data 21/12/2017 il Consiglio di Amministrazione della Società, ha nominato il dott. Nicola Cignacco Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza con decorrenza 01/02/2018.

La Società adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione ex legge 190/2012, ulteriore misura organizzativa per la prevenzione della corruzione che viene aggiornato annualmente.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

L'attività sociale è svolta dalla struttura organizzativa interna, rappresentata da un organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione, cui per Statuto compete di fissare indirizzi generali in materia di direzione del personale e determinazione della struttura organizzativa. L'attività è articolata in varie funzioni facenti capo a dirigenti e/o a quadri. Tutte le funzioni aziendali riportano direttamente al Direttore Generale.

ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAGLI ENTI LOCALI SOCI

In data 19/01/2022 il CdA ha adottato il progetto del Piano industriale triennale 2022 – 2024 che illustra la visione strategica dell'azienda per gli anni del triennio a venire, definisce le strategie e gli obiettivi societari, sintetizza la pianificazione delle attività e la relativa programmazione sulla base delle ipotesi economico-patrimoniali e finanziarie della Società. Il documento realizza una pianificazione esplicita sulla base del totale degli investimenti previsti nel Programma degli Interventi approvato da AUSIR, dei ricavi e del ricalcolo del FoNI.

Il Piano triennale 2022 – 2024 contempla anche la necessità di valutare operazioni straordinarie per ampliare il territorio servito, con una crescita ordinata e graduale della Società guardando in primis ai Gestori contermini, governando il processo in maniera proattiva, con l'obiettivo di arrivare ad una massa critica di circa 500/600.000 abitanti, dimensione che comunemente è considerata, dagli operatori del Settore e dagli Enti di Regolazione, come dimensione minima ottima per garantire la qualità del servizio e la sostenibilità aziendale.

Il Piano industriale triennale 2022 – 2024 è stato approvato all'unanimità prima dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.) ai fini del controllo analogo congiunto e quindi dall'Assemblea dei soci in data 20/01/2022.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE, VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO (art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016)

In merito all'applicazione del "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", come previsto dal Testo Unico delle Società Partecipate all'art. 6 co. 2 e art. 2 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico e a partecipazione pubblica) e ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) si evidenziano le modalità di controllo e rilevamento interno delle eventuali criticità e gli indicatori che possono evidenziare la presenza di patologie rilevanti al fine di far emergere le "soglie di allarme" per cui si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D.Lgs. 267/2000, tenute presenti le indicazioni

pubblicate da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 aprile 2017 in cui si sono elaborate le “soglie di allarme” dettagliatamente illustrate nel paragrafo **“Misurazione del rischio di crisi aziendale”**.

Tenuto conto anche del Documento stilato della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del marzo 2019, con il quale il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC) riferendosi alle cosiddette “soglie di allarme”, propone una ulteriore serie di valutazioni per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, vengono quindi presi in esame ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali ed analisi qualitative sul rischio di credito, di liquidità e di mercato. Gli indici economici presi in esame per la completa valutazione del rischio aziendale sono il R.O.I, il R.O.E. Lordo e Netto ed il R.O.S. esposti nell'apposita sezione della presente Relazione.

Anche in merito all'analisi dei vari indici patrimoniali e finanziari si fa riferimento alla sezione della Relazione sulla Gestione ove è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, è esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura e i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Per quanto riguarda i rischi e le incertezze si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione.

Al fine di monitorare con regolarità l'andamento economico/finanziario LTA ha adottato la predisposizione semestrale di relazioni economico-finanziarie-patrimoniali per consentire alla governance di anticipare eventuali situazioni di crisi. A tal proposito l'assetto organizzativo di LTA prevede nell'organigramma un Ufficio di Programmazione e Controllo di Gestione dedicato alla verifica del conseguimento degli obiettivi posti a ciascuna funzione e idonei ad agevolare la realizzazione degli obiettivi aziendali che costituiscono la sua mission.

L'Ufficio relaziona semestralmente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sui risultati della propria attività di monitoraggio e coordina la predisposizione della documentazione gestionale di propria pertinenza da sottoporre ai suddetti Organi con la supervisione della Direzione Generale.

A tal proposito, in collaborazione con tutti gli uffici aziendali viene predisposto il BUDGET annuale, il quale contiene, per ogni ufficio, gli obiettivi di attività ed i vincoli di spesa. Sia gli obiettivi che i relativi vincoli di spesa sono soggetti ad analisi trimestrale degli scostamenti. La suddetta analisi è finalizzata a monitorare sia il rispetto degli obiettivi di efficacia ed efficienza fissati dal proprio Piano Industriale che lo stato di avanzamento della realizzazione delle Infrastrutture del Servizio Idrico che la società è tenuta a concretizzare in relazione al Piano degli Investimenti approvato dall'AUSIR.

Tale attività, sotto il profilo finanziario, vuole permettere il costante monitoraggio della capacità della società di mantenere adeguati flussi di cassa rispetto agli impegni assunti al fine di poter, eventualmente, permettere la segnalazione della presenza sia dell'ulteriore fabbisogno finanziario richiesto dal corposo Piano degli Investimenti, che di eventuali criticità in ambito finanziario.

In riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016 si può affermare che dalla valutazione del rischio di crisi aziendale non emerge, all'atto della stesura del presente documento, alcun indicatore che possa segnalare la presenza di un potenziale rischio in relazione all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società così come illustrato nello specifico paragrafo **“Misurazione del rischio di crisi aziendale”**.

LINEE GUIDA SUGLI OBBLIGHI DI SEPARAZIONE CONTABILE/MEF/MADIA

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha ritenuto di condividere le “Linee guida sugli obblighi di separazione contabile/societaria MEF/Madia”, adottate dal Consiglio di Amministrazione di Viveracqua S.c.a.r.l. alla quale aderisce, frutto di un importante percorso di approfondimento, relativamente all’ambito di applicazione del D.Lgs. 175/2016 come integrato dal D.Lgs. 100/2017, più noto come Testo Unico Madia, in particolare dell’art. 6: “Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” del Testo Unico in materia di società a Partecipazione Pubblica (D.Lgs. 175/2016 come integrato dal D.Lgs. 100/2017), oltreché dell’Art. 8 commi 2 e 3 della legge cosiddetta Antitrust (L. 287/1990 e ss.mm. ii.) che avrebbero previsto l’obbligo di un’ulteriore separazione contabile delle società del settore.

A questo proposito tenuto conto della complessità organizzativa tipica delle società del settore idrico, le quali, seppur in via residuale, svolgono alcune attività che danno luogo a ricavi diversi da quelli derivanti da tariffa e condividendo i comportamenti delle società consorziate in Viveracqua, Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha recepito e adottato il documento “Linee guida sugli obblighi di separazione contabile/societaria MEF/Madia”, facendolo proprio con i necessari aggiustamenti in ragione della specificità della propria organizzazione.

STRUMENTI DEL GOVERNO SOCIETARIO

L’art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l’opportunità di istituire:

- a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l’efficienza della gestione;
- c) codici di condotta deputati a presidiare l’attività aziendale rivolta nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché agli stakeholder;
- d) programmi di responsabilità sociale dell’impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione Europea.

In relazione a quanto indicato alla lettera a) si segnala che l’attività esercitata dalla Società non presuppone il presidio dei rischi ivi evidenziati.

Il controllo per verificare la regolarità ed efficienza della gestione di cui al punto b), fermo restando il ruolo dell’Ente di governo d’Ambito e dei Soci nell’ambito dell’esercizio del controllo analogo, è svolto in modo diffuso da tutta la struttura e in particolare dalla Direzione aziendale dalla Direzione amministrativa dall’ufficio Amministrazione e Finanza, dall’ufficio Programmazione e Controllo di Gestione. La società ha anche adottato una Policy aziendale per la gestione della liquidità.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre state destinatarie di particolare attenzione e sensibilità, tant’è che, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha adottando il Modello di organizzazione,

gestione e controllo, ex D.Lgs. 231/2001 finalizzato a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati.

Quale ulteriore misura organizzativa per la prevenzione della corruzione, la Società dispone inoltre del Piano triennale di prevenzione della corruzione che viene aggiornato ogni anno, coerentemente al vigente PNA e alla normativa in esso richiamata; il PTPCT di LTA 2023 – 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 21/03/2023; l’ultimo PNA, è stato approvato con la Delibera ANAC n. 7 del 17/01/2023 e il relativo aggiornamento con Delibera ANAC n. 605 del 19.12.2023, recepito dal PTPC 2024 – 2026 di LTA approvato dal CdA in data 30/01/2024.

Nell’ambito del proprio sistema di *corporate governance* LTA ha integrato gli **strumenti di governo societario** con i seguenti regolamenti interni:



STRUMENTO	DESCRIZIONE
CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Adottata, sul testo approvato con Delibera dall’Assemblea della Consulta d’Ambito per il Servizio Idrico integrato Centrale Friuli n. 035/16 del 29/09/2016, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di LTA S.p.A. in data 13/12/2016, successivamente approvata con deliberazione del 13/04/2021 e poi ancora aggiornata alla deliberazione ARERA 609/2021 con deliberazione del CdA in data 25/10/2022 e infine del 01/08/2023.
REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E TARIFFARIO	Regolamento del Servizio Idrico Integrato e Tariffario per le prestazioni e servizi resi all’utenza valido sull’intero territorio gestito da LTA approvato dall’Assemblea dei soci di LTA con deliberazione dell’11 marzo 2021.
REGOLAMENTO PER I CONTRATTI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	Regolamento per i contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria per le “imprese pubbliche” operanti nei settori speciali e disciplina applicabile nei settori estranei di cui all’art. 50 comma 5 del d. lgs. 36/2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/12/2023.
CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DI LTA	
REGOLAMENTO ECONOMATO	

STRUMENTO	DESCRIZIONE
POLICY PER LA GESTIONE LIQUIDITÀ	
REGOLAMENTO PRIVACY E SICUREZZA	
REGOLAMENTO WISTLEBLOWING	
POLICY PER LA GESTIONE DEL DATA BREACH	
CODICE ETICO ALLEGATO AL MODELLO EX D.LGS. 231/2001	
REGOLAMENTO INTERNO DEL PERSONALE	
REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016, approvato, all'esito dell'ultimo aggiornamento, dal Consiglio di Amministrazione di LTA S.p.A. in data 12/12/2023.
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER SPONSORIZZAZIONI E SPESE DI RAPPRESENTANZA	
REGOLAMENTO SULL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE, ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO	
LINEE GUIDA PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO DEL CREDITO	
SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	<p>Al fine di monitorare gli aspetti relativi alla qualità delle proprie prestazioni, alle proprie interazioni con l'ambiente ed alla sicurezza del lavoro LTA S.p.A. si è dotata delle seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Sistema di Gestione della Qualità</u> - Certificato IMQ n. 0696.2022 emesso il 6 luglio 2022 e rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015; • <u>Sistema di Gestione Ambientale</u> - Certificato IMQ n. 0934/2022 emesso il 18 dicembre 2022 e rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2015; • <u>Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro</u> - Certificato IMQ n. 0697.2022 emesso il 19/01/2023 e rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 45001:2018.

Con il fine di rinforzare ulteriormente l'approccio virtuoso alla *tutela dell'ambiente* e integrarlo con quello legato alle *persone* e alla *responsabilità sociale*, nel corso del 2024 sono state avviate le attività prodromiche per la certificazione secondo lo standard **UNI CEI EN ISO 50001:2018** per il sistema di gestione dell'energia e secondo le linee guida **PdR 125:2022** per la parità di genere.



In merito alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016, concernenti l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario sopra descritti con (i) regolamenti interni relativi alla tutela della concorrenza, nonché alla tutela della proprietà industriale o intellettuale (non pertinenti per la realtà di LTA), (ii) programmi di responsabilità sociale d'impresa, si rileva inoltre che, tenuto conto degli strumenti già adottati (che ricomprendono anche quelli "integrativi" di cui alle lett. b) e c) dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016), a seguito di una valutazione ponderata e complessa che tiene conto delle dimensioni, dell'attuale assetto organizzativo della Società, e inoltre in considerazione del servizio pubblico essenziale prestato da LTA S.p.A. in regime di esclusiva e privativa, nonché dell'esigenza di operare un contenimento dei costi, non si ritiene necessario o strategico adottare ulteriori strumenti di governo societario rispetto a quelli attualmente già in uso, che sono ritenuti in grado di fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa finanziaria, all'efficacia e all'efficienza dell'attività operativa e alla conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

Nell'ottica del continuo miglioramento della compliance aziendale non si esclude, comunque, in via volontaria, la stesura di ulteriori regolamenti onde codificare il rispetto di principi già fatti propri dalla Società o aventi carattere di novità.

RATING DI LEGALITÀ

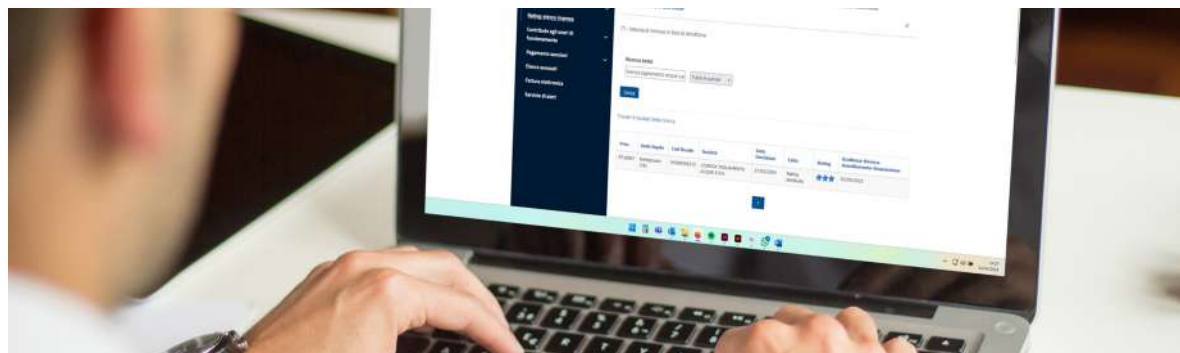
Il Consiglio di Amministrazione di LTA in data 14/02/2023 ha deliberato di presentare la domanda per richiedere l'attribuzione del rating di legalità, che è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese. Tale Rating, emesso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), è stato attribuito e riconosciuto il 02/05/2023 nella misura di due stelle ++ su tre.

Successivamente, con proprio provvedimento AGCM il 27 febbraio 2024 ha aggiornato il rating di legalità di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. portandolo da ★★ ++ a ★★★, ossia il punteggio massimo conseguibile.



**AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO**

**RATING DELLA
LEGALITÀ** | ★ ★ ★

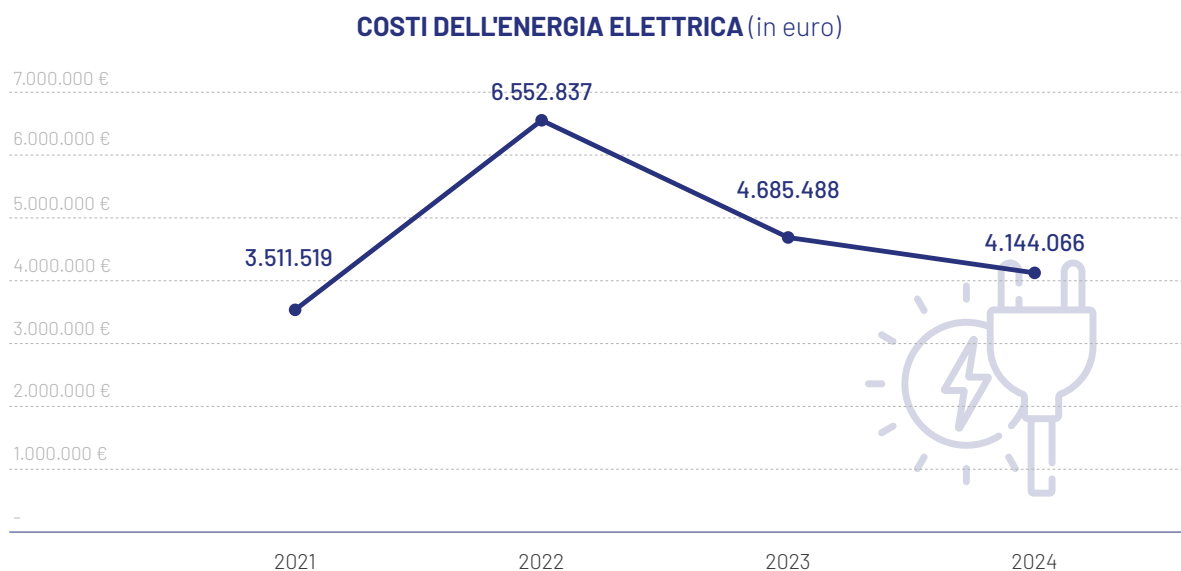


ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

DINAMICA COSTI ENERGIA E INFLAZIONE

In media, nel 2024 la crescita tendenziale dei prezzi al consumo si attesta all'1,0%, in forte calo rispetto al +5,7% del 2023. La netta attenuazione dell'inflazione nell'anno appena concluso è per lo più imputabile alla marcata discesa dei prezzi dei Beni energetici (-10,1% da +1,2% del 2023).

Uno dei principali costi che la società deve sostenere sono quelli dell'energia elettrica che, come si può vedere dal grafico qui sotto, dopo un picco del 2022, si è attestata a 4,1 ML; tale riduzione è da ricondurre sia ad una diminuzione del costo del Kwh ma anche ad una riduzione dei consumi di circa 250 mila Kwh. Tale riduzione è generata dall'attività di efficientamento sugli impianti della depurazione come previsto dal piano degli investimenti.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

CONCORRENZA, CONDIZIONI OPERATIVE, RAPPORTI CON L'UTENZA

LTA S.P.A. agisce quale soggetto gestore del servizio idrico integrato, servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica, esclusivamente nell'ambito territoriale di competenza in condizioni di privativa e esclusività e, quindi, non essendoci possibilità alternative di mercato, in sostanziali condizioni di monopolio. La Società opera in regime di tariffe regolate per quanto attiene all'attività principale (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui) e di qualità tecnica e contrattuale nell'erogazione del servizio, secondo quanto disposto dall'Autorità Nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) e dall'Ente di Regolazione e Controllo d'Ambito (AUSIR).

Alle attività sopra elencate, sono inoltre complementari altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta di terzi e dagli utenti del servizio idrico integrato, come ad esempio la realizzazione di opere di lottizzazione e pareri di conformità sui sistemi fognari nell'ambito di pratiche edilizie comunali. Le attività complementari hanno valore residuale nella gestione dell'impresa, coerentemente con le disposizioni di legge che prevedono, per la gestione *in-house*, la prevalenza dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato disciplinato dalla Convenzione con AUSIR.

Il settore, per quanto riguarda la fornitura del servizio idrico è caratterizzato da una domanda pressoché rigida, che risente in parte delle condizioni climatiche e in parte del progressivo aumento delle tariffe, indotto dal metodo tariffario ARERA, il quale tende a determinare, per effetto dell'aumento delle tariffe del servizio, una graduale contrazione dei consumi. L'anno 2024 non ha registrato variazioni significative nei volumi erogati all'utenza rispetto al 2023; i volumi erogati sono stati pari a circa 17,5 milioni di metri cubi.

Per quanto attiene al rapporto con l'utenza, il perdurare della difficile situazione economica generale, ulteriormente aggravata dalla pandemia del biennio 2020-2021, peggiorata dal 24/02/2022 dalla guerra in Ucraina, aveva continuato a incrementare le sofferenze per insoluti il cui volume complessivo risultava comunque contenuto e non in grado di essere fonte di preoccupazione in termini di impatto sul bilancio. Nel 2024, pur perdurando la situazione di incertezza geopolitica mondiale già registrata nel 2023, le sofferenze per insoluti si possono considerare rientranti nel trend storico.

A tal proposito la società ha proseguito a monitorare gli insoluti confermando la funzione interna di recupero del credito e avvalendosi di legali esterni.

Si rileva comunque che il Metodo Tariffario Idrico riconosce annualmente al gestore una componente tariffaria a copertura dei costi relativi alla morosità calcolata nella misura massima del 2% del fatturato (valore medio rilevato da ARERA per il Nord Italia) di due anni precedenti al fine di incentivare l'efficienza dell'attività di recupero credito. Per ARERA l'indicatore sulla morosità è il tasso di impagato dopo 24 mesi (Unpaid ratio 24). Nel 2024 quello di LTA è stato pari a 0,68%.

Di seguito si riporta in sintesi il Piano Industriale che riassume le linee guida adottate dall'Assemblea dei soci su parere preventivo dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale.

PIANO INDUSTRIALE 2022-2024

Il Consiglio di Amministrazione in data 19/01/2022 ha approvato il Progetto del Piano Industriale 2022-2024 sottoposto al successivo parere ai fini del controllo analogo dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.) in data 20/01/2022 e quindi all'Assemblea in pari data, che lo ha approvato all'unanimità.

Di seguito i suoi tratti essenziali:

IL MODELLO INDUSTRIALE DI LTA



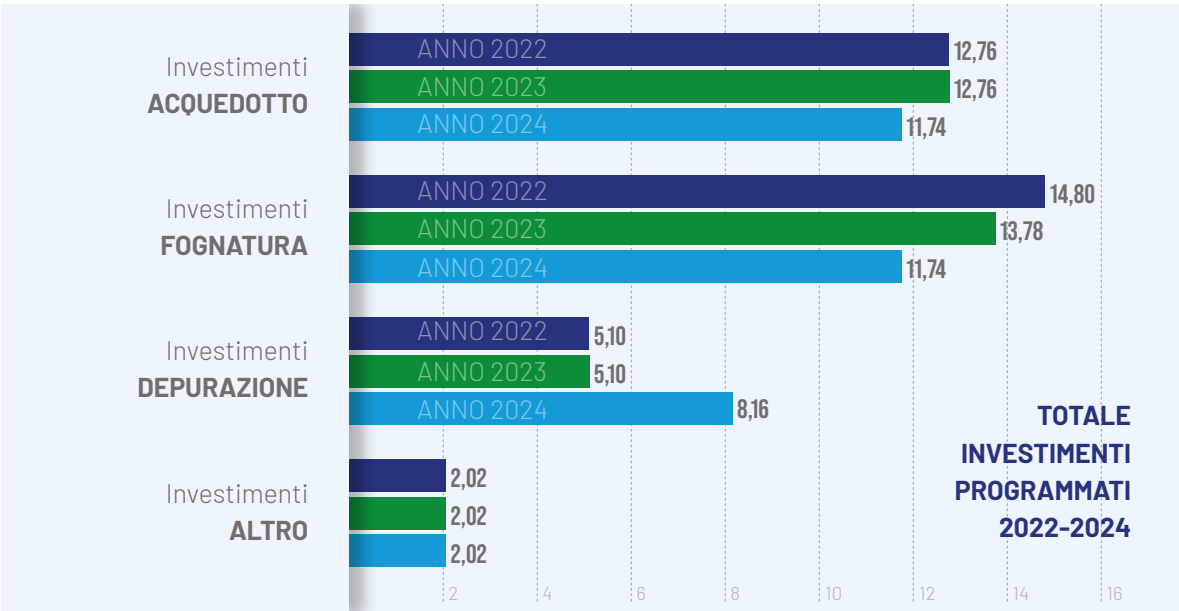
Importanti fattori esogeni alla Società suggeriscono di intraprendere un percorso di pianificazione del futuro di LTA:



PIANO DEGLI INTERVENTI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ TECNICA

Alcuni progetti presenti nel Piano di Investimenti 2022-2024 potrebbero essere finanziati dal PNRR, pertanto il Piano potrebbe subire variazioni.

Complessivamente **sono stati programmati circa 102 mln € di investimenti**.



QUALITÀ CONTRATTUALE

Il Servizio Idrico è gestito in regime di monopolio e i regolatori hanno ritenuto importante, nella gestione del rapporto contrattuale, imporre ai gestori precisi standard di qualità a tutela degli utenti del servizio. Il gestore deve quindi garantire all'utente specifiche "prestazioni" e, nel caso di mancato rispetto, sono previste delle penalizzazioni. Inoltre, tali standard contrattuali impongono ai gestori precisi obblighi di registrazione e rendicontazione. In considerazione dell'importanza, si intendono perseguire miglioramenti della Qualità Contrattuale. **Come?**



Completare lo Standard Unico Aziendale per **uniformare le procedure di intervento** eliminando le differenti gestioni tra Area Nord e Sud, che possono disorientare il cittadino.



Completare l'implementazione dell'attuale *Sportello Web* per poter consentire al cittadino di istruire *online* tutte le pratiche.



Al termine della fase dell'emergenza Covid-19, **riapertura e razionalizzazione degli sportelli periferici**, in grado di effettuare tutte le pratiche, estendendoli in numero adeguato anche in Area Nord, superando gli *Info point*, che hanno il limite di fornire solo informazioni senza poter evadere pratiche.



RESILIENZA

Poiché le sfide più significative provengono dai cambiamenti dell'ambiente nel quale opera l'azienda, il tema della resilienza diventa particolarmente strategico e delicato.

CAMBIAMENTI ESTERNI. Come?

- 🕒 **Sviluppare il *Water Safety Plan*** in collaborazione con gli altri gestori del FVG.
- 🕒 **Estendere gli studi geofisico-chimici a tutti i campi pozzi e realizzare nuovi pozzi** in aggiunta a quelli esistenti, aumentando le capacità di prelievo e realizzando nuove condotte idriche di adduzione.
- 🕒 **Realizzare impianti di filtrazione** e adeguamento di tutte le sorgenti e i serbatoi intermedi presenti nella zona montana.
- 🕒 **Collegare, ove possibile, le reti acquedottistiche** ora separate presenti nel comprensorio di LTA.
- 🕒 **Sviluppare il *Master Plan* degli acquedotti del FVG** al fine di assicurare l'interscambio d'acqua tra i vari gestori.
- 🕒 **Ottimizzare la gestione dei rifiuti del processo di depurazione** (fanghi liquidi e disidratati) e recuperare le sabbie generate dai depuratori e dalla pulizia delle reti fognarie.
- 🕒 **Mantenere e monitorare la continuità del servizio dei distributori automatici di acqua** oggi gestiti da terzi in concessione.
- 🕒 **Distrettualizzare la rete idrica** per ridurre le perdite d'acqua e i consumi energetici.
- 🕒 **Distrettualizzare la rete fognaria** per ridurre le acque parassite e i consumi energetici (RE. FO.S.CO.).





SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Le attività volte al raggiungimento degli obiettivi economico finanziari e necessarie alla sostenibilità di LTA sono le seguenti:

FINANZA E CONTROLLO. Come?

- 🎯 **Individuare il mix migliore di fonti di finanziamento a sostegno degli investimenti** previsti dal Piano Industriale triennale e reperire le risorse finanziarie coerenti con il mix ottimale.
- 🎯 **Controllare l'andamento aziendale** attraverso il confronto tra consuntivo e budget dei flussi finanziari.
- 🎯 **Elaborare cruscotti** con cadenza trimestrale per la direzione e i responsabili di servizio (analisi investimenti, ammortamenti, ecc.).
- 🎯 **Censire le utenze** servite e non paganti o da obbligare allo scarico in Area Nord e le utenze produttive dotate di approvvigionamento autonomo attualmente non assoggettate all'art. 81 del regolamento e prive di contatore.
- 🎯 **Ottimizzare la gestione dei rifiuti** del processo di depurazione (fanghi liquidi e disidratati) e recuperare le sabbie generate dai depuratori e dalla pulizia delle reti fognarie.
- 🎯 **Adeguarsi alla normativa sulla Tassonomia** per permettere alla Società di fornire agli investitori utili informazioni sugli aspetti di sostenibilità ambientale, che caratterizzano la propria attività.



EFFICIENZA INTERNA. Come?

- ✔ **Creare un Unico Polo Operativo** di dimensioni adeguate in termini di magazzino, parco mezzi e uffici dell'Area Operativa (Servizio Elettrico, Logistica, Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Servizio Tecnico Reti).
- ✔ **Integrare la zona pedemontana e montana nell'organizzazione di LTA:**
 - trasferire il *know how*;
 - aumentare la velocità di realizzazione degli investimenti;
 - avvicinare LTA agli utenti pedemontani e montani.
- ✔ **Incrementare la capacità dei Servizi di predisporre i capitolati di gara** per garantire i necessari affidamenti esterni.
- ✔ **Completare un'unica modalità di supervisione da remoto (telecontrollo) dei siti** dell'acquedotto, fognatura e depurazione al fine di ottimizzare le attività del personale.
- ✔ **Ristrutturare gli impianti di automazione dei sollevamenti fognari e dei depuratori obsoleti** al fine di ottimizzare le attività del personale.
- ✔ **Potenziare l'ufficio del Servizio Fognatura** per la gestione delle nuove utenze servite (nuovi investimenti sulle reti).
- ✔ **Installare i contatori** delle utenze ancora sprovviste.
- ✔ **Esternalizzare completamente la lettura dei contatori.**
- ✔ **Creare una gestione unica delle reperibilità** del personale tecnico/operativo sul territorio.
- ✔ **Costruire un minimo nucleo interno** per gestire in autonomia le piccole manutenzioni sugli immobili (riconvertendo personale da altri servizi).
- ✔ **Avviare la mappatura dei processi aziendali** per migliorare l'efficienza in un'ottica di *Lean Production* e *Project Management*.

Nel 2024 la Società ha avviato le attività necessarie alle redazioni del nuovo Piano Industriale e di Sostenibilità 2025-2027.

Il documento è stato strutturato in modo da declinare le azioni strategiche del triennio con i tre pilastri della sostenibilità (ambiente, società ed economia) e correlarle agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e agli obiettivi di beneficio comune, propri della Società Benefit.

La scelta, maturata nell'ottica di cristallizzare l'impegno di LTA per il territorio, si integra alla volontà di garantire la qualità del servizio offerto ai propri utenti. Il nuovo piano, sviluppato su un orizzonte temporale di medio termine (3 anni), presenta azioni che si protraggono nel lungo termine in armonia alle disposizioni del nuovo metodo tariffario MTI-4 di ARERA, che prevede un programma degli interventi strutturato nel periodo 2024/2029, in modo tale da garantire continuità operativa e visione strategica oltre la scadenza stessa del piano.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di piano industriale e di sostenibilità 2025/2027 in data 21.01.2025. Il documento, sottoposto all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.) ai fini del controllo analogo in data 30/01/2025, è stato definitivamente approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Soci in data 11/02/2025.

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SOCIETÀ

1. ATTIVITÀ SVOLTE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Con riferimento alla gestione del servizio si ricorda che la società, operando in un contesto regolato, è soggetta alle prescrizioni di ARERA in materia di qualità tecnica e qualità contrattuale.

Ciò detto di seguito si riportano le attività più innovative svolte nel 2024.

RICERCA DELLE PERDITE IDRICHE

Con riferimento al progetto “Smart Water Management” punto f) (descritto nei paragrafi seguenti), nel corso del 2024 per poi proseguire nell'anno 2025, è stata attuata l'attività di ricerca delle perdite, sia con metodologia tradizionale o classica sia con metodologia innovativa (strumentazione a raggi cosmici) con l'intento di ripetere il controllo della rete idrica per almeno tre volte. La ricerca delle perdite e la loro riparazione permettono la salvaguardia della risorsa idrica con la riduzione delle perdite idriche, il miglioramento del servizio reso al cittadino, il contributo al raggiungimento dell'obiettivo di performance sempre migliori dell'indicatore M1, previsto e definito da ARERA per descrivere la qualità del servizio idrico integrato realizzato dai gestori.



GEOREFERENZIAZIONE DEI POZZETTI/ CONTATORE D'UTENZA PER RQTI

L'attività “campione” di Georeferenziazione dei pozzetti contatore avviata con lo scopo di identificare il numero di utenze interessate da un'interruzione temporanea nella fornitura idrica, iniziata e conclusa nel corso dell'anno 2022 è proseguita, come attività prevista nel Piano degli investimenti quadriennale, negli anni 2023 e 2024. A fine 2023 sono stati rilevati circa 25.000 contatori d'utenza mentre a fine 2024 sono stati rilevati complessivamente 66.804 contatori.

L'attività in genere risulta completata per i Comuni di Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Portogruaro, Teglio Veneto, San Michele al Tagliamento, Porcia, Brugnera, Sacile, Prata di Pordenone, Cordenons, San Quirino, Zoppola, Vivaro, Casarsa della Delizia, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Fiume Veneto, Valvasone Arzene, Azzano Decimo, Meduna di Livenza, Pasiano di Pordenone, Cinto Caomaggiore, Pramaggiore, Chions, Sesto al Reghena, Annone Veneto, San Vito al Tagliamento, Gruaro, Cordovado, Portogruaro, San Stino di Livenza, Caorle. È in corso un'attività di verifica e ripasso per una serie di contatori che si prevede completare entro il primo semestre 2025: ulteriori residue rimanenze verranno rilevate dai referenti dell'Ufficio aziendale "Sistemi Informativi Territoriali".

La georeferenziazione dei pozzetti contatore d'utenza nei seguenti comuni montani: Cavasso Nuovo, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont è stata inserita nel progetto finanziato dal PNRR M2C4 - I4.2 con conclusione dei lavori prevista per la fine del 2025.

APPROCCIO INTEGRATO PER LA GESTIONE AVANZATA DI SISTEMI IDRICI COMPLESSI

Il Consiglio di Amministrazione di data 19/02/2019 ha deliberato l'avvio del progetto: "Accordo con altri gestori del Servizio Idrico per lo sviluppo di un progetto integrato di gestione avanzata di sistemi idrici complessi" da sviluppare in collaborazione con Piave Servizi S.p.A. e HydroGEA Spa, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica richiesti da ARERA con la Delibera 917/2017.

Il programma ha previsto una prima fase che ha interessato l'acquedotto e che ha previsto le attività d'implementazione di un Modello/piattaforma/sistema monitoraggio, in ragione del necessario obiettivo di riduzione delle perdite idriche definito dalla RQTI (Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato) approvato da ARERA. La seconda fase sta interessando, invece, i sistemi fognari con l'obiettivo di ridurre le acque parassite confluenti in fognatura e ottimizzare il servizio per gli interventi d'emergenza e implementando un piano degli interventi efficace. Si procederà sempre attraverso la messa a punto di una piattaforma digitale per la visualizzazione dei dati raccolti nell'ambito delle campagne di monitoraggio e per il supporto alle decisioni, la quale dovrà integrarsi mediante un Portale Web a quella dedicata al monitoraggio del sistema acquedottistico.



Il progetto attinente all'acquedotto è stato ultimato il 29 marzo 2024 a cui è seguito il completamento di alcune attività accessorie e la definizione del contratto di manutenzione con l'appaltatore sulle apparecchiature installate dichiarato in sede di offerta tecnica.

I distretti realizzati (n. 75) su 2781 km di rete risultano essere attivi ed operativi attraverso la piattaforma WATERGUARD fornita dall'appaltatore.

Il progetto è stato inserito, come cofinanziamento di LTA, nel progetto "Smart Water Management" assegnatario del finanziamento PNRR M2C4-I4.2 come descritto ai paragrafi seguenti. Pertanto, è stato oggetto di verifica dello stato di avanzamento al target "km di rete da distrettualizzare" (inerente al finanziamento) da parte dei tecnici del Ministero MIT, effettuato in data 18.11.2024 con esito positivo.

Per quanto attiene alla parte relativa alle reti fognarie, il progetto "Gestione avanzata di sistemi fognari complessi" sta prevedendo il rilievo dell'intera rete gestita, la modellazione idraulica dei bacini significativi (circa due terzi dell'intera estensione), l'installazione di strumenti di misura di portata e livello in punti significativi della rete e la creazione di una piattaforma informatica che, a partire dalle misure in rete, applicherà tecniche di intelligenza artificiale per fornire supporto alla gestione. La piattaforma permetterà, dopo la fase di apprendimento basata sulle misure degli strumenti temporanei, di garantire la continuità dei dati anche in caso di avaria strumentale, di aumentare la resilienza del sistema fungendo da supporto alle scelte gestionali e di effettuare analisi predittiva su eventi in rete (attivazione di sfiori, fuoriuscite, intasamenti, ecc.).

La porzione del programma suddetto relativa al bacino pilota di San Vito al Tagliamento (PN), unitamente a quelle dei bacini pilota di Piave Servizi S.p.A. ed HydroGEA S.p.A. è stata oggetto di partecipazione al bando per l'assunzione di finanziamenti a valere sul "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca - FRI", "Fondo per la Crescita Sostenibile - FCS" e "Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC" - Progetti di Ricerca e Sviluppo per l'Economia Circolare di cui al D.M. 11/06/2020 e DD 05/08/2020, che sono stati conseguiti.



MO.S.A.V.

Nel corso dell'anno 2024 a seguito delibera della giunta regionale del Veneto n 1382 del 20/11/2023 è stata avviata l'attività di aggiornamento del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (Mo.S.A.V.) approvato con D.G.R. n. 1688 del 16.06.2000 per mezzo della società Veneto Acque incaricata dalla Regione Veneto.

L'attività viene avviata in analogia a quanto sviluppato nel Masterplan Acquedotto FVG della regione Friuli-Venezia Giulia promosso dai gestori del Friuli-Venezia Giulia.

Nel corso del 2024 ciascun gestore del Veneto ha fornito i dati per consentire alla società Veneto Acque di assemblare ed elaborare virtualmente i sistemi idrici dei vari gestori per formulare uno studio su scala regionale volto ad analizzare le attuali fonti di approvvigionamento, la richiesta idrica in futuro, con la definizione delle infrastrutture necessarie per garantire la resilienza dei sistemi acquedottistici a fronte del cambiamento climatico (crisi idrica) e alla qualità dell'acqua prelevata (inquinanti emergenti).

Finanziamento da Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 Tipologia di intervento a2.2.4 - Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti rurali di piccole o micro-dimensioni.

Nel corso dell'anno 2024 la rete SMART WATER MANAGEMENT FVG rappresentativa dei gestori CAFC S.p.A., Hydrogea S.p.A., LTA S.p.A. ha partecipato al bando promosso dalla regione Friuli-Venezia Giulia, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027, per il progetto pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti rurali di piccole o micro-dimensioni, risultandone aggiudicataria.

Con tale finanziamento, che per LTA S.p.A. ammonta ad Euro 360.000,00, si provvederà all'adeguamento degli impianti in gestione nei seguenti comuni montani:

ID	Comune	Acquedotto	Abitato	Tipo intervento
LTA_01	Tramonto di Sopra	Clez E Val	Clez E Val	B
LTA_02	Tramonto di Sotto	Sgualdin	Sialin - Valent - Sclaf - Cleva di Sopra - Sghittosa	A
LTA_03	Tramonto di Sopra	Staligjal	Selva - Staligjal - Staliros - Chiarsuela	B
LTA_04	Tramonto di Sopra	Maleon	Maleon	A
LTA_05	Tramonto di Sopra	Capoluogo	Capoluogo E Maleon	B
LTA_06	Frisanco	Pian delle Merie	Pian Delle Merie	B

I lavori dovranno essere completati entro agosto 2026.

PARTECIPAZIONE ALLA RETE D'IMPRESA VIVERACQUALAB

Nell'ambito delle società a capitale pubblico locale aderenti alla società Viveracqua S.c.a.r.l. che gestiscono il Servizio Idrico Integrato nei rispettivi territori di competenza nella Regione Veneto, tra le quali Livenza Tagliamento Acque S.p.A., è stato intrapreso e si è sviluppato nel tempo un progetto per lo svolgimento in rete di impresa, nel rispetto delle vigenti normative in materia, dei servizi e delle attività di analisi afferenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, attraverso i laboratori interni accreditati di alcuni dei predetti gestori del Servizio Idrico Integrato, a servizio di tutti i soggetti partecipanti al progetto, applicando un tariffario condiviso e secondo obiettivi strategici e programmi condivisi.



In esito a tale processo sono stati individuati i Laboratori accreditati, interni ai gestori del Servizio Idrico Integrato predetti, preposti a fungere da Laboratori della Rete individuati in funzione della dislocazione geografica e del bacino di competenza in modo strategico e nel rispetto dei presidi territoriali dei soggetti gestori.

Il progetto citato è stato realizzato mediante lo strumento giuridico del contratto di rete che è stato rinnovato il 05/04/2022 per ulteriori 4 anni.

La costituzione della Rete ha consentito alle società retiste di perseguire l'obiettivo di accrescere la propria capacità innovativa e tecnologica sia sotto il profilo individuale che collettivo, tra l'altro attraverso lo scambio di informazioni e risorse e la razionalizzazione dei costi.



CAMPAGNA SOSTITUZIONE CONTATORI VETUSTI

Coerentemente con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017 n. 93 e secondo il piano di sostituzione dei contatori concordato con l'autorità d'ambito AUSIR (ultimazione realizzazione prevista per il 2029), nel 2020 si sono avviate le relative attività, che stanno procedendo nel rispetto di quanto concordato: risultano sostituiti complessivamente al 31/12/2024 circa **35.379** di cui 8.649 smart. Nel corso del 2024 l'attività si è svolta nell'area operativa Sud acquistando direttamente i contatori ed effettuando la sostituzione con personale operativo interno o esterno mentre nell'area operativa Nord ci si è avvalsi di una fornitura con posa in opera in quanto trattasi di un'attività rientrante nel progetto aggiudicatario del finanziamento del PNRR M2C4-I4.2 (vedasi punto i).



CERTIFICAZIONI

Al fine di monitorare gli aspetti relativi alla qualità delle proprie prestazioni, alle proprie interazioni con l'ambiente e alla sicurezza del lavoro LTA S.p.A. si è dotata delle seguenti certificazioni:

- **Sistema di Gestione della Qualità** - Certificato IMQ n. 0696.2022 emesso il 6 luglio 2022 e rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015;
- **Sistema di Gestione Ambientale** - Certificato IMQ n. 0934/2022 emesso il 18 dicembre 2022 e rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2015;
- **Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro** - Certificato IMQ n. 0697.2022 emesso il 19/01/2023 e rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 45001:2018.



Utilizzare e sviluppare il sistema di gestione integrato conformemente alle norme ISO sopracitate contribuisce a gestire in modo appropriato le responsabilità ambientali e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre ad accrescere la capacità di fornire servizi che soddisfano i requisiti degli utenti con il fine di accrescerne la soddisfazione.

I *driver* principali che assicurano l'approccio al miglioramento continuo, già adottati nel corso dell'audit, sono di seguito elencati:

- approccio basato sul rischio (*risk based thinking*): azioni conseguenti ad analisi rischi & opportunità;
- centralità della leadership (*commitment*) nei processi aziendali;
- sviluppo di processi operativi aziendali secondo logiche di interazione nel contesto interno ed esterno;
- centralità delle persone nella costruzione e nel mantenimento del sistema di gestione;
- approccio basato sulla riduzione delle sovrapproduzioni, facendo emergere gli errori, riduzione degli sprechi;
- coinvolgimento delle persone nei processi operativi.

A partire da febbraio 2025 sono stati avviati gli audit interni ai processi aziendali e propedeutici per il mantenimento delle certificazioni Qualità – Ambiente – Sicurezza.

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA

Nel mese di novembre 2024 LTA S.p.A. ha iniziato le attività prodromiche all'avvio del percorso di certificazione secondo lo standard UNI CEI EN ISO 50001:2018. Successivamente il 25 *febbraio* 2025 il Consiglio di amministrazione ha deciso di adottare e certificare il proprio Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) con il fine di *adeguare* l'azienda a obiettivi predeterminati e dichiarati di politica ambientale e per l'energia nonché di sottoporsi ad un processo di *"miglioramento continuo e continuativo delle prestazioni ambientali"* supportato e garantito da una serie di controlli interni ed esterni all'organizzazione. Lo stesso giorno sono stati nominati i membri del gruppo di lavoro Energia ed è stata approvata la Politica energetica di LTA S.p.A., disponibile sul sito web aziendale al seguente link <https://www.lta.it/sistema-di-gestione-integrato>. La certificazione ricomprenderà nel suo campo di applicazione 5 *siti produttivi* e la *sede amministrativa* per estendersi progressivamente ad altri siti aziendali.

Il SGE rappresenta il *mezzo* più adeguato a raggiungere il miglior risultato possibile nelle proprie attività di pianificazione e progettazione, di esecuzione e di gestione operativa perché contribuisce a efficientare i propri consumi ottimizzando il flusso delle attività per ridurre lo spreco di tempo e i costi e, infine, strutturando il monitoraggio dei dati attraverso adeguati indicatori chiave che consentono di *intercettare* eventuali *punti di debolezza*.

L'elemento distintivo rispetto ad altri schemi corrisponde alla predisposizione di un *piano di misura e controllo* accompagnato dalla cosiddetta *carta dei controlli* che riporta gli indicatori chiave (EnPI) e i corrispondenti base line (EnB). Il raffronto fra i due indicatori permetterà di monitorare e tenere sotto adeguato controllo l'andamento dei consumi e se necessario sarà possibile provvedere tempestivamente con azioni mirate di correzione.

In tal senso il SGE è la *best practice* ad oggi disponibile che consente scelte consapevoli di tutela dell'ambiente e promuove comportamenti collettivi rispettosi dell'ecosistema orientati allo stesso obiettivo *fin dall'origine*.

Il SGE permette altresì di contribuire efficacemente alla gestione di progetti di efficientamento come, ad esempio, il progetto di installazione di pannelli *fotovoltaici* oppure progetti di miglioramento su *impianti di depurazione* o su *centrali di acquedotto*.

Per conseguire la certificazione *nel corso della prima metà del 2025* saranno predisposte le procedure di lavoro del SGE, il piano obiettivi e l'analisi dei rischi-opportunità. Entro *giugno 2025* è programmato il primo step di verifica con l'ente Terzo mentre la verifica definitiva è prevista *entro fine 2025*.

CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

Nel 2024 LTA S.p.A. ha iniziato il percorso di certificazione della parità di genere secondo lo standard UNI PdR 125 del 2022 con lo scopo di innescare e diffondere in modo efficace una *crescita culturale* sul tema della parità di genere coinvolgendo tutti i lavoratori, il Consiglio di amministrazione (CdA), i fornitori e i loro partner. Il *leitmotiv*, che si colloca all'interno del macro-tema della *sostenibilità*, è la presenza di uomini e donne nel mondo del lavoro. In tal senso la *tutela ambientale* sarà integrata con gli aspetti legati alle *persone* e alla *responsabilità sociale* per definire il loro impatto sulla società ma soprattutto per capire come i *valori* di LTA S.p.A. siano tradotti in *azioni* e come questi vadano ad impattare sulle *persone stesse*.

Lo standard adottato in LTA S.p.A. per la parità di genere promuove l'inclusione e sostiene la diversità non solo per migliorare l'*employer branding* e la *cultura*, rendendoli più attraenti, ma anche per consentire l'accesso ai migliori talenti poiché tiene conto di tutti i professionisti senza alcun pregiudizio.

In data 2 luglio 2024 è stato nominato dal CdA il comitato guida composto dal Direttore Generale, dal responsabile delle risorse umane, dal responsabile del Sistema di Gestione Integrato e RSPP, da un addetto dell'ufficio personale, da un addetto dell'ufficio affari legali e da un tecnico dell'ufficio investimenti, RQSII-RQTI e sostenibilità.

In data 10 dicembre 2024 il CdA ha approvato la Politica relativa alla diversità e all'inclusione pubblicata anche sul sito aziendale al link <https://www.lta.it/inclusione-in-livenza-tagliamento-acque>.

La Politica di LTA S.p.A. definisce i principi della parità di genere che dovranno essere coerenti con le azioni messe in atto nel *piano strategico di miglioramento*: per ogni tema della Politica il piano definisce gli obiettivi, i KPI e le azioni. Il piano serve anche per monitorare il progresso delle azioni e per attenzionarle agli organi di direzione.

Tra le prerogative distintive della norma vi è quella di riconoscere il pregiudizio sia nei confronti degli altri ma anche nei confronti di noi stessi, per superare i limiti dei cosiddetti *unconscious bias* e raggiungere risultati diversi e parimenti una crescita culturale. In questo contesto vengono enfatizzate le esperienze di *genitorialità* e *cura* per sviluppare delle *competenze* utili anche nel mondo del lavoro.

Entro *aprile 2025* è previsto di concludere il riesame della direzione e di completare l'aggiornamento delle procedure. Successivamente sarà possibile proseguire con la procedura certificativa con Ente terzo indipendente. In esito alla verifica potrà essere rilasciato il certificato che sarà sottoposto a verifica periodica ogni 2 anni dalla data del rilascio.

PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO BANDI PNRR

Superano i 15 milioni di euro i finanziamenti, ottenuti direttamente o tramite AUSIR, complessivamente aggiudicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nelle sue diverse declinazioni, a progetti che consentiranno a LTA di accelerare gli investimenti previsti nel suo “Piano degli investimenti” in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico, riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, a favore dell’economia circolare che troveranno applicazione nel territorio gestito.

MASTERPLAN DEGLI ACQUEDOTTI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Potenziamento dell’adduttrice di collegamento tra il campo pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (per il tratto ricadente nella Regione Friuli Venezia Giulia – Finanziamento principale: PNRR).

Con decreto n. 517 dd 16/12/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, registrato alla Corte dei Conti con N. 3227 del 30/12/2021, notificato a LTA il 10/01/2022, è stato finanziato il progetto indicato per un importo di € 8.300.000,00 rispetto al totale di € 9.000.000,00, con un cofinanziamento quindi della società di € 700.000,00, avente ad oggetto: “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico” dell’investimento 4.1 Missione 2, Componente C4 del P.N.R.R. Successivamente, in fase di redazione di Progetto esecutivo, principalmente per tener conto degli incrementi del costo dei materiali, l’importo complessivo di progetto è stato incrementato a € 9.400.000,00 fermo restando l’importo finanziato dal P.N.R.R.

L’opera in progetto costituisce il raddoppio della condotta di acquedotto che attualmente collega le centrali di accumulo e sollevamento di Savorgnano, in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) e Bibione, in Comune di San Michele al Tagliamento (VE), limitatamente al tratto friulano. La condotta, facente parte della struttura del Masterplan degli acquedotti del Friuli-Venezia Giulia in fase di redazione, è di fondamentale importanza per l’alimentazione idropotabile del territorio attraversato (San Vito al Tagliamento, Cordovado, Gruaro, Teglio Veneto, Fossalza di Portogruaro, San Michele al Tagliamento).

Il Cronoprogramma dell’intervento, legato ai vincoli del P.N.R.R., ha previsto la conclusione dell’iter per l’aggiudicazione della gara per i lavori entro il 30 settembre 2023 perché gli interventi possano essere completati entro il 31 marzo 2026.

In data 12/12/2023 sono stati parzialmente consegnati all’impresa appaltatrice i lavori per procedere con la ricerca di eventuali ordigni bellici in corrispondenza della ferrovia Portogruaro-Casarsa, mentre in data 28/03/2024 si è proceduto con la consegna definitiva dei lavori. I lavori, pur con alcuni rallentamenti dovuti alla consegna delle tubazioni provenienti dall’estero, sono stati avviati e stanno proseguendo nel rispetto del cronoprogramma di progetto. Su richiesta del RTI aggiudicatario è stata corrisposta l’anticipazione prevista in contratto per € 1.949.875,29. È stato pagato il 1° stato di avanzamento lavori (SAL) per € 931.896,56 e il 2° SAL per € 1.290.806,25.

I lavori stanno progredendo lungo l’intero tracciato di progetto, lungo 8,5 km, prevalentemente in campagna.

PROGETTO UNICO RELATIVO A "INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA, COMPRESA LA DIGITALIZZAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE RETI DEL TERRITORIO GESTITO A VALERE SULLE RISORSE DEL PNRR ("Rivoluzione verde e transizione ecologica", "Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica", "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime", "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti")



SMART WATER MANAGEMENT FVG

"Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del veneto orientale" co-finanziato con fondi PNRR – M2C4 – I4.2

finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il Progetto Unico congiunto relativo all'intervento denominato "Smart water management - gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale", da attuare unitamente agli altri Gestori del SII nella regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'Avviso pubblico emesso dal MIMS in data 8/3/2022 a valere sulle risorse del PNRR.

Lo stesso ha approvato il Quadro economico del Progetto che prevede una spesa complessiva di € 47.986.269,73 di cui quota parte da finanziare con fondi PNRR pari a Euro 37.238.928,05 autorizzandone la presentazione del Progetto, unitamente agli altri Gestori del S.I.I. nella Regione Friuli Venezia Giulia, ad AUSIR al fine della successiva presentazione al MIMS per la richiesta del contributo.

È stato inoltre approvato il Progetto Unico per la parte che verrà realizzata da LTA che prevede un quadro economico di spesa per € 9.787.535,00 di cui € 5.904.265,00 finanziato con fondi PNRR, ed € 3.883.270,00 con risorse da Tariffa di LTA S.p.A..

Il progetto "Smart Water Management" aggiudicatario del finanziamento è entrato nella fase esecutiva nell'anno 2024 (dopo le attività inerenti agli affidamenti conclusasi a settembre 2023). Il progetto prevede



numerose e diverse attività di seguito elencate.

- a) *Ricognizione della consistenza delle reti e degli impianti e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura. Area intervento: zona Montagna (km rete idrica distributrice 300 e 55 impianti).* Progettualmente era previsto il rilievo delle condotte idriche distributrici ed adduttrici per circa 300 km e dei relativi impianti. Al 31.12.2024 è stato rilevato il 90 % delle reti idriche con consegna dei relativi file georeferenziati. Il completamento dei rilievi con la georeferenziazione dei pozzetti contatori avverrà nel 2025.
- b) *Installazione di strumenti smart, di misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (installazione di alcuni torbidimetri, sonde pH, clororesiduometri).* Progettualmente era previsto il completamento dell'installazione degli strumenti su circa 2700 km di rete e l'intervento nella zona Montagna (km rete idrica distributrice: 300; 55 impianti/serbatoi solo zona Montagna). Al 31.12.2024 è stata completata l'attività su circa 2700 km e programmata la fornitura e posa degli strumenti di misura delle portate, pressioni e delle sonde di qualità dell'acqua per l'anno 2025.
- c) *Modellazione idraulica della rete.* Progettualmente era prevista la modellazione nella zona Pianura e zona Montagna (per km rete idrica distributrice: 2.700+300). Al 31.12.2024 è stata completata la modellazione su circa 2700 km di rete idrica ed avviata quella sui 300 km di rete nella zona Montagna.
- d) *Installazione di valvole di riduzione della pressione per il water pressure management per la riduzione.* In corso di pianificazione per l'anno 2025.
- e) *Distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite.* Progettualmente era prevista la distrettualizzazione nella zona Pianura e zona Montagna (per km rete idrica distributrice: 2.700+300). Al 31.12.2024 è stata completata la distrettualizzazione per circa 2781 km di rete idrica ed avviata quella sui 300 km di rete nella zona Montagna.
- f) *Pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (scansioni da aereo) sulla rete idrica negli anni 2023-2024-2025.* Nel 2024 è stato avviato l'appalto di pre-localizzazione e localizzazione in campo delle perdite con il completamento della prima e della seconda campagna di ricerca delle perdite su tutto il comprensorio aziendale. La terza campagna è programmata per l'anno 2025.
- g) *Adozione di un "sistema" come supporto decisionale (DDS) per il monitoraggio degli asset e la programmazione degli interventi. Il sistema verrà sperimentato per due anni (2024-2025) su una macroarea "pilota" del comprensorio.* Progettualmente era previsto di avviare un progetto "pilota", su una macroarea con un'estensione della rete idrica distributrice di circa 300 km, per l'individuazione ed applicazione di un "sistema" di supporto alle decisioni (DSS-Decision support system) per il monitoraggio dello stato degli asset e la definizione di una graduatoria di prioritizzazione per le attività di sostituzione delle condotte idriche. Al 31.12.2024 è stata completata l'analisi di una porzione del sistema idrico per circa 300 km applicando un algoritmo DSS individuato a seguito indagine di mercato. L'attività avviata nel 2023 e stata replicata nel corso dell'anno 2024 su un'estensione di circa 300 km. Visti i risultati ottenuti si è definito di estendere l'analisi su un'altra porzione del territorio per ulteriori 300 km.
- h) *Attività di riparazione / sostituzione di tratti di condotte idriche su tutto il comprensorio di LTA, per l'eliminazione delle perdite idriche individuate con l'attività di ricerca delle perdite indicata al punto f).* Area intervento: zona Pianura e zona Montagna (km rete idrica distributrice: 3.000). L'attività, avviata nel primo semestre del 2024 con gli interventi presso gli impianti montani, e la riparazione delle perdite su tutto il comprensorio con la sostituzione delle condotte idriche prioritzate attraverso l'algoritmo DSS descritto al punto g), è in proseguo per tutto il 2025.

i) *Campagna di sostituzione di 7.000 contatori vetusti esistenti presso le utenze della zona Montagna con nuovi contatori del tipo smart metering. Il progetto iniziale che prevede l'installazione di circa 7000 contatori smart è stato avviato nel primo trimestre del 2024. La ditta aggiudicataria ha fornito un contatore smart innovativo che oltre alla registrazione dei volumi d'utenza è dotato di fonometro per l'individuazione delle perdite. Dalle economie sul progetto è stato possibile procedere con la sostituzione massima dei contatori per circa 7.500 al 31.12.2024. Si procederà con la sostituzione dei contatori fino ad esaurire almeno l'importo contrattuale.*

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING (MOU) PER LA COSTRUZIONE DI UN ESSICCATORE FANGHI NELL'AREA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

La Commissione Europea nel mese di giugno 2020 ha aperto la consultazione sulla revisione della Direttiva 86/278/CEE (cd. SSD) relativa all'utilizzo dei fanghi da depurazione in agricoltura (sewage sludge), ritenendo che la Direttiva non soddisfi più le attuali esigenze e le aspettative di tutela ambientale.

Considerato che LTA, in ordine alla problematica della gestione e dello smaltimento dei fanghi di depurazione, che di fatto rappresentano l'inevitabile sottoprodotto dei processi di trattamento delle acque reflue, elemento sensibile e critico per la complessiva gestione del servizio idrico integrato, ha dovuto affrontare il tema dello smaltimento di tali sottoprodotti al momento interamente conferiti ad impianti di compostaggio e trattamento esterni.

Nell'ottica di individuare delle soluzioni alternative tra quelle attuali possibili e di proporre una strategia condivisa sul trattamento fanghi, tra i Gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, CAFC sta realizzando un impianto essiccatore di nuova concezione presso il proprio impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro (UD), dimensionato per trattare i fanghi di tutti i Gestori che operano nella regione FVG.

Tale opera presenta caratteristiche tali da poter essere inserita all'interno del POS (Piano Opere Strategiche) contemplato nel Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) licenziato da ARERA, e tra l'altro, valorizza la sostenibilità ambientale affrontando aspetti connessi al recupero di energia, al recupero dei fanghi di depurazione ed al riuso dell'acqua depurata a fini industriali.

Vista la sua esigibilità il Progetto è stato finanziato con fondi PNRR, l'opera è in fase di realizzazione e si prevede che la conclusione dei lavori avvenga entro il 2025.

Ciò detto, le società AcegasApsAmga S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A., HydroGEA S.p.A., Irisacqua S.r.l. e LTA S.p.A. concordano nell'individuare nel suddetto progetto di CAFC, per l'installazione di un essiccatore fanghi presso l'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro, una soluzione di "sistema" regionale per il trattamento dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue urbane, hanno sottoscritto il MoU (Memorandum of Understanding) formalizzando l'intenzione di pervenire alla realizzazione di un progetto condiviso per gestire in modo economico e sostenibile i quantitativi dei fanghi prodotti dagli

impianti di depurazione da loro gestiti.

Il Progetto per la Costruzione di un essiccatore fanghi nell'area dell'impianto di Depurazione di San Giorgio Di Nogaro (UD), che prevede un investimento di circa € 13.500.000, è stato finanziato con € 10.000.000 con risorse P.N.R.R. ottenute da AUSIR. Il soggetto attuatore è CAFC SpA per il tramite della rete d'impresa "SMART WATER MANAGEMENT FVG" alla quale Livenza Tagliamento Acque partecipa con una quota del 16,5%.

Le opere previste dal progetto sono state appaltate a dicembre 2023 con l'avvio dei lavori programmato per marzo 2024.

La costante attenzione agli investimenti finalizzati all'efficientamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue ha comportato sia un miglioramento degli standard ambientali diminuendo gli impatti delle acque reflue nei corpi ricettori ma anche un generale efficientamento dei costi operativi che si verificano in modo evidente nel trend di riduzione dei consumi energetici ottenuta a partire dal 2019.

In termini assoluti la riduzione dei consumi ottenuta tra il 2019 ed il 2023 è di circa 1700 Mwh. Si evidenzia il netto calo dei consumi negli anni 2022 e 2023.

I dati di consumo del 2024 confermano quelli del biennio precedente nonostante alcuni impianti siano stati sottoposti interventi di potenziamento della capacità depurativa.



METODO TARIFFARIO MTI-4 – PERIODO REGOLATORIO 2024-2029

In data 28/12/2023 ARERA ha pubblicato la deliberazione n. 639/2023/R/IDR titolata "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4" che si riferisce al periodo 2024-2029.

Le direttrici della metodologia tariffaria statale, da applicare sull'intero territorio nazionale, ad eccezione che nelle Province autonome di Trento e Bolzano, sono individuate, a tutela dell'utenza e dei livelli minimi di qualità del servizio, nelle disposizioni del suddetto provvedimento che afferiscono:

- a) alle componenti di costo ammissibili al riconoscimento tariffario, nonché alla struttura del vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) di cui all'Articolo 5 dell'Allegato A;
- b) al limite massimo alla variazione annuale del moltiplicatore tariffario "theta", ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 4;
- c) alle regole tese alla sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, secondo le previsioni di cui al Titolo 7 dell'Allegato A.

Tale metodo, che si applicherà per il sessennio 2024-2029, sostanzialmente mantiene stabili i criteri guida e gli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte dall'Autorità già a partire dal 2012.

Le novità di maggiore rilievo sono evidenziate nel paragrafo successivo.

DELIBERAZIONI TARIFFARIE 2022-2023

Per quanto attiene il profilo tariffario le deliberazioni che hanno avuto effetti economici sull'esercizio 2024 sono state le seguenti:

28/12/2023: L'ARERA con deliberazione n.637, avente ad oggetto "Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/20127R/IDR e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/IDR (RQSI)", ha aggiornato la regolazione tecnica, con l'obiettivo di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori standard, anche alla luce del climate change in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità. In particolare, le novità di maggior rilievo sono state:

- l'introduzione del nuovo macro-indicatore, "M0-Resilienza idrica", deputato a misurare ed incrementare la resilienza del gestore (M0a) e del bacino idrografico in cui opera il gestore (M0b) nel fronteggiare le crisi idriche causate dal riscaldamento globale;
- l'invio all'ARERA della documentazione RQTI, completa di archivi a supporto, è stato modificato da biennale ad annuale (entro il 30 aprile di ciascuna annualità);
- l'aggiornamento del meccanismo incentivante prevedendo che dal 2024 gli obiettivi di qualità siano valutati in maniera cumulativa su base biennale. Conseguentemente, è stato chiarito che, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione), costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno dispari per ciascuno dei macro-indicatori applicati;
- a partire dal 2026, la validazione della documentazione allegata alla dichiarazione annuale RQTI sarà effettuata non più solo dall'Ente d'Ambito competente ma da un pool di Enti di d'Ambito definito dall'ARERA.

28/12/2023: L'ARERA con deliberazione n. 639, avente ad oggetto "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)", ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) definendo le regole per il calcolo dei costi ammessi al riconoscimento in tariffa.

Si riportano di seguito, in sintesi, i contenuti del provvedimento, evidenziando quali sono gli aspetti innovativi introdotti:

- La durata del quarto periodo regolatorio è passata da quattro a sei anni. Sono previsti due aggiornamenti a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno definiti da ARERA con successivi procedimenti;
- In merito alla componente a copertura dei costi per le immobilizzazioni (CAPEX) sono state apportate le seguenti innovazioni:
 - il criterio per il calcolo della quota a compensazione del capitale circolante netto (CCN), è stato modificato inserendo nel computo anche le corrispondenti categorie di ricavo e di costo afferenti alle "Altre attività idriche";
 - sono state introdotte ulteriori categorie di cespiti, afferenti alle grandi dighe e alle piccole dighe in considerazione del nuovo macro-indicatore "M0-Resilienza idrica";
 - sono stati aggiornati i seguenti parametri per il calcolo degli oneri finanziari e fiscali: tasso attività prive di rischio 1,58; Water Utility Risk Premium 2%; rendimento di riferimento delle immobilizzazioni, comprensivo del Debt Risk Premium 3%; rischiosità relativa del SII 0,79; premio per il rischio di mercato 3,5%.
- È stata definita una nuova formulazione dei costi dell'energia elettrica che prevede il riconoscimento di un costo per l'acquisto di energia elettrica nell'anno (a) pari a quello sostenuto nei due anni precedenti, e in sede di conguaglio dell'anno (a+2) l'adozione di una trattazione degli oneri in questione tale da assicurare che detto costo non risulti superiore, con un intervallo di tolleranza, a un benchmark che tenga conto dei costi - riferiti al medesimo anno (a) - relativi a un mix teorico di acquisto, ponendo inizialmente una incidenza pari al 70% per i prezzi variabili e al 30% per quelli fissi, con successivi aggiornamenti. È inoltre introdotta la possibilità di valorizzare il costo dell'autoproduzione di energia elettrica nell'ambito della componente a copertura dei costi energetici, a condizione che i costi di produzione associati, ivi compresi quelli di capitale, non trovino copertura in altre componenti tariffarie. Infine, il risparmio della quantità di energia complessivamente impiegata per la gestione del servizio idrico integrato viene incentivato mediante un fattore di sharing in funzione del risparmio energetico conseguito dall'operatore.
- Il nuovo metodo tariffario prevede un'estensione dell'approccio già adottato nel MTI-3 per valorizzare interventi per la sostenibilità energetica e ambientale e la resilienza a fronte del climate change, al fine di potenziarne l'efficacia, anche prospettando un primo impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazione di cui all'articolo 36-bis del MTI-3 per incentivare (tramite l'attribuzione di premialità) il riutilizzo delle acque reflue depurate (incentivo al riuso nel rispetto del principio di "Water Conservation") e la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata (incentivando il risparmio energetico e/o l'autoproduzione di energia).
- Si stabilisce di aggiornare il trattamento delle componenti a conguaglio per tenere conto dell'inclusione dei seguenti elementi di novità: i) possibilità di pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, a condizione che sia presentata motivata istanza da parte del soggetto competente, corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia; ii) componente - a decurtazione dei costi riconosciuti - quantificata sulla base delle penalità attribuite dall'Autorità e indicate, ai fini delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025, nell'Allegato B alla deliberazione 476/2023/R/idr e nella "TAV. 27 - Ammontare massimo della penalità ai sensi del comma 29.4 RQTI" dell'Allegato B alla deliberazione 477/2023/R/idr; iii) possibilità per l'Ente di governo dell'ambito di riconsiderare - su istanza del gestore per la copertura dei costi efficienti - le predisposizioni tariffarie relative alle precedenti annualità in ottemperanza alle più recenti pronunce giurisprudenziali, potendo predisporre la componente di conguaglio aggiuntiva "RCarc", opportunamente inflazionata.

- Sono definiti i seguenti adeguamenti monetari:
 - tasso atteso di inflazione (rpi) impiegato per il calcolo del limite al moltiplicatore tariffario e del risultato ante imposte del gestore del SII (Rai), 2,7%;
 - tasso di inflazione per l'aggiornamento dei costi operativi, rispettivamente pari, per le annualità 2023 e 2024, a: $I_{2023} = 4,5\%$; $I_{2024} = 8,8\%$;
 - i valori dei deflatori degli investimenti fissi lordi da utilizzare per il calcolo delle tariffe relativo alle annualità 2023 e 2024, pari a: $2023 = 1,034$ e $2024 = 1,028$.
- Al fine di promuovere gli investimenti nelle grandi infrastrutture upstream viene regolamentata il riconoscimento dei costi operativi e del capitale sia nel caso in cui la grande infrastruttura condivisa sia ricompresa, in tutto o in parte, nella RAB del gestore, sia nel caso in cui la grande infrastruttura upstream pur non essendo ricompresa nella RAB, sia utilizzata, in tutto o in parte, dal gestore oppure ancora nel caso in cui la grande infrastruttura upstream sia gestita da una entità terza che eroga servizi all'ingrosso al gestore.

DELIBERE DELL'AUSIR

10/10/2024: l'Assemblea Regionale d'Ambito dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti (AUSIR) con deliberazione n. 23, avente ad oggetto *"Predisposizione della tariffa del SII per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 e adozione dello schema regolatorio ex deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR -gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A."* ha adottato, in conformità con le deliberazioni ARERA in vigore, lo schema regolatorio del gestore LTA per il biennio 2024 e 2025.

Tale predisposizione tariffaria ha previsto per il 2024 un moltiplicatore tariffario massimo (θ) pari a 1,047 da applicarsi all'articolazione tariffaria 2023 e volumi 2022. Tale moltiplicatore equivale ad un incremento delle tariffe del SII del +4,72% rispetto al 2023.

UNBUNDLING O SEPARAZIONE CONTABILE

Nel corso del 2024 è continuata l'attività finalizzata a dotare la società degli strumenti di analisi e sintesi del complesso delle informazioni richieste dall'ARERA (dal 01/01/2016) ai fini della cd "separazione contabile" o *unbundling* (CAS).

I riferimenti normativi di tale richiesta sono rinvenibili, da ultimo, nel seguente documento:

- **24/03/2016:** Deliberazione dell'AEEGSI n. 137/2016/R/COM, Integrazione del testo Integrato Unbundling Contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile per il settore idrico;
- Versione 9.1 del 1/07/2024 del Manuale di contabilità regolatoria per la redazione dei conti annuali separati di cui all'allegato A alla deliberazione 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC).

Tale impostazione contabile introduce le seguenti nuove definizioni allo scopo di analizzare tutti i dati contabili societari secondo queste nuove categorie:

- **Attività** è una fase operativa che può essere gestita come un'impresa separata;
- **Comparto** è un'unità logico-organizzativa che individua un'aggregazione di valori economici e patrimoniali per destinazione più analitica rispetto alle attività;

- **Servizio comune** (SC) è un'unità logico-organizzativa che svolge funzioni in modo centralizzato nell'ambito dello stesso soggetto giuridico riferite in generale all'intera impresa;
- **Funzione operativa condivisa** (FOC) è una funzione aziendale, svolta anche attraverso una struttura dedicata, che nell'ambito dello stesso soggetto giuridico presta servizi di natura operativa, di tipo tecnico e/o commerciale, in maniera condivisa ad almeno due attività del soggetto medesimo, anche al di fuori del settore idrico.

Sempre allo scopo di addivenire alla nuova contabilità vengono fornite inoltre le seguenti definizioni dei settori ai quali imputare i relativi movimenti contabili, definiti "Attività":

- **Acquedotto:** inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzate alla fornitura idrica;
- **Fognatura,** inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane, costituite dalle acque reflue domestiche o assimilate, industriali, meteoriche di dilavamento e di prima pioggia; comprende anche le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, gli eventuali manufatti di sfioro, ivi inclusi i connessi emissari e derivatori. Sono altresì incluse le operazioni di controllo e verifica degli scarichi ai sensi della normativa e regolazione vigenti;
- **Depurazione,** inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane convogliate dalle reti di fognatura, al fine di rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale, comprese le attività per il trattamento dei fanghi e le eventuali sezioni di recupero energetico. Sono altresì incluse le operazioni di autocontrollo ai sensi della normativa vigente;
- **Altre attività idriche,** che comprende, in via residuale, tutte le attività idriche diverse da quelle di cui ai precedenti punti, ossia tutte le attività idriche non rientranti nel servizio idrico integrato.
- **Attività diverse,** che comprende, in via residuale, tutte le attività diverse da quelle idriche di cui ai precedenti punti.

Con riferimento alla separazione contabile la società ha continuato a perfezionare il sistema di rilevazione contabile e di controllo di gestione al fine di dare concreta risposta alle prescrizioni di ARERA.

A tal proposito si precisa che per l'esercizio 2023 la società ha presentato i relativi Conti Annuali Separati in data 31/07/2024.

2. ATTIVITÀ SVOLTE IN AMBITO FINANZIARIO

ACCENSIONE MUTUO CHIROGRAFARIO

Al fine di garantire gli impegni di spesa, nel rispetto della policy aziendale, e in attesa di concludere l'operazione Hydrobond VH5, il CdA di LTA nel dicembre 2023 aveva deliberato la sottoscrizione di un finanziamento chirografario per € 8.000.000 della durata di 120 mesi, rimborso con rate semestrali posticipate. La prima tranche di € 4.000.000 è stata erogata il 19/12/2023, mentre la seconda di pari importo in data 31/01/2024.

SOTTOSCRIZIONE NUOVO PRESTITO OBBLIGAZIONARIO (VH5)

Nel corso del 2023, al fine di garantire adeguata copertura finanziaria al Piano degli Investimenti da realizzare, la società ha aderito all'accordo quadro di Viveracqua S.c.a.r.l. avente ad oggetto le attività necessarie per l'emissione, l'acquisto e la vendita di strumenti finanziari finalizzati al reperimento di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del servizio idrico integrato per un valore stimato complessivo di 566 milioni programmati in quattro anni dal 2024 al 2027, che ha coinvolto un gruppo di 10 Aziende che operano nel Servizio Idrico Integrato e sono consorziate in Viveracqua S.c.a.r.l. Il servizio di arranger è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituendo tra Banca Finint e Cappelli RCCD – Studio legale, a esito di una procedura ad evidenza pubblica e della conseguente assegnazione il 21/12/2023.

L'operazione proposta intende raggiungere i seguenti principali obiettivi:

- Prevedere un piano di raccolta stabile nell'arco del prossimo quadriennio (2024-2027) a seconda dei fabbisogni finanziari delle società del Sistema Idrico Integrato («SII») aderenti all'Operazione;
- Apportare miglioramenti alle strutture di finanziamento precedentemente utilizzate, al fine di coinvolgere un maggior numero di operatori di mercato e ottimizzare la cassa «vincolata» dagli emittenti a servizio dell'Operazione;
- Coinvolgere nuovamente investitori istituzionali (e.g. BEI, CDP, KK), allargando ove opportuno il campo anche a soggetti diversi da quelli coinvolti nelle precedenti edizioni;
- Fornire accesso a finanziamenti con scadenze a lungo termine che ben si coniugano con il profilo temporale degli investimenti nel SII, limitando per quanto possibile l'impatto a livello tariffario e nonostante un accorciamento generale delle vite residue delle convenzioni d'affidamento rispetto alle ultime edizioni;
- Creare valore per la comunità (costruttori di infrastrutture, utilizzatori finali del servizio, lavoratori, etc.) nel suo complesso, attraverso la realizzazione delle opere infrastrutturali e le relative positive ripercussioni sull'indotto.

La prima emissione del programma denominata VH5 si è conclusa nel settembre 2024 con la sottoscrizione di un prestito obbligazionario di complessivi 25 milioni suddivisi in tre titoli distinti della durata massima di 20 anni.

POLICY DI INVESTIMENTO DELLA LIQUIDITÀ

Con riferimento al tema si ricorda che anche nel 2024 la liquidità della società è stata investita secondo quanto previsto dalla policy adottata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 27/10/2020. Nell'occasione lo stesso ha adottato un documento denominato *"Policy per la gestione della liquidità aziendale"* predisposto di concerto con gli altri gestori consorziati in Viveracqua finalizzato a regolare l'impiego della liquidità temporanea presente per effetto, generalmente, delle erogazioni dei prestiti obbligazionari.

Le caratteristiche della suddetta policy sono riepilogate nei seguenti punti:

- 1. investimento classificabile all'interno della PFN (cash equivalent o strumenti quotati);
- 2. minimizzare il rischio (diversificazione);
- 3. flessibilità e facilità di smobilizzo a costi limitati;
- 4. rendimento economico;
- 5. semplicità di contabilizzazione;
- 6. eticità;
- 7. ricaduta nel territorio.

Visto l'andamento dei tassi d'interesse e nel rispetto della policy la società ha ritenuto di investire la liquidità depositando le somme in conti correnti bancari.



RATING AZIENDALE RILASCIATO DA CRIF

Il 28/11/2024 CRIF Rating ha pubblicato il rating della società nel sito <https://www.crifratings.com> confermando il rating dell'anno precedente: **BB+ con outlook: Stabile**.

In particolare, l'andamento dei RATING, dal 2018 è stato il seguente:

21/11/2018	21/11/2019	21/11/2020	23/11/2021	23/11/2022	27/11/2023	28/11/2024
BB	BB	BB+	BB+	BB+	BB+	BB+
STABILE	POSITIVO	STABILE	STABILE	STABILE	STABILE	STABILE

3. ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE E DEL CONTROLLO

IL BUDGET

Nell'anno 2024 l'ufficio Programmazione e Controllo di Gestione ha continuato l'attività di budgeting monitorando i risultati dell'esercizio, economico e patrimoniale, con le scadenze trimestrali sia a livello master che a livello di singoli Responsabili sviluppando degli strumenti informatici basati sulla Business Intelligence.

I risultati consuntivi a periodo sono stati pertanto confrontati con i dati di budget.

Si è continuato con periodicità trimestrale ad intervistare i Responsabili di funzione per avere un confronto.

In una logica di monitoraggio eventuali significativi scostamenti, specialmente se emersi a metà anno, sono stati utilizzati per rideterminare le specifiche voci di budget e determinare la stima a finire.

Il confronto con i Responsabili di funzione porta a sensibilizzare gli stessi sui risultati della società, rendendoli parti attive nella determinazione del risultato finale e fornendo alla Direzione Generale situazioni infrannuali in una logica partecipativa, di sensibilità di risultato e di interventi utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Budget del Conto Economico 2024 è stato predisposto mettendo in relazione i costi di ciascun responsabile di servizio (acquisti di materie, di servizi, costi di godimento beni di terzi), con i relativi costi del personale. Le rimanenti voci di costo sono state analizzate con l'Ufficio Amministrazione e Finanza. Per gli Investimenti l'Ufficio Investimenti ha provveduto ad assegnare ad ogni servizio il relativo investimento previsto per il 2024.

Prima di analizzare i singoli costi sono state avviate le interviste dei Responsabili al fine di condividere la metodologia della raccolta dei dati e per dettagliare l'attività svolta e, quindi, quella prevista per il 2024. Successivamente alle interviste, ogni Responsabile ha provveduto a redigere un Conto Economico evidenziando i costi di propria competenza e lo stato di realizzo del Piano degli Investimenti, fornendo una stima della quota capitalizzabile del costo del personale del proprio servizio.

Il Gruppo di Lavoro ha provveduto a rielaborare i dati raccolti confrontandoli con i dati storici e stilando un Budget 2024 suddiviso per Servizio permettendo a ciascun Responsabile di monitorare i dati di proprio interesse grazie a dei cruscotti presenti nel software di Business Intelligence (Qlik Sense).

Tale metodologia permette quindi di monitorare i valori di gestione e di rilevare gli scostamenti sul programmato.

Il processo di budgeting così intrapreso permetterà alla Direzione ed ai singoli Responsabili di funzione di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Budget 2024 è stato aggiornato sia a seguito della presentazione della semestrale sia in seguito all'approvazione tariffaria da parte di Ausir del 10 ottobre u.s. In tale documento emerge che il Foni è passato da 11,6 ml a 8,2 ml permettendo alla Società di recuperare conguagli di inflazione e di energia elettrica degli anni precedenti. Oltre a questo la Società per effetto della Sentenza del Consiglio di Stato che ha definitivamente accertato l'illegittimità del Metodo Tariffario Idrico per il periodo regolatorio 2020-2023 (c.d. MTI-3, approvato con delibera ARERA n. 580/2019/R/idr, All. A), nella parte in cui prevedeva l'applicazione retroattiva, nei confronti dei gestori del servizio idrico integrato, di una penalità per la mancata realizzazione degli investimenti programmati nel periodo dal 2016 al 2019 ha rilasciato la somma accantonata pari a 939.414.

4. ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DELLA RICERCA

CAMI LIFE+ e WARBO LIFE+, per la salvaguardia degli acquiferi di interesse acquedottistico nell'area montana di ricarica del Torrente Cellina e nelle aree dell'alta pianura pordenonese comprese tra i fiumi Meduna e Tagliamento.

L'attività di ricerca geofisica e idrogeologica per lo studio degli acquiferi di interesse acquedottistico con l'apporto del Consorzio Futuro in Ricerca di Ferrara e dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, avviata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17/12/2019 ad oggetto: *"Approvazione dell'avvio di un'attività di ricerca geofisica e idrogeologica per lo studio degli acquiferi di interesse acquedottistico dell'alta pianura pordenonese nell'area compresa tra il fiume Livenza ed il torrente Cellina"*, è successivamente continuata, prevedendo approfondimenti ed estensione dell'area di indagine alla ricerca, giusta delibera del 01/06/2021, dal titolo *"Analisi geochimiche e statistiche, in applicazione dei protocolli CAMI LIFE+ e WARBO LIFE+, per la salvaguardia degli acquiferi di interesse acquedottistico dell'alta pianura pordenonese"*. Quest'ultima attività si è conclusa nel Dicembre 2023.

In data 27/09/2022 il CdA ha inoltre deliberato: *"Approvazione dell'avvio di un'attività di ricerca per la salvaguardia degli acquiferi di interesse acquedottistico nell'area montana di ricarica del Torrente Cellina e nelle aree dell'alta pianura pordenonese comprese tra i fiumi Meduna e Tagliamento, finalizzata alla definizione di un modello idrogeologico concettuale esteso"*. L'attività si è conclusa nel Dicembre 2024.

5. ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DELLA DIGITALIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E SOSTENIBILITÀ

TRANSIZIONE DIGITALE

LTA opera in un settore più complesso di un'azienda industriale tradizionale, perché ha delle specificità importanti, avendo tanti processi da presidiare, come ad esempio: la cartografia, i telecontrolli, la gestione di una importante flotta di macchinari operatori, una fatturazione complessa e molto numerosa (circa 390.000 bollette/anno), l'*unbundling*, i flussi dati necessari alla compilazione dei registri Arera, la gestione contabile dei contributi e dei relativi ammortamenti collegati alle singole commesse di investimento.

Con queste premesse, l'Azienda intende accelerare il profondo percorso di transizione digitale già iniziato nel triennio precedente, al fine di assicurarsi gli strumenti adeguati a presidiare e controllare tutti quei processi strategici che le permetteranno di essere resiliente e pronta alle sfide che l'ambiente offrirà.

Ciò premesso il 10/05/2022 il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di realizzazione del progetto: "Transizione Digitale" che prevede la mappatura dei processi che la supervisione.

Congiuntamente il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ritenuto che la gestione documentale consenta di gestire, organizzare, condividere o archiviare file, garantendo una corretta amministrazione dei documenti sia cartacei che nativi digitali, dalla loro produzione alla loro conservazione, con possibilità di successiva consultazione e che si rende quindi opportuna la dematerializzazione di tutti i contratti cartacei, i disegni dei progetti dei lavori e la documentazione tutta (amministrativa, contabile, fiscale ecc.) presente negli archivi aziendali di cui la Società è tenuta alla conservazione, anche in ragione



del vantaggio del digitalizzare con scansione che permette tempi rapidi e sicuri i documenti cartacei di cui sopra presenti negli archivi aziendali, ha affidato il servizio di gestione documentale.

Entro il 31/12/2022 si è completata la fase dell'attività di transizione digitale prevista per il 2022 dal Piano Industriale 2022-2024 che si è sostanziata nella mappatura dei processi dei singoli uffici e delle relazioni tra gli stessi. Allo stesso tempo, sono state raccolte tutte le richieste di miglioramento dei processi sia sotto l'aspetto organizzativo che informatico; è stata creata una matrice di priorità che ha permesso di affrontare le diverse tematiche nella seconda fase del progetto.

Nel 2023 il Progetto di Transizione Digitale ha intrapreso la seconda fase focalizzandosi sulla revisione dei processi "TO BE".

L'obiettivo di questa fase era l'ottimizzazione dei flussi operativi interni per eliminarne le inefficienze, sfruttare al meglio le funzionalità del sistema gestionale informativo e la normalizzazione delle attività e delle procedure aziendali.

Sono stati analizzati i processi relativi all'erogazione di servizi di acquedotto e fognatura verso l'utenza, sia quelli sottoposti al controllo ARERA che quelli non soggetti, e gli interventi ripetitivi e programmabili. I risultati di questa attività sono stati:

- identificazione delle attività da semplificare o uniformare, in particolare, dove possibile le procedure, i moduli e i processi di reti acquedotto e fognatura sono stati unificati;
- identificazione della attività da automatizzare e digitalizzare;
- individuazione delle procedure da ottimizzare per una migliore gestione dei dati e delle informazioni.

L'analisi svolta è stata condivisa con la software house allo scopo di valutare come le funzionalità e le soluzioni applicative offerte dal software possano

risolvere le criticità identificate e soddisfare i requirements evidenziati nello svolgimento dei processi aziendali.

Nel periodo compreso tra marzo e maggio 2023 è stato presentato il progetto nella sua interezza al fornitore della suite Gridway Netribe, fornendo gli schemi dei processi aziendali mappati e la lista dei circa 140 requirements identificati in fase di analisi (capitolato tecnico) in modo da classificare e quantificare i tempi e costi di sviluppo.

Nel periodo compreso tra giugno e ottobre 2023 i requirements sono stati analizzati nel dettaglio, con diversi incontri di approfondimento, assegnando una priorità in base alla loro importanza per la gestione aziendale e al loro impatto sul progetto di transizione digitale.

Dopo una attenta analisi è stato condiviso e deciso con la Direzione di iniziare il progetto partendo dalla Gestione Interventi e in particolare sulla gestione allacciamenti idrici e fognari. Processi critici che più impattano sulla gestione operativa dell'azienda.

A fine ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli affidamenti per il proseguo del "Progetto Transizione Digitale" al fornitore della suite Gridway Netribe.

A novembre 2023 sono stati avviati e pianificati gli incontri per lo sviluppo e l'implementazione delle funzionalità del software CRM/WFM in base ai processi "TO BE" nel rispetto delle priorità individuate.

Nei mesi da febbraio a maggio 2024 è stata fatta formazione sui nuovi processi di allaccio a tutte figure coinvolte: Direzione, Servizio Commerciale Fatturazione, Servizio Commerciale Sportello, tecnici ed operatori del Servizio Acquedotto e Fognatura.

Nelle varie sessioni formative sono stati individuati ulteriori aggiornamenti o migliorie ai processi, che poi sono stati oggetto di revisione delle procedure a sistema da parte di Netribe o interne da LTA.

A fine Aprile 2024 la sezione Fognatura ha completato positivamente i test e le analisi sulle nuove procedure, essendo queste di minor complessità organizzativa rispetto alla sezione Reti Acquedotto.



Il giorno 06/05/2024 sono state avviate in ambiente di produzione le nuove procedure di allaccio previste per la Sezione Fognatura.

Per la Sezione Reti Acquedotto, vista la maggior complessità delle procedure e del numero delle persone coinvolte, le attività di analisi, sviluppo, formazione e test, sono proseguite anche nei mesi di Maggio e Giugno 2024.

Le nuove procedure di allaccio di Reti Acquedotto sono state avviate in ambiente di produzione il giorno 01/07/2024.

Nei mesi da settembre a Novembre 2024 è stata implementata e messa in produzione la digitalizzazione dei processi interventi attività operative su contatori.

Nei mesi da ottobre a dicembre 2024 sono stati analizzati e validati i processi inerenti gli Interventi di Pronto Intervento e Guasto per Servizio Acquedotto e Fognatura. La formazione e la messa in produzione delle nuove procedure di Pronto Intervento e Guasto è prevista nei primi mesi del 2025.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023

La Società redige ogni anno un Bilancio di sostenibilità con lo scopo di rendicontare le attività svolte e i risultati conseguiti in ambito sociale, ambientale oltre che economico. Il documento mette in relazione le performance *economico*-finanziarie con i risultati annualmente ottenuti in *ambito* sociale e ambientale, ed è un utile strumento strategico, di comunicazione e trasparenza sulle tematiche ESG (Environment, Social, Governance).

Il Bilancio di sostenibilità 2023, disponibile sul sito internet aziendale, è stato presentato l'8 novembre 2024 nella sede amministrativa di LTA in comune di Sesto al Reghena (PN). L'incontro ha registrato la partecipazione di numerosi sindaci e rappresentanti di società e aziende con cui l'azienda collabora.



IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI LTA S.P.A.



PROGETTO DIDATTICO PER L'ANNO SCOLASTICO 2024-2025

In merito alla comunicazione aziendale si ricorda che la società è impegnata in un progetto didattico per l'anno scolastico 2024/2025 denominato "La Tua Acqua". Le Linee guida del Piano Industriale triennale 2022 – 2024 approvato dai Soci di LTA, prevedono il Progetto di educazione ambientale come strumento di partecipazione dei Cittadini alla vita della Società.

La proposta educativa per l'anno scolastico in corso, dedicata a scuole primarie e secondarie di 1° grado, è caratterizzata dall'incontro in classe con un educatore che attraverso attività teoriche e pratiche focalizza l'attenzione su uno dei seguenti temi:

- **Ciclo idrico naturale e integrato:** si tratteranno argomenti inerenti all'acqua potabile dalla sorgente al rubinetto di casa nostra, il percorso che compie per venire depurata. L'uso consapevole di una preziosa risorsa;
- **Econauti, l'escape box della sostenibilità:** enigmi, giochi e misteri per veri viaggiatori ambientali;
- **Qualità dell'acqua e inquinamento:** sperimentiamo e analizziamo le caratteristiche dell'acqua grazie al metodo scientifico;
- **Impronta idrica:** l'acqua nascosta negli oggetti di uso quotidiano e nel cibo che mangiamo. Come gli stili di vita influiscono nel consumo di acqua.

Per tutti gli iscritti sono a disposizione le piattaforme digitali lta.scuolapark.it e academy. viveracqua.it a cui insegnanti e alunni possono avere accesso per tutto l'anno scolastico.

Le piattaforme offrono materiali didattici, video, attività di verifica e approfondimenti sugli argomenti trattati in classe.



In fase di iscrizione era possibile prenotare la visita didattica presso il Parco delle Fonti di Torrate (Chions - PN), dove guide esperte accompagnano i ragazzi alla conoscenza della strada dell'acqua, rispondendo a domande e curiosità, un modo originale per apprezzare la bellezza del Parco che tutela le fonti del territorio.

LTA promuove già da sei anni progetti di Educazione ambientale destinati agli alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado e alle relative famiglie, la partecipazione è numerosa e l'elevato indice di gradimento all'iniziativa, che anche nell'anno in corso coinvolge oltre 150 classi e 3.000 alunni, rende opportuno programmare la prosecuzione delle attività di educazione ambientale.

Per quanto sopra, il CdA del 21/03/2023 ha deliberato l'affidamento del Servizio di educazione ambientale per gli istituti scolastici del territorio gestito da Livenza Tagliamento Acque S.p.A., comprendente le attività in aula e in outdoor per gli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 con opzione anni scolastici 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029.

ADESIONE ALLA AMBROSETTI COMMUNITY VALORE ACQUA PER L'ITALIA



Nella sua riunione del 04/05/2021 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato l'adesione di LTA alla 'Ambrosetti Community Valore Acqua per l'Italia' i cui obiettivi, metodologia di lavoro ed attività sono declinati nel documento "Concept Community Valore Acqua per l'Italia" che illustra anche le modalità di comunicazione e diffusione dei contenuti prodotti ed il ruolo di THE EUROPEAN HOUSE - AMBROSETTI.

L'adesione di LTA alla Community Valore Acqua per l'Italia - The European House - Ambrosetti è stata confermata anche per le edizioni successive.

TASSONOMIA EUROPEA

La Tassonomia è un sistema di classificazione di attività ritenute "ecosostenibili" in quanto capaci di contribuire direttamente agli obiettivi fissati dal Green Deal europeo. Questo strumento è stato introdotto per garantire la trasparenza del mercato e permettere a finanziatori ed investitori di valutare, attraverso principi universalmente riconosciuti, quanto un'attività può incidere sulla transizione: l'obiettivo è aumentare gli investimenti sostenibili, creando sicurezza per gli investitori, proteggendo gli investitori privati dal greenwashing, aiutando le aziende a diventare più rispettose del clima e mitigando la frammentazione del mercato.

La Tassonomia è stata introdotta con il Regolamento UE/2020/852, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 22.06.2020 ed entrato in vigore il 12.06.2020.



Ai sensi dell'art. 3 il regolamento sancisce che un'attività è considerata ambientalmente sostenibile se soddisfa 4 criteri:

PRIMO CRITERIO

Contribuisce in modo sostanziale ad uno o più degli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 soddisfacendo il vaglio tecnico

SECONDO CRITERIO

Non arreca danno agli altri obiettivi ambientali secondo il principio DNSH

TERZO CRITERIO

È effettuata nel **rispetto delle garanzie minime di salvaguardia**

(per cui le attività sono condotte nel rispetto delle Linee guida dell'OCSE, dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei concetti riportati nelle otto convenzioni fondamentali dell'ILO e della Carta internazionale dei diritti umani)

QUARTO CRITERIO

È **conforme ai criteri di selezione tecnica** previsti nei regolamenti allegati

(Regolamento delegato sul clima UE/2021/2139, atto delegato complementare sul clima EU/2022/1214, regolamento delegato in materia ambientale EU/2023/2486, modifiche alla legge delega sul clima EU/2023/2485)

La tassonomia crea un quadro di riferimento per gli investitori e le aziende, supporta queste ultime nei loro sforzi di pianificazione e finanziamento della transizione verso un futuro di neutralità climatica e la prevenzione del degrado ambientale, protegge dalle pratiche di greenwashing, favorisce il finanziamento dei progetti sostenibili.

L'ALLINEAMENTO DI LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A. ALLA TASSONOMIA EUROPEA

Nel 2021, Viveracqua ha svolto un progetto per stimare l'ammissibilità ai primi 2 obiettivi della Tassonomia per 9 di 12 gestori membri. Per il 2022, in regime di volontarietà ma coerente con gli attuali obblighi previsti per le imprese non finanziarie che rientrano campo di applicazione della Direttiva sul reporting non finanziario (D.Lgs. 254/2016), Livenza Tagliamento Acque ha deciso, insieme al consorzio, di anticipare l'esercizio di allineamento alla Tassonomia. L'obiettivo di questa iniziativa, arrivata nel 2023 alla 3ª edizione, è quello di far sì che i gestori del consorzio coinvolti nel progetto, siano nelle condizioni di arrivare preparati al momento in cui l'applicazione del Regolamento dovesse diventare obbligatoria.

AMMISSIBILITÀ E ALLINEAMENTO ANALISI 2024 SU ATTIVITÀ ECONOMICHE 2023

Nell'ambito del Bilancio di Sostenibilità 2023, LTA ha aggiornato i propri dati relativi ad ammissibilità ed allineamento delle attività ecosostenibili individuate tra quelle elencate nei regolamenti delegati su clima e ambiente. Per l'anno fiscale 2023, l'analisi di allineamento era obbligatoria solamente per le attività ammissibili in relazione ai due obiettivi climatici. Per le attività introdotte dal Regolamento Delegato Ambientale (*Environmental Delegated Act*) UE/2023/2486 e dal Regolamento Delegato UE/2023/2485, trattandosi del primo anno di applicazione, era previsto solo il calcolo della quota di attività ammissibili e non ammissibili, senza la verifica del loro allineamento. In base alla mappatura delle attività della Società sono state individuate 7 attività *ammissibili all'obiettivo Mitigazione ai Cambiamenti Climatici* e, di queste, 3 sono risultate anche allineate (o parzialmente allineate), come riportato nella tabella a pagina 56.

Per quanto riguarda l'analisi di allineamento:

- l'attività 5.1 soddisfa pienamente il contributo sostanziale garantendo un consumo medio di energia inferiore a 0,5 kWh/m³ di acqua prodotta. Il criterio DNSH per gli aspetti CCA, WTR e BIO è garantito grazie alle azioni introdotte dalla Società per potenziare la resilienza del sistema acquedottistico e la ricerca perdite, il rispetto delle normative di settore, le ricerche idrogeologiche e geofisiche sugli acquiferi impattati. In particolare, relativamente all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici la Società, insieme a tutti i Gestori del Consorzio Viveracqua s.c.a.r.l. e con il supporto di Fondazione Centro euro mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), sta conducendo un'analisi di rischio climatico, allo scopo di definire le ripercussioni dei mutamenti climatici in essere e implementare una strategia di mitigazione e adattamento degli stessi, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'Appendice A all'obiettivo CCM del Regolamento della Tassonomia;
- l'attività 5.3 soddisfa, in circa la metà degli impianti di trattamento dei reflui (depuratori ed imhoff), il contributo sostanziale mantenendo il consumo netto di energia per abitante equivalente (kWh/AE) al di sotto delle soglie previste. Per questi stessi impianti il principio DNSH viene garantito per gli obiettivi CCA, WTR, PPC e BIO in modo analogo a quanto previsto per l'attività 5.1. In aggiunta, relativamente agli obiettivi WTR e PPC, Livenza Tagliamento Acque è soggetta ai piani di tutela delle acque regionali del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, che garantiscono il buono stato ecologico delle acque. Inoltre, la qualità dell'acqua depurata viene riconosciuta mediante il raggiungimento della classe A del parametro M6 definito nel documento di indirizzo di ARERA RQTI-MTI3. Infine, anche per quanto riguarda la gestione dei fanghi di depurazione, che vengono utilizzati per il compostaggio

Codice	Attività tassonomica	Descrizione attività	Ammissibile	Allineata
1.4	Silvicoltura conservativa	Livenza Tagliamento Acque effettua attività di gestione forestale finalizzate alla conservazione del Parco delle Fonti di Torrate di Chions	SI	NO
5.1	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Livenza Tagliamento Acque si occupa della realizzazione di nuovi impianti per la captazione di acqua potabile, nonché nelle infrastrutture correlate all'adduzione e alla distribuzione dell'acqua, dalla sua origine nell'ambiente fino al consumatore finale.	SI	SI
5.2	Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Livenza Tagliamento Acque si occupa di rinnovare gli impianti e le reti di adduzione e distribuzione al fine di ridurre il livello di perdita e di favorire l'efficientamento energetico delle proprie infrastrutture. Le attività vengono svolte grazie a un programma di sostituzione di condotte obsolete e rinnovamento tecnologico di impianti, utilizzando anche sistemi avanzati di supporto decisionale che indicano le porzioni di rete affette da maggior livello di perdita, e interventi di rinnovamento che minimizzano l'esecuzione di scavi.	SI	NO
5.3	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Livenza Tagliamento Acque si occupa di costruire nuove reti di collettamento fognario, stazioni di sollevamento e impianti di depurazione con processo prevalente a fanghi attivi e riconsegna dell'acqua depurata ai corpi idrici superficiali.	SI	SI
5.4	Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Livenza Tagliamento Acque si dedica al miglioramento e alla modernizzazione dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue, con l'obiettivo di ridurre le perdite, il rischio di contaminazione e, allo stesso tempo, garantire un'elevata efficienza energetica degli impianti di depurazione	SI	SI
6.5	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Livenza Tagliamento Acque possiede un parco auto costituito da circa 129 veicoli riconducibili alle categorie M1 e N1.	SI	NO
7.7	Acquisto e proprietà di edifici	Oltre ai depuratori, le attività di Livenza Tagliamento Acque vengono svolte principalmente presso uffici e magazzini.	SI	NO

e scopi agricoli, Livenza Tagliamento Acque opera nel pieno rispetto del decreto sopracitato. Da ultimo, si specifica che i sistemi fognari sottoposti a infrazione, e i relativi impianti ricadenti negli agglomerati, sono stati considerati come non allineati.

- L'attività 5.4 è risultata conforme per una ventina di cantieri tra quelli attivi nell'anno 2023 e anche in questo caso il principio DNSH è stato soddisfatto in maniera analoga a quanto svolto per l'attività 5.3.

Così come previsto dal Regolamento, tutte quelle attività citate risultano ammissibili anche all'obiettivo Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Ai fini dell'allineamento, per tali attività il Regolamento richiede che siano messe in atto misure di riduzione per ciascuno dei rischi identificati. Nel condurre le analisi di allineamento per tale obiettivo, la società ha ritenuto di considerare le attività come non allineate in quanto, attualmente, le misure di riduzione dei rischi climatici messe in atto dalla Società non soddisfano tutti i parametri previsti per l'allineamento all'obiettivo CCA. Si segnala infine che, in seguito alla pubblicazione del *Environmental Delegated Act*, l'analisi di ammissibilità condotta dalla Società ha evidenziato come le attività di Livenza Tagliamento Acque possano essere ricondotte anche all'obiettivo "Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine" relativamente alle attività 2.1 "Fornitura di acqua" e 2.2 "Trattamento delle acque reflue urbane". In base a quanto previsto dal regolamento per il 2023 non è stata condotta l'analisi di allineamento.

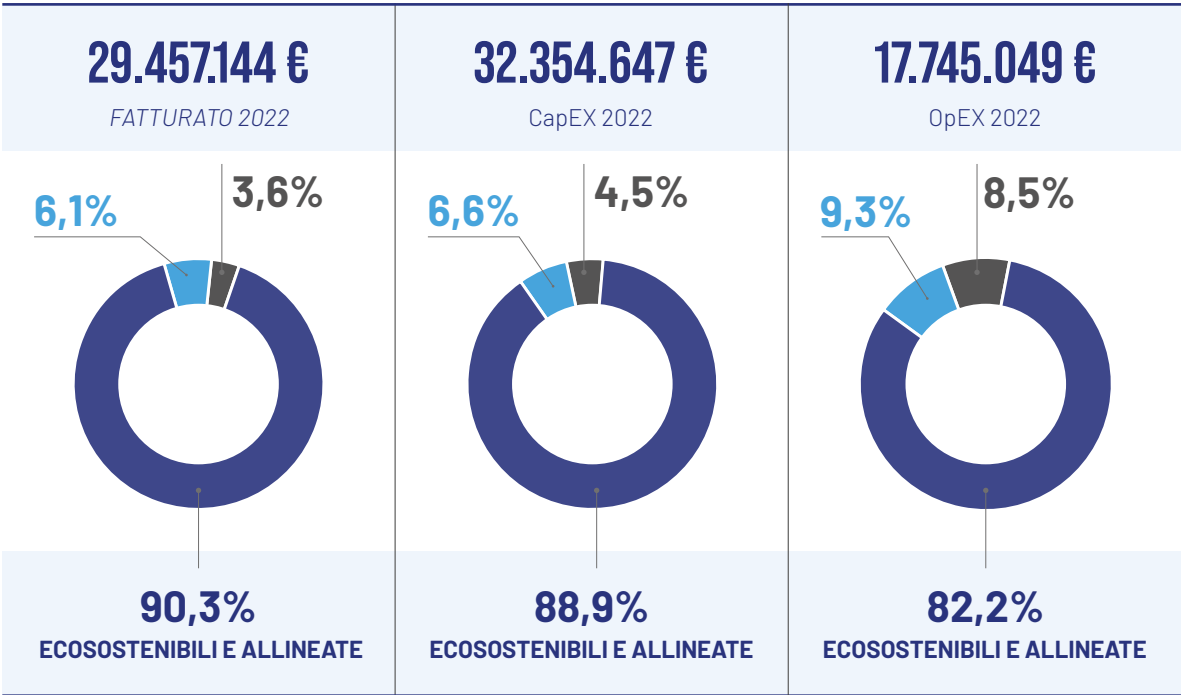
Al fine di garantire la conformità delle attività di Livenza Tagliamento Acque con i requisiti normativi, è stata intrapresa un'analisi per valutare l'adeguatezza delle misure implementate a livello societario in relazione ai principi enunciati dall'articolo 18 del Regolamento. Tale indagine ha incluso l'esame delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, dei Principi guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, nonché dei principi e diritti fondamentali elencati nelle otto convenzioni centrali della dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e della Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Nel corso dell'analisi, la Società ha altresì considerato le direttive espresse dalla *Platform on Sustainable Finance* (PSF) nel suo *Final Report on Minimum Safeguards*, pubblicato in data ottobre 2022, e dalla Comunicazione della Commissione Europea di giugno 2023, per quanto concerne i cosiddetti "indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità". Il presidio di tali temi è assicurato dalla presenza di strumenti prescrittivi, quali politiche societarie, linee guida e strumenti organizzativi/operativi e sistemi di gestione e controllo quali, nello specifico:

- Modello di organizzazione gestione e controllo – MOG 231 – Parte generale;
- Codice Etico;
- Regolamento per l'istituzione e la gestione di un Albo dei Fornitori del consorzio Viveracqua;
- Procedura di *whistleblowing* e segnalazione illeciti;
- Analisi di materialità, per la quale i diritti umani vengono considerati trasversalmente con lo scopo di identificare se gli impatti della società, e della sua catena del valore, possano avere un impatto negativo su di essi;
- Carta del Servizio Idrico Integrato di Livenza Tagliamento Acque;
- Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

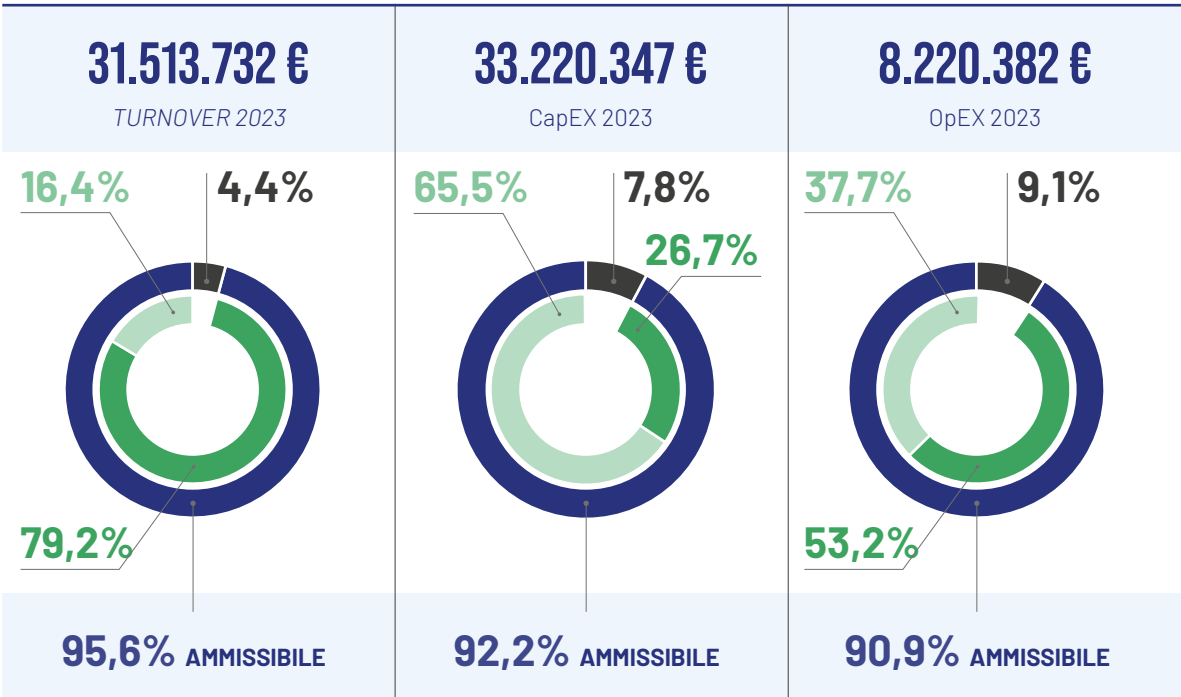
Da ultimo, oltre ai documenti sopracitati, Livenza Tagliamento Acque garantisce la propria attenzione ad alcuni degli ambiti previsti dalla *Platform on Sustainable Finance* (PSF), anche grazie a quanto prescritto dall'ARERA. L'autorità, infatti, assicura – attraverso diversi strumenti – il rispetto e la tutela dei consumatori, rendendo più efficaci e semplici i meccanismi di reclamo.

I KPI ECONOMICO-FINANZIARI RICHIESTI DALLA TASSONOMIA

■ Attività allineate alla Tassonomia ■ Attività ammissibili ma non allineate ■ Attività non ammissibili



■ Ammissibili ■ Allineati ■ Ammissibili ma non allineati ■ Non ammissibili



Livenza Tagliamento Acque ha effettuato l'analisi dei KPIs nel rispetto del *Disclosure Delegated Act* UE/2021/2178, analizzando turnover, capex e opex. Nel dettaglio, per l'anno 2023, il 16,4% del turnover

della Società risulta ammissibile alla Tassonomia, e il 79,2% dello stesso è generato da attività ecosostenibili. Pertanto, il 95,6% del turnover di Livenza Tagliamento Acque risulta ammissibile o allineato al Regolamento. Le stesse attività risultano allineate (o parzialmente allineate) anche per quanto riguarda gli OpEx e rappresentano il 53,2% dei costi operativi sostenuti dalla società, mentre il 37,7% è stato definito come ammissibile, ma non allineato. Da ultimo, per quanto riguarda l'analisi dei CapEx, il 65,5% degli investimenti della società risultano ammissibili alla Tassonomia, mentre il 26,7% risulta essere anche allineato.

PRINCIPI CONTABILI E INFORMAZIONI INTEGRATIVE UTILIZZATI NEL CALCOLO DEI KPI ECONOMICI RICHIESTI DAL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA EUROPEA

La metodologia di calcolo dei KPI economico-finanziari che definiscono le quote di attività allineate alla Tassonomia utilizza come fonte i dati del Bilancio Consolidato e la contabilità interna.

KPI - FATTURATO

		Ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche allineate alla tassonomia
KPI Fatturato	=	Ricavi netti (denominatore) ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/UE i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rilevati nelle sezioni A.1 e A.5 del Bilancio di Esercizio, escludendo le voci relative all'utilizzo del FoNI e dei contributi che possono avere riflesso nelle attività fisse di bilancio, anche se distribuiti su periodi futuri, e/o il cui scopo è la riduzione delle spese non rilevabili secondo Regolamento

KPI - CAPEX

		CapEx ricompresi nel denominatore associati alle singole attività ammissibili e allineate
KPI CapEx	=	Incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore ed escluse le variazioni del fair value (valore equo). Il denominatore deve comprendere anche gli incrementi degli attivi materiali ed immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. Nel dettaglio sono stati inseriti gli incrementi relativi alle attività immateriali a vita definita, agli immobili, impianti e macchinari e anche ai diritti d'uso su immobili e mezzi di trasporto

KPI - OPEX

		Costi diretti connessi alle singole attività ammissibili e allineate.
KPI OpEx	=	Costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione - tra cui i costi del personale esclusivamente legati alle attività di manutenzione, nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Inoltre, nel calcolo sono esclusi il costo dell'energia elettrica, le spese generali, ammortamenti, oneri finanziari, tasse, svalutazioni, e i costi indiretti. Nel dettaglio è stato analizzato il piano dei conti e sono state escluse dal computo tutte le componenti relative ai reagenti, ai fluidi e alle utenze, inoltre non sono state prese in considerazione le componenti contabili relative ad ammortamenti, accantonamenti ed imposte. Per la categoria relativa alle locazioni a breve termine, come descritto dal Disclosures Delegated Act, sono stati presi in considerazione tutti i canoni operativi dal momento che, non applicando i principi contabili internazionali, la Società non ha potuto prendere in considerazione i diritti d'uso secondo IFRS16.

NUOVO POLO OPERATIVO

In data 29/03/2022, il CdA in attuazione a quanto stabilito dal Piano Industriale Triennale 2022-2024, approvato dall'Assemblea di LTA in data 20/01/2022, ha deliberato di avviare una indagine di mercato finalizzata all'acquisto di uno o più immobili, da adibire a nuovo polo operativo unico di LTA, approvando l'avviso pubblico: 'Invito a manifestare interesse - Indagine di mercato per l'acquisto di uno o più immobili da adibire a nuovo polo operativo unico di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.'.

Entro il termine di scadenza del 04/07/2022 sono pervenute al protocollo aziendale n. 15 offerte; la Commissione esaminatrice a tale scopo nominata, sulla scorta di quanto previsto dal Bando della manifestazione di interesse individuava la somma delle proposte CAME Spa - Concordato preventivo omologato Immobiliare Valbruna s.r.l. - Concordato preventivo omologato Agricola del Banduzzo s.a.s., soluzione conforme ai requisiti previsti dall'Avviso pubblico. In data 20/04/2023 LTA ha comunque partecipato alla procedura concorsuale del Tribunale di Pordenone presentando offerta irrevocabile di acquisto di € 520.000,00, giusta deliberazione del CdA del 15/11/2022, e si è aggiudicata il terreno di cui al Lotto C, facente parte della lottizzazione "Cavallina" in Comune di Sesto al Reghena, al fine di utilizzarne una parte per realizzare un impianto fotovoltaico.

In data 13/07/2023 l'Assemblea ordinaria di Livenza Tagliamento Acque ha deliberato di prendere atto della delibera del CdA di LTA di data 03/05/2023 dalla quale risulta che la proposta delle ditte: CAME Spa, Concordato preventivo omologato Immobiliare Valbruna s.r.l., Concordato preventivo omologato Agricola del Banduzzo s.a.s., è risultata per la società la soluzione più vantaggiosa dal punto di vista economico nonché dal punto di vista tecnico, operativo e della logistica. L'Assemblea ha deliberato altresì di confermare l'obiettivo di realizzare il nuovo polo unico operativo previsto dal Piano Industriale Triennale 2022-2024, già approvato dall'A.C.I. e dall'Assemblea di LTA in data 20/01/2022 approvando la ripresa delle attività necessarie per l'acquisizione dell'immobile offerto da CAME Spa da adibire a nuovo unico polo operativo di LTA S.p.A.

In data 10/10/2023 il CdA ha, quindi, approvato l'acquisto del terreno, del fabbricato e degli arredi, siti in via Cornia 1/c nel Comune di Sesto al Reghena (PN) dalla ditta CAME S.p.A. al prezzo complessivo di € 3.100.000,00, conseguentemente in data 05/02/2024 è stato sottoscritto il relativo preliminare di compravendita davanti il Notaio Giovanni Pascatti in San Vito al Tagliamento. Il rogito è avvenuto in data 22/10/2024.

In data 13/11/2024, è stato sottoscritto il contratto con lo studio tecnico associato Smart Progetti per l'adeguamento e riassetto interno dei locali logistici ed amministrativi del nuovo polo operativo aziendale sito in via Cornia 1/C Sesto al Reghena, nonché la redazione della progettazione di fattibilità tecnico economica, esecutiva e CSP. I lavori saranno affidati entro il 31/12/2025.

CONTRATTO DI FIUME (CDF) PER IL FIUME NONCELLO

La Società è stata parte attiva della rete di attori interessati a far parte dell'Assemblea del Contratto di Fiume Noncello. In esito alla riunione tenutasi presso la sala consiliare del Comune di Pordenone in data 19 aprile 2023, è stato redatto un Documento d'Intenti condiviso tra i principali enti e soggetti portatori di interesse del bacino idrografico del Fiume Noncello, già approvato dal Comune di Pordenone giusta deliberazione consiliare n. 33/2023 del 29/05/2023, ulteriormente integrato con le osservazioni pervenute agli Uffici da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica. Nel corso della suddetta riunione, tutti i presenti hanno manifestato la loro volontà di partecipare all'Assemblea del Contratto di Fiume; inoltre, il Comune di Pordenone, il Comune di Porcia, il Comune di Cordenons, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA) dell'Università degli Studi di Udine, il Dipartimento di Scienze Agro Alimentari, Ambientali e Animali (DI4A) dell'Università degli Studi di Udine, il Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Università degli Studi di Udine, Legambiente, il Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, l'Ente Tutela Patrimonio Ittico FVG e l'ARPA FVG hanno manifestato il loro interesse a partecipare al Comitato Tecnico Istituzionale.

Conseguentemente in data 14 novembre 2023 il Presidente dott. Andrea Vignaduzzo, come da mandato ricevuto dal CdA del 08/08/2023, ha sottoscritto congiuntamente a tutti gli attori il Documento di intenti del Contratto di Fiume Noncello. Si tratta di una manifestazione di interessi volta a migliorare la condizione dell'ambiente fluviale sotto diversi punti di vista, dall'ambito turistico (mobilità lenta) a quello ambientale (tutela e censimento della biodiversità di flora e fauna), da quello paesaggistico (storico e culturale) a quello sportivo. Un documento quindi che pone la prima pietra per un percorso concreto verso il contratto di fiume effettivo.



SINTESI DEL BILANCIO (DATI IN EURO)

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	36.591.800	30.831.536	29.457.144
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	18.436.752	13.426.282	10.431.337
Reddito operativo (Ebit)	7.910.337	3.835.029	2.427.421
Utile (perdita) d'esercizio	4.097.818	1.621.474	915.954
Attività fisse	225.275.848	211.567.944	175.680.591
Patrimonio Netto complessivo	61.176.727	57.078.914	55.457.438
Posizione Finanzia Netta	(60.526.667)	(47.529.729)	(41.567.490)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Valore della produzione	54.298.111	52.172.674	49.475.512
Margine operativo lordo	18.436.752	13.426.282	10.431.337
Risultato prima delle imposte	5.947.783	2.305.938	1.108.263

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi delle vendite	36.591.800	30.831.536	5.760.264
Produzione interna	11.495.451	15.986.763	(4.491.312)
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	6.210.860	5.354.375	856.485
Valore della produzione operativa (VP)	54.298.111	52.172.674	2.125.437
Costi esterni operativi	23.496.606	26.855.847	(3.359.241)
Costo del personale	11.226.438	11.048.302	178.136
Oneri diversi tipici	1.138.315	842.243	296.072
Costo della produzione operativa	35.861.359	38.746.392	(2.885.033)
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	18.436.752	13.426.282	5.010.470
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	10.526.415	9.591.253	935.162
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	7.910.337	3.835.029	4.075.308
Risultato dell'area finanziaria	(1.962.554)	(1.529.091)	(433.463)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Risultato corrente	5.947.783	2.305.938	3.641.845
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari			
Risultato prima delle imposte	5.947.783	2.305.938	3.641.845
Imposte sul reddito	1.849.965	684.464	1.165.501
Risultato netto	4.097.818	1.621.474	2.476.344

I **ricavi delle vendite** sono stati pari ad Euro 36.591.800.

La **produzione interna** è relativa ai costi capitalizzati nell'esercizio in quanto sostenuti per la realizzazione di infrastrutture.

Gli **altri ricavi e proventi** sono relativi ai contributi in conto impianti e agli altri ricavi accessori.

La somma delle componenti è il **valore della produzione operativa**, pari ad Euro 54.298.111, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

I **costi della produzione operativa**, che comprendono i costi esterni operativi, i costi per il personale e gli oneri diversi tipici, sono pari ad Euro 35.861.359, in diminuzione di Euro 2.885.033 rispetto all'esercizio precedente.

Il **Margine Operativo Lordo** è pari ad Euro 18.436.752, in crescita di Euro 5.010.470 rispetto al valore di dicembre 2023.

Cresce il costo per **ammortamenti svalutazioni e accantonamenti**, in prevalenza quale diretta conseguenza dei rilevanti investimenti che sono stati realizzati nel corso del 2024.

Il **Margine operativo Netto (o EBIT)** risulta di conseguenza pari ad Euro 7.910.337, in notevole aumento rispetto ad Euro 3.835.029 di dicembre 2023.

Il **risultato dell'area finanziaria** è negativo per Euro 1.962.554, rispetto ad Euro 1.529.091 del 2023. L'aumento degli oneri finanziari è dovuto ai nuovi debiti (prestiti obbligazionari e mutui) contratti per finanziare gli investimenti.

Le imposte sul reddito sono pari ad Euro 1.849.965, notevolmente più elevate rispetto all'esercizio precedente, per effetto del maggior utile conseguito.

Il **risultato netto** è pari ad Euro 4.097.818, in crescita di Euro 2.476.344 rispetto all'utile dell'esercizio precedente, che era pari ad Euro 1.621.474.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	0,07	0,03	0,02
ROE lordo	0,10	0,04	0,02
ROI	0,03	0,02	0,01
ROS	0,22	0,12	0,08

Tutti gli indici reddituali sono in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	31.165.608	29.774.730	1.390.878
Immobilizzazioni materiali nette	172.275.084	151.733.652	20.541.432
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (esclusi cred. imm. entro l'es.; escluso pegno obl.; inclusi crediti circolante oltre l'es.)	10.417.228	22.391.652	(11.974.424)
Risconti passivi su contributi c/impianti	(119.281.761)	(111.469.225)	(7.812.536)
Capitale immobilizzato	94.576.159	92.430.809	2.145.350
Rimanenze di magazzino	1.946.665	1.758.691	187.974
Crediti verso Clienti	20.132.637	17.209.949	2.992.688
Altri crediti	13.951.249	8.042.169	5.909.080
Ratei e risconti attivi	628.794	483.332	145.462
Attività d'esercizio a breve termine	36.659.345	27.494.141	9.165.204
Debiti verso fornitori	11.151.199	12.629.266	(1.478.067)
Acconti		10.588	(10.588)
Debiti tributari e previdenziali	2.501.978	2.002.001	499.977
Altri debiti	2.474.076	2.614.045	(139.969)
Ratei e risconti passivi	1.050.274	793.393	256.881
Passività d'esercizio a breve termine	17.177.527	18.049.293	(871.766)
Capitale d'esercizio netto	19.481.818	9.444.848	10.036.970
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	881.601	1.076.400	(194.799)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.890.910	3.858.524	(967.614)
Passività a medio lungo termine	3.772.511	4.934.924	(1.162.413)
Capitale investito	110.285.466	96.940.733	13.344.733
Patrimonio netto	(61.176.727)	(57.078.914)	(4.097.813)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(64.400.468)	(45.094.468)	(19.306.000)
Debiti di natura finanziaria a breve termine	15.291.729	5.232.649	10.059.080
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(110.285.466)	(96.940.733)	(13.344.733)

Il **capitale immobilizzato** è pari ad Euro 94.576.159, ed è costituito in gran parte da immobilizzazioni materiali. Si precisa che i risconti passivi conseguenti a contributi iscritti per realizzazione di immobilizzazioni, sono stati esposti a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni. Il capitale immobilizzato al 31/12/2023 era di Euro 92.430.809, pertanto l'incremento dell'esercizio è di Euro 2.145.350. Gli investimenti dell'esercizio sono stati estremamente rilevanti.

Le **attività d'esercizio a breve termine** sono pari ad Euro 36.659.345, costituite principalmente da **crediti verso clienti** per Euro 20.132.637 e da **altri crediti** per Euro 13.951.249 (per il maggior importo sono contributi da incassare).

Le **passività d'esercizio a breve termine** sono pari ad Euro 17.177.527, costituite principalmente da debiti verso fornitori, anche per fatture da ricevere.

Le **passività a medio lungo termine** risultano essere pari ad Euro 3.772.511 e sono costituite dai depositi cauzionali degli utenti, dai fondi del passivo e dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il **capitale investito** risulta pari ad Euro 110.285.466, in aumento di Euro 13.344.733 rispetto all'esercizio precedente.

Le fonti di finanziamento del capitale investito sono costituite dal **patrimonio netto**, pari ad Euro 61.176.727 e dalla **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** (mutui e obbligazioni al netto della liquidità a pegno), pari ad Euro 64.400.468. La **posizione finanziaria netta a breve termine** (disponibilità liquide al netto di mutui e obbligazioni a breve termine) è positiva per Euro 15.291.729.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	(44.818.810)	(43.019.805)	(30.109.435)
Quoziente primario di struttura	0,58	0,57	0,65
Margine secondario di struttura	34.772.097	14.677.497	27.721.328
Quoziente secondario di struttura	1,33	1,15	1,32

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Rotazione delle rimanenze	166	137	109
Rotazione dei crediti	221	249	294
Rotazione dei debiti	172	169	159
<i>indici espressi in giorni</i>			

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Disponibilità liquide	20.515.049	9.843.114	10.671.935
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 mesi)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 mesi)	2.226.513	1.812.562	413.951
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	2.996.807	2.797.903	198.904
Debiti per leasing finanziario correnti			
Indebitamento finanziario corrente netto	15.291.729	5.232.649	10.059.080
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	61.621.444	40.011.600	21.609.844
Debiti verso banche (D4 oltre 12 mesi)	14.196.952	12.750.778	1.446.174
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)			
Debiti per leasing finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente	(75.818.396)	(52.762.378)	(23.056.018)
Posizione finanziaria netta	(60.526.667)	(47.529.729)	(12.996.938)

Al 31/12/2024 le **disponibilità liquide** erano pari ad Euro 20.515.049.

L'**indebitamento finanziario corrente netto** è dato dalle disponibilità liquide meno le quote dei mutui e dei prestiti obbligazionari con scadenza entro l'esercizio. Assume valore positivo di Euro 15.291.729 (non si ha quindi un debito ma un'eccedenza di liquidità).

L'**indebitamento finanziario non corrente** è dato dalla quota di debito per obbligazioni e per mutui con scadenza oltre l'esercizio, ed è pari ad Euro 75.818.396 al termine dell'esercizio.

La **posizione finanziaria netta** è quindi pari a d Euro 60.526.667, mentre era pari ad Euro 47.529.729 a dicembre 2023.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	2,05	1,32	1,97
Liquidità secondaria	2,12	1,39	2,02
Indebitamento	1,63	1,36	1,37
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,60	0,53	0,64

L'indice di **liquidità primaria**, che esprime il rapporto tra le attività disponibili (immediate e differite) al numeratore ed i debiti a breve al denominatore, è pari a 2,05, in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente. Nel calcolo dell'indice sono considerati i risconti passivi per contributi per la quota entro l'esercizio, pari ad Euro 4.647.940, che in realtà non sono un debito esigibile, ma un ricavo di competenza futura. Qualora tale importo non venisse considerato al denominatore, l'indice assumerebbe un valore ancora superiore.

Il valore esprime una notevole solidità della posizione finanziaria, in quanto le attività che si possono trasformare in liquidità nel breve periodo sono abbondantemente eccedenti i debiti esigibili nello stesso periodo.

Indice di **liquidità secondaria**. Questo indice si differenzia dal precedente perché al numeratore sono considerate anche le rimanenze finali. Visto il relativamente modesto importo delle rimanenze il valore di questo indice non si discosta in maniera rilevante dal precedente e valgono pertanto le medesime considerazioni.

Indice di **indebitamento**. Tale indice esprime il rapporto tra i debiti (sia a breve che a medio lunga scadenza, esclusi i risconti passivi) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. L'indice assume valore di 1,63, in crescita rispetto all'esercizio precedente a causa dei nuovi debiti finanziari (obbligazioni e mutui) contratti nell'esercizio per finanziare gli investimenti nelle infrastrutture del SII.

Il valore superiore all'unità indica che i debiti sono superiori al patrimonio netto.

Il **tasso di copertura degli immobilizzi** indica la parte di attività immobilizzate che è finanziata con capitale che deve essere restituito nel medio e lungo termine (capitale permanente). Il valore di 0,60 indica il rapporto tra capitale permanente e attività immobilizzate.

Si evidenzia che considerando nel calcolo di questo indice i risconti passivi per contributi in conto impianti ricevuti a diminuzione del valore delle immobilizzazioni, il valore risulta pari a 1,32 per il 2024, ad 1,15 per il 2023 e 1,31 per il 2022, in ogni caso superiore all'unità.

RISPETTO DEI COVENANTS PER PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Con l'emissione del prestito obbligazionario Viveracqua Hydrobond 1 la società si è impegnata a rispettare, per tutta la durata del prestito, alcuni Covenants, da calcolare in base ai dati del bilancio di esercizio. Gli stessi covenants sono stati inseriti anche nell'emissione dei successivi prestiti obbligazionari.

Anche in questo esercizio tutti i covenants stabiliti sono rispettati. Si riporta di seguito il dettaglio degli indicatori previsti, del valore minimo che devono avere e del valore calcolato sui dati del bilancio 2024.

COVENANT	VALORE MINIMO	VALORE AL 31/12/2024
EBITDA / Proventi-Oneri finanziari	≥ 4,5	9,29
Indebitamento netto/EBITDA	≤ 5,75	3,32
Indebitamento netto/Attivo immobilizzato	≤ 50%	28%

MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Come riportato nel paragrafo “Programma di valutazione del rischio aziendale, valutazione dei risultati del monitoraggio e verifica del rischio (art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016)” la società è soggetta alle disposizioni del Testo Unico delle Società Partecipate, che obbliga a mantenere il monitoraggio dell'andamento della società per intercettare eventuali segnali di crisi aziendale.

A tal fine Utilitalia, con apposita circolare, ha evidenziato una serie di indicatori, il cui mancato rispetto (di uno o più), configura una situazione di allarme, cioè il superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da generare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società, meritevole quindi di approfondimento.

Anche in questo esercizio LTA rispetta tutti i parametri previsti, a conferma di una solida situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Si riportano di seguito gli indicatori, calcolati per gli ultimi tre esercizi, ed il relativo valore di riferimento secondo le linee guida di Utilitalia.

	2024	2023	2022	Valore di riferimento
1. MARGINALITÀ GESTIONE OPERATIVA Reddito operativo (A-B conto economico) / Valore produzione (A del conto economico)	0,15	0,07	0,05	≤ DI -0,1
2. EROSIONE DEL PATRIMONIO NETTO DAI RISULTATI DEGLI ULTIMI 3 ANNI Utile / Patrimonio Netto	0,07	0,03	0,02	Perdita massima nei 3 anni: -0,3
3. DUBBI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE da Relazione di Bilancio	-	NO	NO	-
4. INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA (Patrimonio netto + debiti M/L) / (Attivo immobilizzato - crediti finanziari a breve + crediti a M/L - risconti passivi per contributi)	1,31	1,12	1,29	≥ DI 0,7
5. ONERI FINANZIARI SUI RICAVI saldo voce C del bilancio / voce A1 conto economico	0,05	0,05	0,04	≤ DI 0,1

INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE, LE RISORSE UMANE, IL CLIMA AZIENDALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale, le risorse umane e il clima aziendale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel 2024 si sono verificati 4 infortuni, con prognosi rispettivamente di 21 giorni, 15 giorni, 12 giorni e 7 giorni.

Durante l'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Livenza Tagliamento Acque nel 2024 ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale, confermando e implementando le azioni già intraprese negli anni precedenti.

Risorse umane

Le risorse umane hanno continuato anche nel 2024 nel loro insieme, a dare risposte positive attraverso l'adattamento al cambiamento che ha comportato anche la riallocazione di alcune funzioni ai conseguenti opportuni indirizzi di strategia aziendale.

Si è continuata l'attuazione di quanto previsto nell'organigramma contenuto nel Piano d'Azione 2018/2020 ("Integrazione tra Livenza Tagliamento Acque e Sistema Ambiente") allegato al Progetto di fusione di Sistema Ambiente in LTA, così come poi implementato dai Piani Industriali 2019-2021 e 2022-2024, realizzato pervenendo all'assetto della struttura aziendale sinteticamente schematizzato nell'organigramma pubblicato sul sito della società.

Al 31/12/2024 il numero dei dipendenti di LTA è pari a 194.

La selezione del personale in LTA avviene sempre nel rispetto del vigente Regolamento per l'assunzione del personale, adottato dal Consiglio di Amministrazione, che stabilisce le modalità concorsuali per l'assunzione di personale, in conformità al disposto di cui all'art. 18 del D.L. n. 112/2008 come convertito nella legge 133/2008 che prevede il rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri	7	7	0
Impiegati	102	100	+2
Operai	82	83	-1
TOTALE	194	193	+1

Nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni complessive: n. 9 cessazioni e n. 10 assunzioni ed una variazione di inquadramento, con le seguenti causali:

Cessazioni

- n. 1 per conclusione del rapporto di lavoro a tempo determinato (1 impiegato)
- n. 7 per pensionamento (4 impiegati, 2 operai, 1 quadro);
- n. 1 per dimissioni (1 operaio);

Assunzioni

- n. 8 impiegati (6 a tempo indeterminato e 2 tempo determinato)
- n. 2 operai (a tempo indeterminato)

Variazione di inquadramento

- ad una persona è stato modificato l'inquadramento da impiegato a quadro.

Nel dettaglio la movimentazione del personale è stata la seguente:

- **impiegati:** nel corso del 2024 si sono conclusi un rapporto di lavoro a tempo determinato per scadenza contratto, 5 rapporti di lavoro per pensionamento, uno per dimissioni volontarie. Sono state effettuate otto assunzioni, sia per sostituire il personale cessato o assente che per ampliamento dell'organico con l'assunzione delle figure previste dal Piano Industriale Triennale 2022-2024 approvato dall'Assemblea dei soci il 20/01/2022.
- **operai:** nel corso del 2024 si sono conclusi due rapporti di lavoro per pensionamento e uno per dimissioni volontarie. Sono state effettuate n. due assunzioni, sia per sostituire il personale cessato che per ampliamento dell'organico con l'assunzione delle figure previste dal Piano Industriale Triennale 2022-2024.

Il numero medio dei dipendenti, senza effettuare arrotondamenti, è di seguito riportato:


	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	TOTALE
Numero medio	3,00	6,66	94,115	82,91	186,69

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas- acqua per tutti i dipendenti, esclusi i dirigenti, ai quali si applica il contratto Confservizi - Federmanager.

Con riferimento al costo del personale si segnala che, ancorché sia aumentato in termini assoluti nel 2024 rispetto al 2023, tale incremento va analizzato in ordine alla dinamica che, nel tempo, caratterizza l'incidenza del costo del personale impegnato nella gestione del servizio rispetto all'incidenza del costo del personale impegnato nella realizzazione di infrastrutture del Servizio idrico.

Con riferimento a tale andamento si segnala il suo significato strategico.

Infatti, indirizzare la selezione del personale di nuova assunzione su figure dotate di elevata competenza tecnico/amministrativa/gestionale/informatica consente alla società di potersi dotare di collaboratori capaci di poter essere coordinati ad affrontare sfide importanti, una per tutte lo sforzo di progettazione e di performance richiesto dal cronoprogramma del **PNRR** che diversamente sarebbe impensabile affrontare.

 Costo complessivo del personale	2021	2022	2023	2024
Valore del costo del personale sostenuto per la gestione del servizio	7.781.430	8.016.969	8.053.131	8.188.439
Valore del costo del personale capitalizzato nell'anno	2.865.843	2.858.791	2.995.170	3.037.999
COSTO COMPLESSIVO ANNO	10.647.273	10.875.760	11.048.301	11.226.438
Percentuale del costo del personale capitalizzato nell'anno	27%	26%	27%	27%

Clima aziendale

Il progetto **Analisi di Clima Aziendale - Check-up del Potenziale** è stato avviato nel 2020 per valutare criticità organizzative e individuare percorsi di sviluppo. Dopo un'analisi iniziale, è stata realizzata una mappatura delle competenze di responsabili e dirigenti, fornendo strumenti per il miglioramento individuale e aziendale. Nel 2021-2022 è stata implementata la terza fase, con percorsi di **team building, leadership e consulenza direzionale**, volti a rafforzare la comunicazione e la collaborazione, diffondendo una cultura orientata alla Qualità Totale. Nel 2022 è stato avviato il progetto **Vision e Mission**, volto a definire l'identità aziendale e rafforzare il senso di appartenenza, attraverso il confronto tra figure apicali e il supporto di un partner esterno. Questo processo ha portato alla definizione di una nuova Vision e Mission aziendale, con futuri percorsi di sviluppo previsti per il 2025.



Viveracqua Academy

Nell'anno 2024 sono state implementate le attività del progetto Viveracqua Academy, che vede coinvolto il gruppo di lavoro con i suoi partecipanti, o rappresentanti/colleghi delle rispettive aziende e che ha come obiettivo quello di mettere a fattor comune le esperienze e le competenze delle oltre 3.000 persone che lavorano per i gestori idrici pubblici del Veneto, contribuendo all'innovazione dei processi e al rafforzamento delle competenze individuali. L'attività svolta dall'Accademy è stata riconosciuta e premiata nell'ambito del Welfare day da Veneto Lavoro per aver portato avanti diverse sinergie basate sulla diffusione di innovazioni e di conoscenza tra le aziende idriche pubbliche del Veneto.

Gli obiettivi e le attività che l'Academy si propone di realizzare:

- Concludere il progetto di formazione per le imprese del consorzio Viveracqua sulla Green Transition e Circular Economy; tale progetto era stato accettato e conseguentemente finanziato da Fondimpresa e verrà concluso entro marzo del 2025. Il progetto ha un'importanza strategica per la crescita culturale e professionale, e per lo sviluppo e la competitività dell'impresa, basato su un programma al cui interno verranno svolte sia attività di carattere aziendale che interaziendale. I corsi attualmente sostenuti sono:
 - Reporting ESG: Gli indicatori di performance aziendale;
 - Change Management: Essere driver della transizione green;
 - Project Management: La gestione sostenibile dei progetti;
 - Carbon Footprint e Life Cycle Assessment: Valutare l'impatto dei servizi.
- Svolgimento del Master di I livello sulla Tutela e Gestione della risorsa idrica;
- Svolgimento del Master di II livello sulla Tecnologia e Management del ciclo idrico;
- Svolgimento dell'Executive Master Cyber Security per settori ad alta criticità secondo il NIS2;
- Formazione condivisa e gestione accentrata dell'Accademy tramite la partecipazione dei vari gruppi di lavoro per imparare ad apprendere con qualità, promuovendo la crescita professionale continua;
- Partecipazione dei membri dell'Accademy alla rappresentazione teatrale "Voci Mute" riferita alla giornata contro la violenza delle donne; sostenimento, insieme a tutti i gestori di Viveracqua, dei progetti di "Differenza Donna";
- Avvio dell'iter per la Certificazione della Parità di Genere;

Il 23 maggio 2024 si è tenuto l'incontro a Salzano (VE), nella sede di Depuraque, tra i vertici delle aziende aderenti a Viveracqua.



CERTIFICAZIONE PARITÀ DI GENERE

A fronte del raggiungimento della Certificazione Parità di Genere, attualmente è stata presentata la domanda presso l'ente accreditato Bureau Veritas Italia Spa, sottoscritta il 20/12/2023 il quale sarà l'organismo di certificazione.

L'obiettivo della certificazione è quello di promuovere l'uguaglianza, migliorare la reputazione aziendale, attrarre talenti diversificati, incrementare la soddisfazione e produttività dei dipendenti, favorire l'innovazione e la creatività, rispettare le normative, ridurre il rischio di discriminazioni e migliorare le performance complessive.

Il primo step è stato quello di costituire il Comitato Guida, composto dal Direttore Generale, dal Responsabile del Personale, dal Responsabile SGI, da un addetto dell'ufficio personale, da un addetto dell'ufficio affari legali e dal tecnico investimenti RQSI RQTI e sostenibilità.

I compiti del comitato saranno quelli di attuare un piano strategico sulla parità di genere, con monitoraggio costante e audit interni, con l'obiettivo di colmare tutti i gap di genere e promuovere un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo.

Livenza Tagliamento Acque spa si impegna attivamente nella realizzazione delle diversità e nell'inclusione, creando un ambiente di lavoro equo e rispettoso.

È stata a questo proposito approvata la politica relativa all'inclusione e sono stati aperti due canali di comunicazione per eventuali segnalazioni del personale, anche in formato anonimo.

Il comitato guida si impegna a monitorare la politica di D&I, promuovere la formazione in azienda, proporre iniziative a favore dell'inclusione e della collaborazione di Azienda.

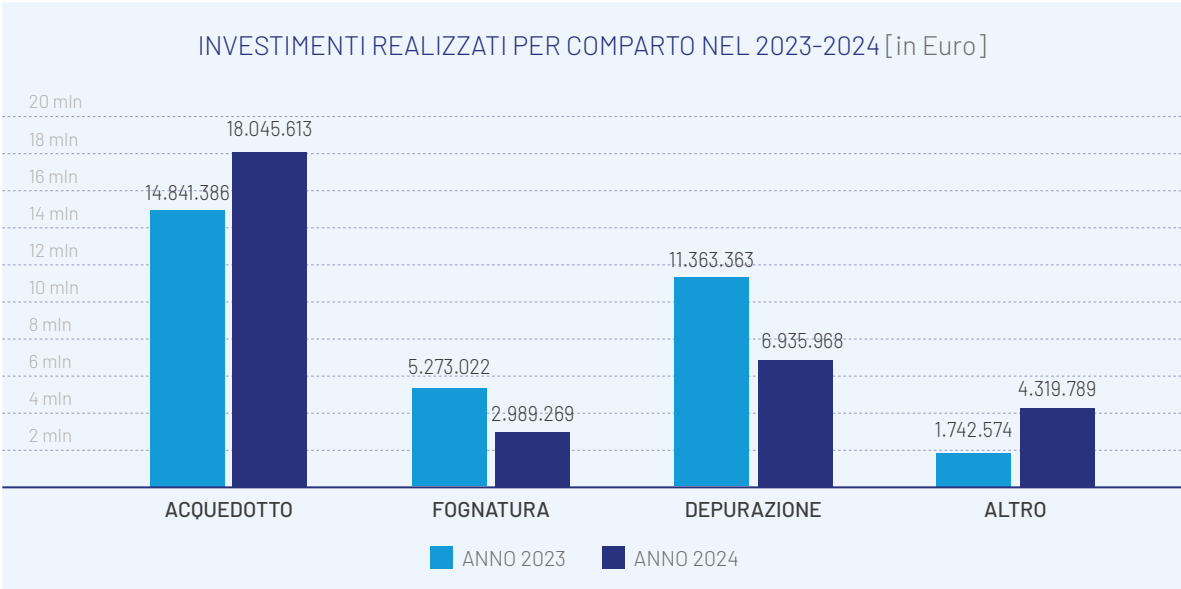
La certificazione Parità di Genere è prevista per giugno 2025.

INVESTIMENTI

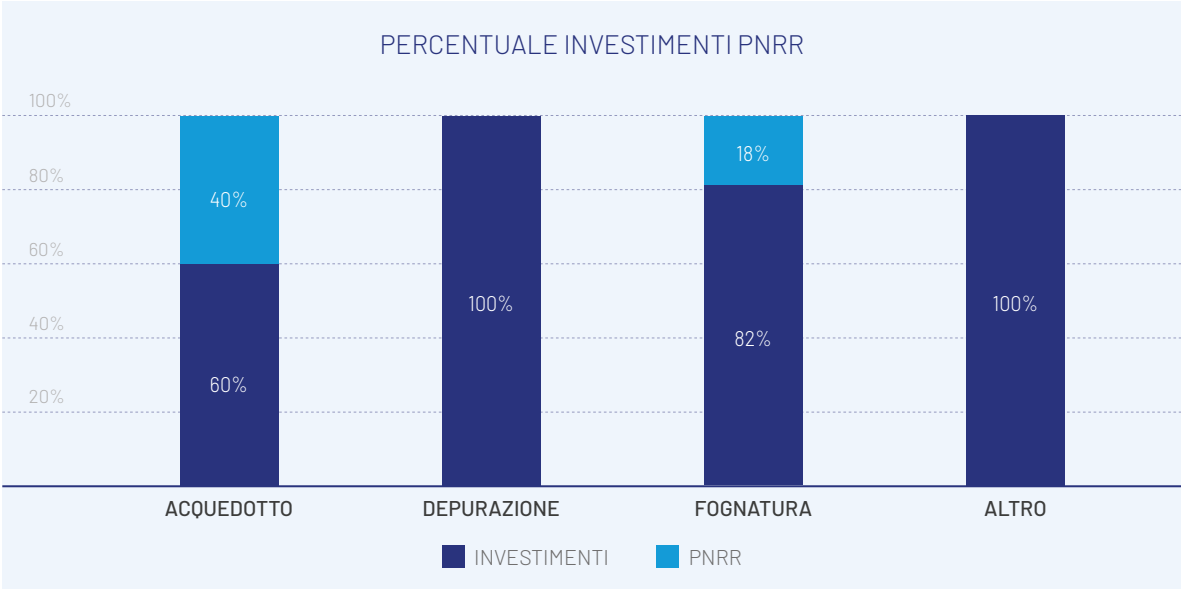
Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono riepilogati nella tabella che segue:

Gli investimenti per il miglioramento delle infrastrutture necessarie all'erogazione del servizio complessivi realizzati nell'esercizio ammontano ad € 32.290.638 di cui € 8.419.269, pari al 26%, per progetti PNRR (Smart Water Management, nuova condotta Savorgnano Bibione in territorio friulano e nuova rete fognaria di Prata) in decrescita di circa 1 Ml rispetto al 2023, ma in linea con quanto previsto nel Piano degli Investimenti approvato dall'AUSIR. Il grafico qui sotto dettaglia l'incremento per attività. Si ricorda che nel raggruppamento "Altro" sono stati inserite le acquisizioni del fabbricato del Nuovo Polo Operativo.

Immobilizzazioni Acquisizioni dell'esercizio	Importo (€)
Licenze software	143.855
Immobilizzazioni materiali in corso	2.429.446
Altre immobilizzazioni immateriali in corso	2.436.202
Terreni e fabbricati	1.713.744
Impianti e macchinari	9.122.122
Attrezzature industriali e commerciali	1.590.135
Altri beni	340.809
Immobilizzazioni immateriali in corso	14.514.325
Investimenti totali	32.290.638



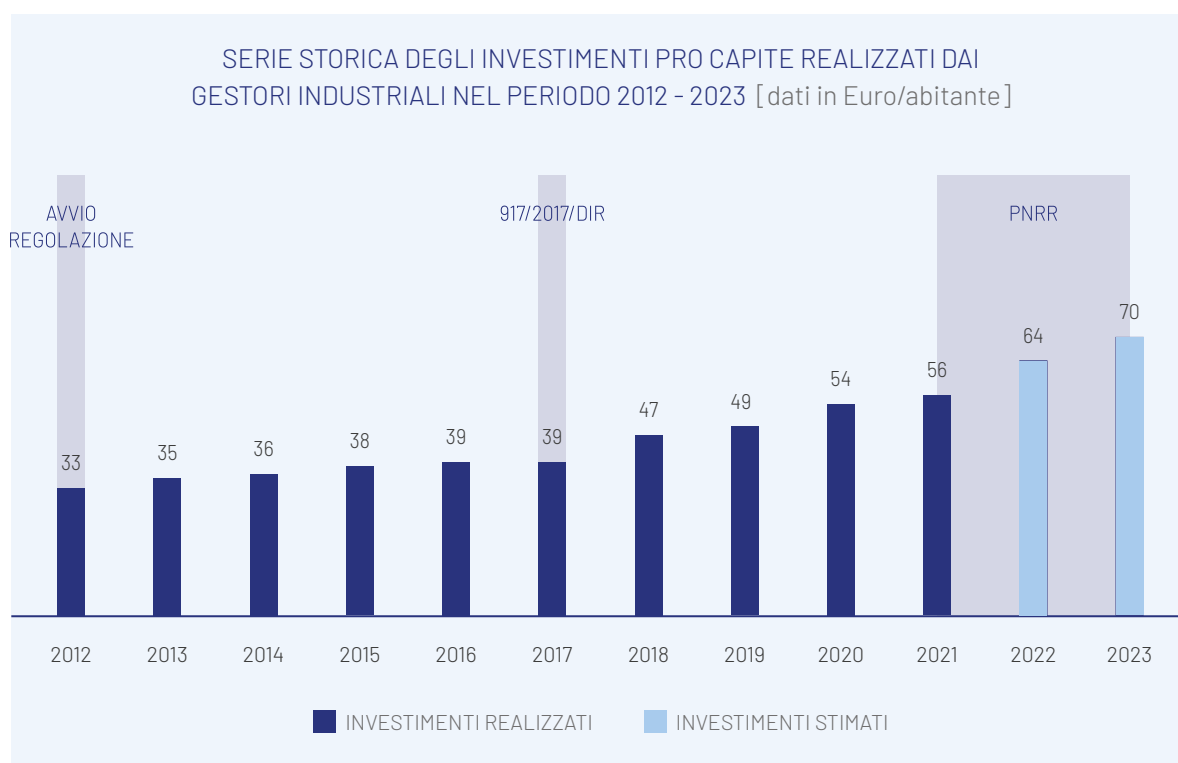
Di seguito il dettaglio per raggruppamento della quota di investimenti finanziati da Fondi PNRR.



L’analitica descrizione degli interventi effettuati sia per ampliare che migliorare gli impianti di depurazione che per estendere od effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria sulle reti idriche e fognarie è descritta analiticamente in Nota Integrativa.

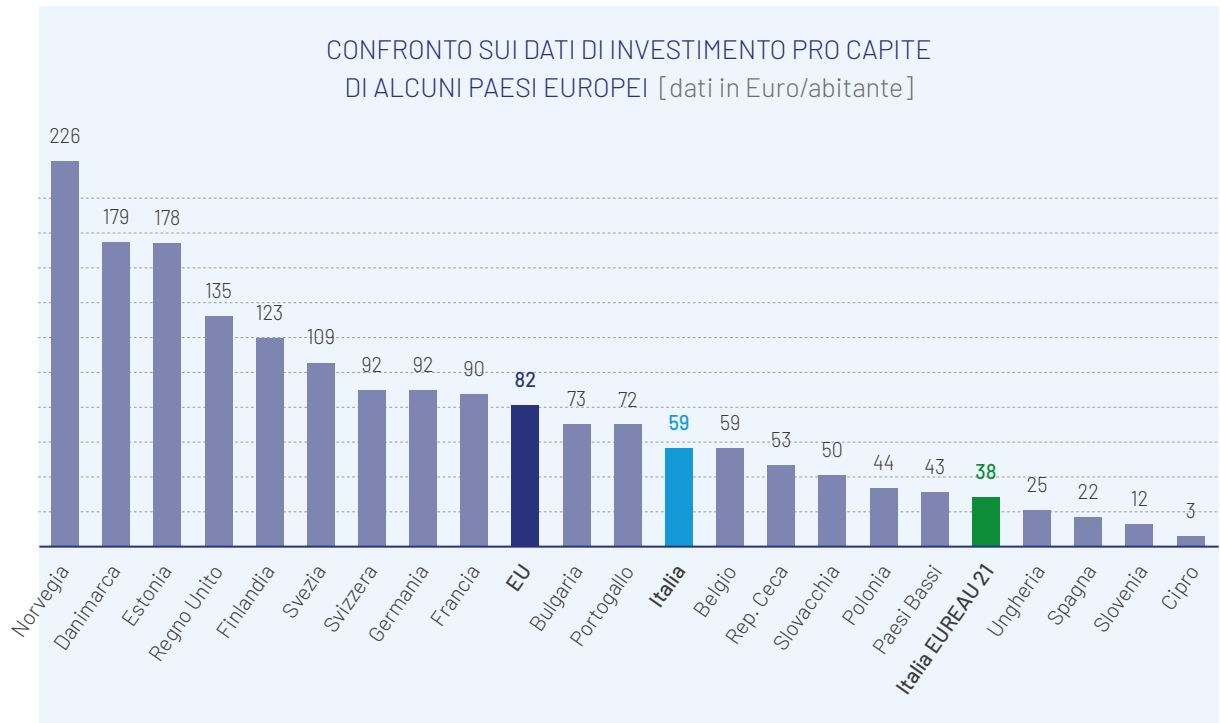
Con riferimento agli investimenti realizzati si riporta infine quanto recentemente pubblicato sul Blue Book 2024, edito da UTILITALIA, Fondazione UTILITATIS e partner The European House Ambrosetti, la monografia completa dei dati del Servizio Idrico Integrato.

La frammentazione gestionale, che vede contrapporsi essenzialmente gestori industriali a gestioni in economia, si traduce anche in una differente capacità di investimento che rallenta l'ammodernamento delle infrastrutture idriche e una qualità del servizio uniforme a livello Paese. Le gestioni industriali confermano una capacità di investimento nettamente maggiore rispetto a quelle in economia. A partire dal 2012, anno di ingresso dell'Autorità di regolazione nel servizio idrico, i gestori industriali hanno progressivamente aumentato gli investimenti che dai 33 euro per abitante del 2012 sono passati ai circa 70 euro per abitante del 2023 (+113%), con un incremento medio annuo attorno al 7%. La realizzazione degli interventi ha visto poi un significativo slancio a partire dal periodo 2017/2018, è verosimile che tale andamento sia stato incentivato dall'introduzione e dall'entrata in regime della qualità tecnica del servizio (RQTI) che ha dato un forte stimolo alla realizzazione degli interventi attraverso incentivi e penalità, condizionati al raggiungimento di specifici standard da parte dei gestori del servizio. Allo stesso modo è verosimile che l'incremento nel tasso di investimento, osservato a partire dal 2021, sia legato anche ad un effetto delle risorse del PNRR destinate ad interventi per le infrastrutture del servizio idrico. I valori medi di investimento pro capite delle gestioni in economia, analizzate annualmente dall'osservatorio Utilitatis, si attestano a 11 euro per abitante nell'anno 2022. La ripartizione territoriale dei tassi medi di investimento permette di osservare come la capacità di investimento sia leggermente maggiore nei Comuni del Nord e Centro Italia rispetto alle zone meridionali e insulari del Paese dove, tra l'altro, queste gestioni sono ancora abbastanza diffuse. Se dunque il dato medio relativo alle gestioni industriali si avvicina progressivamente alla media quinquennale pro capite europea, pari a 82 euro per abitante, i dati relativi alle gestioni in economia confermano ancora una volta un livello di investimento troppo basso, distante dagli standard europei e dalla media delle gestioni industriali italiane.



Fonte: elaborazione Utilitatis su dati dei gestori industriali

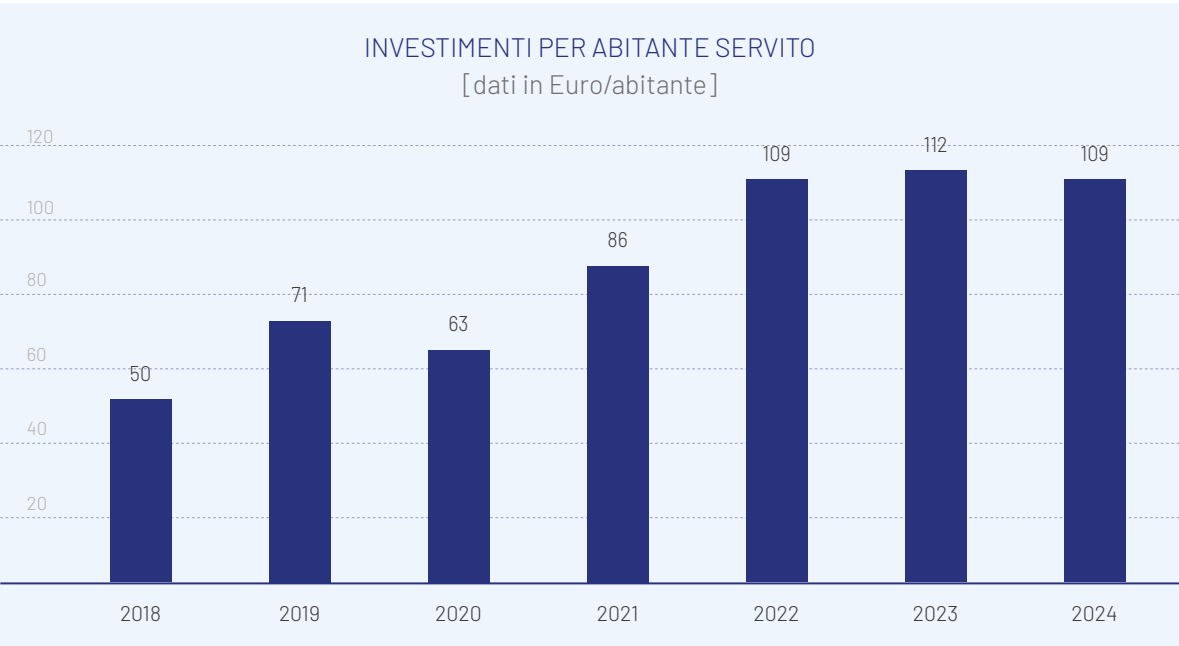
Il confronto tra i dati di investimento dei gestori industriali italiani con quelli di altri paesi europei descrive una situazione in miglioramento ma ancora al di sotto dei valori medi disponibili al 2021 e calcolati su un quinquennio. Nell'analisi elaborata da EurEau, l'Italia mostrava un valore medio di investimento su una media di cinque anni che al 2021 si attestava a 38 euro per abitante. Se provassimo ad aggiornare il dato, calcolando il valore medio di investimento pro capite per gli ultimi 5 anni, pari a 59 euro per abitante, l'Italia si avvicinerebbe alla media europea calcolata, sempre sul quinquennio, in 82 euro per abitante. Con il dato dei 70 euro per abitante stimato nel 2023, il nostro Paese migliorerebbe probabilmente ancora la sua posizione avvicinandosi a Paesi come la Francia o la Germania, ma ancora molto lontano da realtà come Svezia, Finlandia o Regno Unito, dove gli investimenti medi superano di gran lunga i 100 euro per abitante.



Fonte: elaborazione Utilitatis su dati EurEau2021 e dati dei gestori industriali per il nostro Paese.



Per LTA gli euri investiti per abitante servito sono passati dai € 50 del 2018 ai € 109 del 2024 ben al di sopra della media europea pari a 82 come pubblicato dal Blue Book 2024.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si segnala che la società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La società non detiene azioni proprie né ne ha acquistate e/o vendute nel corso dell'esercizio.
La società non è controllata da nessuna società, né controlla alcuna società.
La società per l'esercizio della sua attività utilizza infrastrutture del SII oltreché proprie anche dei Comuni



RAPPORTI CON I COMUNI SOCI E AUSIR

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni azionisti per la realizzazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato costituite da condotte, sia idriche che fognarie, da interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria che di adeguamento o ampliamento degli impianti di depurazione gestiti, secondo quanto previsto dal Programma degli Interventi 2024-2029 approvato con deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito di AUSIR n.23/2024 del 10/10/2024.

Costante e collaborativo è stato il rapporto con AUSIR, istituita con L.R. n. 5/2016 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, per affrontare e risolvere le nuove problematiche di ordine tecnico e amministrativo, sorte durante la gestione in regime di affidamento d'Ambito, tenuto conto anche delle nuove disposizioni regolatorie introdotte dall'ARERA.

Si precisa inoltre che la società in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del D.L. 06/07/2012, n.95, si è attivata al fine di predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con gli enti partecipanti, ovvero i Comuni e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della Società di Revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n.177 di Assirevi.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non detiene azioni proprie o azioni o quote in società controllanti.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della natura pubblica della società, la gestione del rischio finanziario è stata improntata alla prudenza, evitando strumenti finanziari aventi valori dipendenti da altre variabili o indici.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

rischio di prezzo: i ricavi del S.I.I. sono determinati da autorità esterne, sulla base degli investimenti previsti, di quelli effettuati in passato, dei costi operativi stimati e di quelli sostenuti. La società non può autonomamente decidere variazioni della tariffa;

rischio di credito: la società è normalmente creditrice di importi non rilevanti verso un gran numero di utenti. Ciò comporta da un lato un adempimento spontaneo elevato da parte degli utenti e dall'altro, vista la suddetta struttura del credito, la necessità di valutare, caso per caso o categoria di utenti, le azioni che è utile intraprendere verso gli utenti morosi, tenuto conto anche delle importanti prescrizioni ARERA in materia;

rischio di liquidità: la società ha in cassa una liquidità significativa dovuta sia alla capacità della gestione ordinaria di generare cash flow positivi che ai flussi di cassa generati dalle emissioni dei prestiti obbligazionari che la struttura delle operazioni mette a disposizione in anticipo rispetto all'intervallo temporale nel quale la provvista finanziaria viene investita. A questo proposito si ricorda che la società, congiuntamente alle altre società consorziate in Viveracqua, ha adottato una Policy per l'investimento della liquidità le cui caratteristiche, in estrema sintesi, sono riportate nella sezione: Attività svolte in ambito FINANZIARIO, paragrafo: Policy di investimento della liquidità.

rischio finanziario: le obbligazioni Hydrobond sono state emesse a tasso fisso, pertanto il costo finanziario è certo. Nondimeno le emissioni sono accompagnate dall'obbligo assunto dalla società di rispetto di covenants che anche nel 2024 sono stati rispettati.

Relativamente ai mutui bancari la società è soggetta al rischio tassi di mercato per i contratti a tasso variabile.

rischio operativo: tra i potenziali rischi operativi vanno segnalati quelli legati al rispetto della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto o potenziali con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. A tale rischio si aggiunge inoltre quello per eventuali danni ambientali per scarichi non conformi, nonché di eventuali contaminazioni e/o di inquinamento dell'acqua immessa in rete che potrebbe causare danni di natura patrimoniale. A tale proposito però va segnalato che la società ha sottoscritto apposita polizza assicurativa contro le eventualità segnalate denominata RC inquinamento.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (MOG)

ai sensi del D.Lgs. 231/2001 - Misure di prevenzione corruzione e trasparenza

LTA ha adottato fin dal 2014 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere a suo vantaggio dalle persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e/o vigilanza. Nel tempo, il modello dovendo rispecchiare la realtà organizzativa aziendale è stato costantemente mantenuto aggiornato, anche su input dell'Organismo di Vigilanza che, tramite i diversi audit svolti nell'arco dell'anno, saggia l'efficacia delle procedure interne, eventualmente cogliendo l'esigenza di modificarle/integrarle. A dicembre 2022, il CdA ha adottato il MOG in una versione frutto di revisione sistematica, dopo un lungo lavoro di approfondimento effettuato con il supporto di consulenti esterni, perfettamente allineato rispetto alla normativa vigente e in particolare ai nuovi reati presupposto e relativa valutazione del rischio. I nominativi dei componenti dell'Organismo di Vigilanza sono riportati nel paragrafo Governance societaria, Sindaci ed Organi di controllo. Nel 2023 si è messa nuovamente mano al Modello per aggiornarlo alla normativa in materia di *whistleblowing* e per raccordarlo con il Regolamento in ultimo adottato dall'Azienda per la disciplina di detto istituto. Nel 2024 non sono state introdotte modifiche.

Valutata l'opportunità di aderire a quanto prescritto dalla L. n. 190 del 2012 e dal PNA 2022 (approvato con Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023), il Consiglio di Amministrazione, nella seduta di data 21.03.2023, ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione 2024-2026.

La valutazione del rischio è stata condotta secondo le indicazioni fornite direttamente da ANAC con la propria Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 e ha riguardato – tra i processi aziendali maggiormente significativi – anche alcuni precedentemente non mappati.

Si fa notare che la redazione di alcune parti del Piano è avvenuta in collaborazione con gli RPCT delle altre Società consorziate in Viveracqua S.c. a r.l. (ci si riferisce, ad esempio, all'analisi del contesto esterno). Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ha condiviso il nuovo Piano con tutto il personale dipendente con mail del 31.01.2024, avente ad oggetto "Approvazione del nuovo PTPCT 2024-2026".

Per quanto riguarda l'aspetto "trasparenza" (D.Lgs. 33 del 2013) si richiama l'attenzione sull'art. 2 bis, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 33 del 2013 ai sensi del quale LTA risulterebbe esonerata dall'applicazione della normativa sulla trasparenza essendo società quotata ai sensi del D.Lgs. 175/2016 (avendo emesso nel luglio 2014 un titolo obbligazionario nel mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana, con successivo passaggio alla Borsa del Lussemburgo). Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, ritenendo che la "trasparenza" sia comunque uno strumento utile ad alimentare il rapporto di fiducia tra la collettività e la Società, a promuovere la cultura della legalità e a prevenire fenomeni corruttivi, ha inteso comunque dare pubblicità ad una serie di dati, ispirandosi alle indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC n. 1134 in data 08.12.2017 (espressamente destinate alle società in controllo pubblico).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi del punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, LTA comunica che continuerà ad operare secondo le linee guida fissate dai Soci, da ARERA ed AUSIR.

Società Benefit

Il Consiglio di Amministrazione di LTA in data 04.04.2023, ritenendo di formalizzare quella che da sempre è la sostanza che caratterizza LTA S.p.a., oltre a considerare che, presentarsi sul mercato come Società Benefit, permetta di rispondere alle esigenze di investitori, clienti e fornitori, sempre più attenti alla sostenibilità ambientale e sociale, ha deliberato di aderire al progetto di Viveracqua s.c.a.r.l. che prevedeva di intraprendere il percorso per qualificare le società consorziate quali Società Benefit.

La Società Benefit (Benefit Corporation) è una forma giuridica d'impresa legalmente riconosciuta in Italia dal 2016 e prevista dalla legge n.208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità 2016) Art.1, Commi 376-384, pubblicata in G.U. n.302 del 30.12.2015 – Suppl. Ordinario n. 70). Questo tipo di società decide di perseguire, volontariamente, nell'esercizio della propria attività d'impresa, oltre allo scopo di lucro, anche una o più finalità di beneficio comune. Il beneficio comune è l'impegno a generare effetti positivi (o mitigare eventuali effetti negativi) nei propri stakeholder (persone, comunità, ambiente, enti, associazioni...) bilanciando l'interesse dei soci con quello della comunità. La Società Benefit deve indicare, nell'ambito del proprio oggetto sociale, le finalità specifiche di beneficio comune che intende perseguire (co. 379 L.n. 208/2015).

Dopo una attenta analisi interna, condivisa con il consorzio Viveracqua s.c.a.r.l. di cui LTA fa parte, sono

state individuate 3 finalità di beneficio comune, cioè gli impatti materiali positivi che LTA si prefigge di generare su ambiente e società, che più rappresentano l'impegno della società in favore delle tematiche ambientali e sociali del territorio. Gli obiettivi, esplicitati all'interno dello statuto sociale all'articolo 3, sono:

- Destinare il valore generato dalla società al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato nel territorio.
- Promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore e dell'uso e del riutilizzo della risorsa idrica.
- Favorire l'inclusione sociale, agevolando o ampliando l'accesso al servizio idrico integrato.

In data 18.01.2024, l'Assemblea Straordinaria di Livenza Tagliamento Acque S.p.A., tenutasi davanti il Notaio Giorgio Pertegato che ne ha redatto il verbale, ha deliberato la trasformazione di LTA S.p.a. in Società Benefit.

Ai sensi del co. 382 della Legge di stabilità 2016, la Società benefit redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario, per LTA il 2024 è il primo esercizio sul quale viene prodotto questo documento, riscontrabile in allegato, al quale si rinvia per maggiori dettagli.

TERMINI DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 del c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2024 avverrà entro i 180 giorni (anziché agli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2024.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell'utile di esercizio di esatti Euro 4.097.818,25, già indicata in nota integrativa:



	Importo (€)
RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024	4.097.818,25
5% a riserva legale	204.890,91
A riserva straordinaria	3.892.927,34

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e
Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sesto al Reghena, 08 aprile 2025

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

DOTT. ANDREA VIGNADUZZO

PROSPETTI DI BILANCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
(di cui già richiamati)	-	-
B) Immobilizzazioni	214.860.070	189.177.742
I – Immateriali	31.165.608	29.774.730
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	229.642	176.568
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.604.832	8.935.552
7) Altre	27.331.134	20.662.610
II – Materiali	172.275.084	151.733.652
1) Terreni e fabbricati	18.322.535	16.969.754
2) Impianti e macchinari	126.926.165	110.288.205
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.686.128	3.905.084
4) Altri beni	1.221.815	1.536.981
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.118.441	19.033.628
III – Finanziarie	1.450	1.450
1) Partecipazioni in:	-	-
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	-	-
c) Imprese controllanti	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) Altre imprese	1.450	1.450
2) Crediti	11.419.378	7.669.360
a) Verso imprese controllate	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
b) Verso imprese collegate	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023
c) Verso controllanti	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
d-bis) Verso altri	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	11.417.928	7.667.910
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
C) Attivo circolante	66.961.378	59.244.125
I - Rimanenze	1.946.665	1.758.691
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.946.665	1.758.691
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
II - Crediti	44.499.664	47.642.320
1) Verso clienti	22.150.978	20.999.206
entro l'esercizio	20.132.637	17.209.949
oltre l'esercizio	2.018.341	3.789.257
2) Verso imprese controllate	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
4) Verso controllanti	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
5-bis) Per crediti tributari	85.474	31.088
entro l'esercizio	85.474	31.088
oltre l'esercizio	-	-

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023
5-ter) Per imposte anticipate	712.282	957.974
<i>entro l'esercizio</i>	712.282	957.974
<i>oltre l'esercizio</i>	-	-
5-quater) Verso altri	21.550.930	25.654.052
<i>entro l'esercizio</i>	13.153.493	7.053.107
<i>oltre l'esercizio</i>	8.397.437	18.600.945
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
IV - Disponibilità liquide	20.515.049	9.843.114
1) Depositi bancari e postali	20.511.633	9.836.849
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	3.416	6.265
D) Ratei e risconti	628.794	483.332
TOTALE ATTIVO	282.450.242	248.905.199

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023
A) Patrimonio Netto	61.176.727	57.078.914
I. Capitale	18.000.000	18.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	27.507	27.507
III. Riserve di rivalutazione	12.821.811	12.821.811
IV. Riserva legale	1.107.859	1.026.785
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	25.121.732	23.581.337
Riserva straordinaria	20.568.593	19.028.192
Riserva avanzo di fusione	3.299.836	3.299.836
Riserve da contributi conto capitale	1.253.306	1.253.306
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	3
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile dell'esercizio	4.097.818	1.621.474
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
B) Fondi per rischi ed oneri	1.061.626	1.941.117
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	1.061.626	1.941.117
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	881.601	1.076.400
D) Debiti	98.998.253	76.546.150
1) Obbligazioni	64.618.251	42.809.503
entro l'esercizio	2.996.807	2.797.903
oltre l'esercizio	61.621.444	40.011.600
2) Obbligazioni convertibili	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
3) Verso soci per finanziamenti	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
4) Verso banche	16.423.465	14.563.340
entro l'esercizio	2.226.513	1.812.562
oltre l'esercizio	14.196.952	12.750.778

	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023
5) Verso altri finanziatori	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
6) Acconti	-	10.588
entro l'esercizio	-	10.588
oltre l'esercizio	-	-
7) Verso fornitori	11.151.199	12.629.266
entro l'esercizio	11.151.199	12.629.266
oltre l'esercizio	-	-
8) Rappresentati da titoli di credito	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
9) Verso imprese controllate	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
10) Verso imprese collegate	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
11) Verso controllanti	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
11-bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
entro l'esercizio	-	-
oltre l'esercizio	-	-
12) Tributari	1.837.981	1.373.205
entro l'esercizio	1.837.981	1.373.205
oltre l'esercizio	-	-
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	663.997	628.796
entro l'esercizio	663.997	628.796
oltre l'esercizio	-	-
14) Altri debiti	4.303.360	4.531.452
entro l'esercizio	2.474.076	2.614.045
oltre l'esercizio	1.829.284	1.917.407
E) Ratei e risconti	120.332.035	112.262.618
TOTALE PASSIVO	282.450.242	248.905.199

CONTO ECONOMICO

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023
A) Valore della produzione	54.298.111	52.172.674
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.591.800	30.831.536
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.495.451	15.986.763
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	6.210.860	5.354.375
a. Vari	6.173.601	4.989.766
b. Contributi in conto esercizio	37.259	364.609
B) Costi della produzione	46.387.774	48.337.645
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.470.358	5.076.617
7) Per servizi	17.898.451	20.717.780
8) Per godimento di beni di terzi	1.315.772	1.468.777
9) Per il personale	11.226.438	11.048.302
a. Salari e stipendi	8.156.540	8.019.443
b. Oneri sociali	2.430.453	2.402.027
c. Trattamento di fine rapporto	538.246	527.005
d. Trattamento di quiescenza e simili	101.199	99.827
e. Altri costi	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	10.440.415	9.069.322
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.237.970	3.406.895
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.002.445	5.312.427
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	350.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(187.975)	(407.327)
12) Accantonamenti per rischi	86.000	521.931
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.138.315	842.243
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	7.910.337	3.835.029
C) Proventi e oneri finanziari	(1.962.554)	(1.529.091)
15) Proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-

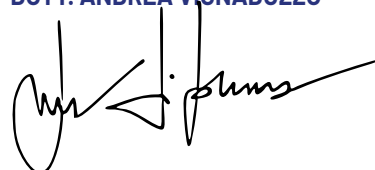
	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
16) Altri proventi finanziari	381.914	283.037
a. Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	161.132	143.976
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	161.132	143.976
b. Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c. Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d. Proventi diversi dai precedenti	220.782	139.061
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	220.782	139.061
17) Interessi e altri oneri finanziari	2.344.468	1.812.128
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	2.344.468	1.812.128
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
18) Rivalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
d. di strumenti finanziari derivati	-	-
e. di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-

	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023
19) Svalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
d. di strumenti finanziari derivati	-	-
e. di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	5.947.783	2.305.938
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.849.965	684.464
a. Imposte correnti	1.604.273	837.050
b. Imposte di esercizi precedenti	-	-
c. Imposte differite e anticipate	245.692	(152.586)
imposte differite	245.692	-
imposte anticipate		(152.586)
d. proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.097.818	1.621.474

Sesto al Reghena (PN), 08 aprile 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DOTT. ANDREA VIGNADUZZO



RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024

METODO INDIRETTO

	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	23.112.879	26.991.051
Utile (perdita) dell'esercizio	4.097.818	1.621.474
Imposte sul reddito	1.849.965	684.464
Interessi passivi (interessi attivi)	1.962.554	1.485.706
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9.800)	12.054
di cui immobilizzazioni materiali	(9.800)	12.355
di cui immobilizzazioni immateriali	-	(301)
di cui immobilizzazioni finanziarie	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	7.900.537	3.803.698
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.982.575	9.866.132
Accantonamenti ai fondi	624.246	1.052.466
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.240.415	8.719.322
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	117.914	94.344
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.883.112	13.669.830
Variazioni del capitale circolante netto	9.120.828	15.413.748
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(187.974)	(407.327)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.151.772)	2.720.637
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.478.067)	655.020
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(138.423)	38.056
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.768.091	21.575.613
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.308.973	(9.168.251)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	28.003.940	29.083.578

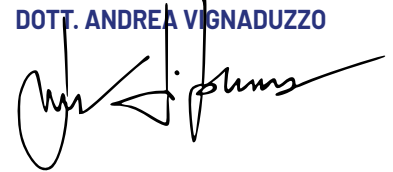
	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023
Altre rettifiche	(4.891.061)	(2.092.527)
Interessi incassati/(pagati)	(1.589.312)	(1.529.091)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.603.213)	119.854
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.698.536)	(683.290)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	(36.030.856)	(33.176.816)
Immobilizzazioni materiali	(27.271.334)	(25.626.236)
(Investimenti)	(27.281.134)	(25.664.545)
Disinvestimenti	9.800	38.309
Immobilizzazioni immateriali	(5.009.504)	(7.552.272)
(Investimenti)	(5.009.504)	(7.555.291)
Disinvestimenti	-	3.019
Immobilizzazioni finanziarie	(3.750.018)	1.692
(Investimenti)	(3.779.151)	(18.357)
Disinvestimenti	29.133	20.049
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	23.589.912	1.042.632
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	28.758.725	4.303.100
(Rimborso finanziamenti)	(5.168.808)	(3.260.470)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(5)	2
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	10.671.935	(5.143.133)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio	9.843.114	14.986.247
Depositi bancari e postali	9.836.849	14.976.788
Assegni	-	-

	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023
Danaro e valori in cassa	6.265	9.459
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio	20.515.049	9.843.114
Depositi bancari e postali	20.511.633	9.836.849
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	3.416	6.265
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

Sesto al Reghena (PN), 08 aprile 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DOTT. ANDREA VIGNADUZZO



NOTA INTEGRATIVA

PARTE INIZIALE



Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.097.818, al netto di imposte correnti e differite per Euro 1.849.965.

ATTIVITÀ SVOLTE

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. che all'inizio del 2017 gestiva il Servizio Idrico Integrato per 26 Comuni ricadenti nelle province di Venezia, Pordenone e Treviso e nelle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, per effetto della fusione per incorporazione della società Sistema Ambiente S.r.l. con sede legale a Brugnera (PN), società di gestione ricadente nell'Ambito amministrato dalla Consulta d'Ambito ATO Occidentale di Pordenone, avvenuta con efficacia dal 15/12/2017, ha ampliato il territorio gestito ad ulteriori 16 Comuni ricadenti tutti nella provincia di Pordenone. Dal 15/12/2017 quindi la società gestisce il servizio idrico in 42 Comuni, incluso il Comune di Morsano al Tagliamento (PN).



In 42 Comuni

**SERVIZIO
IDRICO
INTEGRATO**

Ciò detto l'attività è stata svolta nel 2024 a favore degli utenti dei 42 Comuni azionisti, per effetto delle delibere di affidamento del servizio che si riportano di seguito.

Per i 16 Comuni ricadenti nell'area amministrata dalla società incorporata Sistema Ambiente S.r.l., per effetto della delibera n.7 del 29/06/2009 recante 'Approvazione dell'affidamento della titolarità del servizio idrico integrato e Carta provvisoria del servizio idrico integrato', con la quale l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" ha affidato a Sistema Ambiente S.r.l., quale soggetto conforme al modello *in-house providing*, la gestione del servizio idrico integrato fino al 30 giugno 2039. Per i 26 Comuni ricadenti nell'area amministrata dalla società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., per effetto della delibera n. 17 del 29/12/2017 della Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", confluita dal 01/07/2018 nell'Autorità Unica per i Servizi Idrici ed i Rifiuti (AUSIR), con la quale la durata dell'affidamento del servizio a LTA è stata allineata a quella dell'incorporata Sistema Ambiente S.r.l., con scadenza al 30/06/2039.

Nella suddetta delibera infatti approvata la relazione tecnico-economica predisposta anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis, comma 2-bis del D.L. n. 138/2011 e dell'art. 16, comma 5 della L.R. Friuli Venezia Giulia n. 5/2016, viene dato atto che:

- in base alla predetta relazione, è stata accertata la persistenza dei criteri qualitativi e delle condizioni di equilibrio economico-finanziario delle gestioni di cui è titolare Livenza Tagliamento Acque S.p.A. anche a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Sistema Ambiente S.r.l.;
- in base alla predetta relazione, è stata ribadita l'efficienza e l'economicità della gestione di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.;
- viene data quindi conseguente attuazione all'art. 16, comma 5 della L.R. Friuli Venezia Giulia n. 5/2016 e all'art. 8, comma 4 della Intesa tra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione del Veneto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale FVG n. 1797 del 22 settembre 2017 ed alla deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 1565 del 3 ottobre 2017;

talché viene deliberato il riallineamento del termine di scadenza dell'affidamento di cui è titolare Livenza Tagliamento Acque S.p.A. nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", al termine di scadenza dell'affidamento già facente capo a Sistema Ambiente S.r.l. nell'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" ovvero fino al 30.06.2039, dando atto che quindi le gestioni di cui è titolare Livenza Tagliamento Acque S.p.A. proseguono sino al 30 giugno 2039.

Il servizio viene assicurato anche a favore degli utenti di una piccola frazione del Comune di Caorle (VE), socio di LTA.

La società ha mantenuto, anche dopo la fusione intervenuta nel 2017, la caratteristica di società *in-house providing*.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per le attività ed i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto dell'introduzione nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto conto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati". Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

CASI ECCEZIONALI

ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Relativamente alla prima applicazione del nuovo OIC 34 in tema di ricavi, si ricorda che il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate.

L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi

derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

determinare il prezzo complessivo del contratto;

identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;

valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;

rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impattati in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un'analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti dall'adozione di tale nuovo principio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Tra le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono iscritte licenze software, ammortizzate in cinque esercizi.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono costituite da lavori e migliorie su impianti di terzi in corso di realizzazione, il cui ammortamento inizierà soltanto a conclusione delle opere, previa imputazione nella specifica categoria delle immobilizzazioni immateriali.

Nella voce "altre" sono iscritti i costi sostenuti per lavori e migliorie su impianti e immobili di terzi, che vengono ammortizzati sulla base della stimata vita utile dei beni, ed altri costi pluriennali, ammortizzati in cinque esercizi.

Non esistono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di acquisto o produzione di alcuni cespiti è stato rivalutato (e per alcuni svalutato) ai sensi di quanto previsto dall'articolo 115 del D.Lgs. 267/2000, nella fase di trasformazione da aziende speciali a società per azioni.

La società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare i cespiti aziendali prevista da altre norme di legge. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico- tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo di bene	% Ammortamento
Terreni e fabbricati	2,5 % - 10 %
Impianti e macchinari	2%, 2,5% - 8,33% - 9% - 10% - 12,5%
Attrezzature	6,67% - 10% - 12,5%
Altri beni	12% - 20% - 25% - 100 %

Nell'esercizio nel quale il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ha inizio nel momento in cui le stesse sono disponibili e pronte per l'uso.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Non vi erano operazioni di locazione finanziaria in essere nel corso del 2024.

CREDITI

Ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, n. 8 del Codice Civile i crediti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Tuttavia, il principio contabile OIC 15, paragrafo 33, consente la non applicazione del criterio del costo ammortizzato laddove gli effetti della mancata applicazione siano irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti qualora abbiano scadenza inferiore ai 12 mesi oppure quando le differenze tra valore iniziale e finale siano di scarso rilievo.

Poiché gli effetti della mancata applicazione del principio del costo ammortizzato sono stati giudicati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, i crediti sono stati esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, accantonato tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore, le condizioni economiche generali e di settore.

Maggior specificazione è fornita in seguito, a commento della voce "crediti" dell'attivo circolante.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono valutate al loro valore nominale.

DEBITI

Ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, n. 8 del Codice Civile i debiti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Tuttavia, il principio contabile OIC 19 consente di non applicare il principio del costo ammortizzato qualora gli effetti della mancata applicazione siano stimati irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta nel bilancio. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine. Inoltre, le disposizioni di prima applicazione consentono di applicare il costo ammortizzato soltanto ai debiti sorti a partire dal 01 gennaio 2016.

Conseguentemente il principio del costo ammortizzato è stato applicato ai prestiti obbligazionari emessi dal 2020 ed a due finanziamenti bancari, mentre per tutti gli altri debiti è proseguita la valorizzazione al valore nominale.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Maggiore specificazione dei singoli debiti è esposta in apposito paragrafo.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Specularmente sono stati iscritti i ratei ed i risconti passivi.

Ai sensi dell'articolo 2424 bis del Codice Civile, in questa voce sono stati iscritti soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo e da materiali da utilizzare per riparazioni e manutenzioni.

Come nell'esercizio precedente la valutazione è effettuata utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo così ottenuto non è superiore al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato ed è in linea con i costi correnti alla fine dell'esercizio.

PARTECIPAZIONI

Le simboliche partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di sottoscrizione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, in quanto obbligatoriamente destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte Ires ed Irap, correnti e differite, sono accantonate e spese a conto economico secondo le aliquote previste dalla normativa vigente.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi caratteristici della società, costituiti da prestazioni di servizi di erogazione di acqua, depurazione, gestione fognatura, e da lavori eseguiti per conto di terzi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale, tenuto conto delle regole tariffarie applicabili al settore nel quale opera la società.

Anche i ricavi di natura finanziaria, segnatamente interessi attivi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale se sono rispettate le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

NOTA INTEGRATIVA

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	31.165.608	29.774.730	1.390.878

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni immateriali in corso e acconti	Altre imm.ni immateriali	Totale Imm.ni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo		61.760	609.159	8.935.552	38.020.864	47.627.335
Ammortamenti (Fondo amm.to)		61.760	432.591		17.358.254	17.852.605
Valore di bilancio			176.568	8.935.552	20.662.610	29.774.730
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni			143.857	2.429.446	2.436.201	5.009.504
Riclassifiche (del valore di bilancio)				(7.652.248)	8.379.510	727.262
Decrementi per alienazioni e dismissioni				107.918		107.918
Ammortamento dell'esercizio			90.783		4.147.187	4.237.970
Totale variazioni			53.074	(5.330.720)	6.668.524	1.390.878
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo			749.166	3.604.832	48.836.575	53.190.573
Ammortamenti (Fondo amm.to)			519.524		21.505.441	22.024.965
Valore di bilancio			229.642	3.604.832	27.331.134	31.165.608

Le movimentazioni dell'esercizio sono di seguito evidenziate:

- **"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"**. Il saldo iniziale di Euro 176.568 si è incrementato per Euro 143.855 per licenze acquistate e si è decrementato per ammortamenti della voce licenze di Euro 90.783. Il saldo finale è di Euro 229.640;
- la voce **"immobilizzazioni immateriali in corso"** aveva saldo al 31/12/2023 di Euro 8.935.552. I giroconti negativi per riclassificazione sono pari ad Euro 7.652.248, dei quali Euro 7.582.711 sono stati imputati nelle altre categorie delle immobilizzazioni immateriali, Euro 69.537 sono stati imputati tra le immobilizzazioni materiali, anche in corso. Le dismissioni di Euro 107.918 sono relative ad imputazioni a conto economico di importi iscritti in esercizi precedenti. Gli incrementi dell'esercizio sono pari ad Euro 2.429.446. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 3.604.833;
- le **"altre immobilizzazioni immateriali"** si sono incrementate complessivamente per Euro 10.815.711, dei quali Euro 2.436.201 per incrementi diretti, Euro 7.582.711 dovuti a riclassificazioni dalle "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" ed Euro 796.799 dovuti a riclassificazioni dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti". La voce si è inoltre decrementata per ammortamenti per Euro 4.147.187. Il saldo finale è di Euro 27.331.134.

I principali lavori iscritti in questa categoria nel corso del 2024 sono i seguenti:

Manutenzione di beni di terzi (di proprietà dei Comuni azionisti) – depuratori

1. Le manutenzioni straordinarie su vari depuratori si sono incrementate nel 2024 di Euro 7.756.323 e decrementate per ammortamento per Euro 1.275.244 evidenziando un saldo al 31/12/2024 di Euro 17.892.054. All'interno di questa voce l'incremento maggiore si è avuto per chiusura attività di ampliamento del depuratore di Prata di Pordenone (IN2001D217) per Euro 2.822.666, per chiusura attività su depuratore di Via S. Egidio a Fontanafredda (IN1718D198) per Euro 1.960.885 e per chiusura attività di ampliamento del depuratore di Brugnera Loc. S. Cassiano (IN1715D187) per Euro 1.441.935, per chiusura attività manutentiva straordinaria sul depuratore di S.Vito al Tagliamento (L23083D180) per Euro 219.705 ed a seguire spese per manutenzioni straordinarie 2024 sui depuratori di Portogruaro Viale Venezia per Euro 117.307, per manutenzioni straordinarie al depuratore di S. Michele al Tagliamento (VE) – Via Parenzo per Euro 73.039, per manutenzioni straordinarie per Euro 68.157 del depuratore di Vivaro Via Savudo, per lavori di manutenzione del depuratore di S.Stino – per Euro 59.862.
2. Le manutenzioni straordinarie su attrezzature (pompe/inverter) non hanno avuto incrementi rilevando solo il decremento per ammortamento di Euro 3.438 evidenziando un saldo al 31/12/2024 di Euro 16.378;
3. Le manutenzioni straordinarie su misuratori di portata di terzi si sono decrementate per ammortamento di Euro 277 evidenziando un saldo al 31/12/2024 di Euro 1.384;
4. L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto sul Depuratore di Azzano Decimo (PN) si è decrementato per ammortamento per Euro 36.119 evidenziando un saldo al 31/12/2024 di Euro 173;
5. L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto nel 2013 sul Depuratore di Concordia Sagittaria (VE), Via Basse, per Euro 571.269 si è decrementato di Euro 47.587 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 228;

6. L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto nel 2013 sul Depuratore di Fiume Veneto (PN), Via Tavella per Euro 308.315 si è decrementato di Euro 25.683 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 123;
7. L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto nel 2013 presso il Depuratore Santo Stino di Livenza (VE), Via Canaletta per Euro 1.281.584 si è decrementato di Euro 106.756 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 513;
8. L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 sul Depuratore di San Giorgio della Richinvelda, località Pozzo, del valore iniziale di Euro 82.106 si è decrementato di Euro 6.839 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 6.872;
9. L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 sul Depuratore di Provesano, del valore iniziale di Euro 26.714 si è decrementato di Euro 2.225 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 2.236;
10. L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 al Depuratore di Cinto Caomaggiore (VE) per la realizzazione di un quadro elettrico, avente saldo iniziale di Euro 31.291 si è decrementato di Euro 2.607 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 2.619;
- 11) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 al Depuratore di Pramaggiore (VE) per la realizzazione di un quadro elettrico, avente saldo iniziale di Euro 26.325 si è decrementato di Euro 2.193 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 2.203;
- 12) Il subentro nella gestione del Depuratore di San Vito al Tagliamento (PN), avvenuto nel 2015, con saldo iniziale di Euro 795.913, incrementato nel 2018 per Euro 98.289, si è decrementato di Euro 74.487 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 173.894;
- 13) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2015 al Depuratore di Chions (PN), avente saldo iniziale di Euro 768.367, incrementatosi nel 2016 per Euro 2.229, si è decrementato di Euro 64.191 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 128.875;
- 14) Il subentro nella gestione del Depuratore di Fossalta di Portogruaro (VE), avvenuta nel 2015, con saldo iniziale di Euro 762.126 si è decrementato di Euro 63.485 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 127.275;
- 15) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2017 presso il Depuratore di Via Leonardo Da Vinci a Santo Stino di Livenza (VE) per Euro 546.675, incrementato nel 2018 per Euro 13.237, si è decrementato per ammortamento di Euro 46.641. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 187.889;
- 16) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2017 presso Depuratore di Via Gabriela a Concordia Sagittaria (VE) per Euro 599.866, incrementato nel 2018 per Euro 25.458, si è decrementato per ammortamento di Euro 52.089. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 210.729;
- 17) L'intervento di ampliamento concluso nel 2018 e con un incremento nel 2021 presso il Depuratore di Cordenons (PN), Via Aquileia, capitalizzato per Euro 1.166.252 si è decrementato per ammortamento di Euro 95.163. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 508.349.
- 18) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2018 presso il Depuratore di Sacile (PN), Via Dall'Ava, che è stato capitalizzato per Euro 86.904 si è decrementato di Euro 7.239 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 36.230;
- 19) L'intervento di ampliamento concluso nel 2019 presso il Depuratore di Sacile (PN), Via Sant'Odorico, capitalizzato per Euro 2.464.140, si è decrementato per ammortamento di Euro 201.337. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 1.264.090. Tale opera ha beneficiato del contributo APQ di Euro 2.300.000;

- 20) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2018 presso il Depuratore di Tesis di Vivaro (PN) che è stato capitalizzato per Euro 72.111 si è decrementato di Euro 6.007 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 30.063;
- 21) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2018 presso il Depuratore di Tramonti di Sopra (PN) che è stato capitalizzato per Euro 15.714 si è decrementato di Euro 1.309 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 6.551;
- 22) Nel 2018 si è concluso l'intervento di manutenzione sul depuratore di Chiavornicco 5000 a Cordenons capitalizzato per Euro 9.011, si è decrementato per ammortamento per Euro 751. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 3.757;
- 23) L'intervento di ampliamento concluso nel 2019 presso il Depuratore di Cordenons (PN), Via Chiavornicco, 8000 AE, capitalizzato per Euro 2.060.512, si è decrementato per ammortamento di Euro 170.240. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 1.041.172. Tale opera ha beneficiato del contributo APQ di Euro 1.870.000 poi rideterminato ad Euro 1.771.426;
- 24) L'intervento di ampliamento concluso nel 2019 presso il Depuratore di Cavasso Nuovo (PN) Via Petrarca, capitalizzato per Euro 46.909,16, incrementato nel 2021 per Euro 572, si è decrementato di Euro 3.936 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 23.922;
- 25) Nel 2020 si è concluso l'intervento di ampliamento del depuratore di Porcia Via del Platano ed è stato capitalizzato per Euro 1.317.936 con incrementi nel 2021 di Euro 1.697 e nel 2022 di Euro 299 per un totale di Euro 1.319.931. La voce si è decrementata per Euro 65.997 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 990.063. Tale opera beneficia del contributo APQ di Euro 1.200.000;
- 26) Nel 2020 si è concluso l'intervento di ampliamento del depuratore di Maniago - Peschiere ed è stato capitalizzato per Euro 12.000. La voce si è decrementata per Euro 600 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2024 è di Euro 9.000;
- 27) Nel 2020 si è concluso l'intervento di ampliamento del depuratore a Vajont (PN) ed è stato capitalizzato per Euro 8.325. La voce si è decrementata per Euro 416 per ammortamento 2024. Il valore della voce al 31/12/2024 è di Euro 6.244.

Altre Manutenzione di beni di terzi ed immobilizzazioni immateriali

1. Manutenzione su beni di terzi (prevalentemente i Comuni). La voce avente saldo iniziale di Euro 1.163.950, si è incrementata di Euro 449.400 per interventi effettuati su tutto il territorio gestito. Presenta un saldo al 31/12/2024 di Euro 1.127.831 al netto dell'ammortamento 2024 per Euro 485.519;
2. Oneri concessori. La voce nel 2024 si è incrementata per Euro 150.279 per conclusione intervento di adeguamento sismico serbatoio di Maniago (IN2027SE97) e si è decrementata per Euro 30.056 per ammortamento. Il saldo al 31/12/2024 è di Euro 120.224;
3. I costi di adeguamento del software, con saldo al 31/12/2022 di Euro 328.509 si sono incrementati per effetto degli interventi effettuati sui software in uso di Euro 96.562 e decrementati per ammortamento di Euro 169.977 con saldo al 31/12/2024 di Euro 255.094;
4. I costi per adeguamento dei sistemi informativi, con saldo iniziale di Euro 8.728 si sono incrementati per Euro 2.800 e si sono decrementati per ammortamento di Euro 5.357 evidenziando un saldo al 31/12/2024 di Euro 6.171;
5. I costi pluriennali diversi con saldo iniziale di Euro 1.793.637, si sono incrementati nel 2024 di Euro 1.096.546 e decrementati per ammortamento di Euro 823.475 evidenziando un saldo al 31/12/2024 di

Euro 2.066.708;

- 6. I costi per adeguamento rischi con saldo iniziale di Euro 16.225 si sono decrementati per ammortamento di Euro 8.934 evidenziando un saldo al 31/12/2024 di Euro 7.291;
- 7. I costi di emissione del prestito obbligazionario con saldo iniziale di Euro 64.273 si sono decrementati per ammortamento di Euro 6.175 evidenziando un saldo al 31/12/2024 di Euro 58.098;
- 8. I costi di manutenzione straordinaria degli idranti con saldo iniziale di Euro 7.868, nel 2024 si sono decrementati per ammortamento di Euro 2.077 evidenziando un saldo al 31/12/2024 di Euro 5.790.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	172.275.084	151.733.652	20.541.432

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre imm.ni materiali	Imm.ni materiali in corso e acconti	Totale Imm.ni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	19.411.527	145.141.788	9.479.471	6.720.393	19.033.628	199.786.807
Rivalutazioni	1.801.851	4.913.035	80.461			6.795.347
Ammortamenti (Fondo amm.to)	4.243.624	39.766.618	5.654.848	5.183.412		54.848.502
Valore di bilancio	16.969.754	110.288.205	3.905.084	1.536.981	19.033.628	151.733.652
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	1.713.743	9.122.123	1.590.134	340.809	14.514.325	27.281.134
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.973	11.819.493	877.408		(13.428.090)	(728.216)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		7.620			1.422	9.042
Ammortamento dell'esercizio	363.935	4.296.036	686.498	655.975		6.002.445
Totale variazioni	1.352.781	16.637.960	1.781.044	(315.166)	1.084.813	20.541.432
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	21.128.243	166.075.738	11.947.013	7.021.303	20.118.441	226.290.738
Rivalutazioni	1.801.851	4.913.035	80.461			6.795.347
Ammortamenti (Fondo amm.to)	4.607.559	44.062.608	6.341.346	5.799.488		60.811.001
Valore di bilancio	18.322.535	126.926.165	5.686.128	1.221.815	20.118.441	172.275.084

Gli acquisti avvenuti nel 2024 nella categoria **"terreni e fabbricati"** sono pari ad Euro 1.713.744 e sono relativi in particolare all'acquisto di un terreno in comune di Sesto al Reghena, oltre a vari lavori di miglioramento su fabbricati civili.

Un importo di Euro 2.973 è stato imputato a questa categoria dalla voce "immobilizzazioni materiali in corso ed acconti".

Gli incrementi della voce **"impianti e macchinario"** sono relativi ad acquisizioni dell'esercizio per Euro 9.122.122, a giroconti dalle **"immobilizzazioni materiali in corso ed acconti"** per Euro 11.819.118 e a giroconti da **"immobilizzazioni immateriali in corso e acconti"** per euro 375.

Per alcuni importi erroneamente imputati nella categoria lo scorso esercizio è stata effettuata la dismissione.

Di seguito si elencano gli incrementi di maggiore rilievo, relativi a condotte idriche e fognarie.

COMUNE	CONDUTTURE IDRICHE	EURO
Area Nord	Manutenzione straordinaria rete distribuzione	183.390
	Estensione rete distribuzione LV	38.919
Area Sud	Manutenzione straordinaria rete distribuzione	331.697
	Estensione rete distribuzione LV	42.154
Azzano Decimo (PN)	Adeguamento e potenziamento rete distribuzione	42.945
	Sostituzione rete distribuzione	20.153
Bibione (VE)	Nuova Rete distributrice	4.448.777
	Nuova Rete distributrice II stralcio	370.262
	Sostituzione rete distribuzione	100.748
	Sostituzione rete distribuzione	94.015
Brugnera (PN)	Sostituzione rete distribuzione	9.217
Chions (PN)	Sostituzione rete distribuzione e allacci	51.152
	Posa nuova condotta per sostituzione della rete distribuzione - Basedo	11.373
Concordia Sagittaria (VE)	Sostituzione rete distribuzione	18.872
Fontanafredda (PN)	Rifacimento Rete Idrica	104.055
Fossalta di Portogruaro (VE)	Rete distribuzione e allacci idrici	35.654

COMUNE	CONDUTTURE IDRICHE	EURO
Gruaro (VE)	Sostituzione rete distribuzione	104.863
	Sostituzione rete distribuzione	61.181
Maniago (PN)	Sostituzione rete distribuzione	157.124
	Sostituzione rete idrica	85.880
	Sostituzione rete distribuzione	71.065
	Sostituzione rete idrica	68.994
	Sostituzione rete distribuzione	20.042
	Estensione rete distribuzione	12.421
Pasiano di Pordenone (PN)	Potenziamento rete distribuzione	56.238
Portogruaro (VE)	Realizzazione Pista ciclabile/marciapiedi -via Trieste lotto 1-Isonzo/da Vinci	369.153
	Sostituzione Rete distributrice	317.451
	Realizzazione pista ciclabile/marciapiedi	188.056
	Sostituzione rete distribuzione	73.602
	Sostituzione rete distribuzione	72.658
	Sostituzione rete distribuzione	70.365
	Sostituzione rete distribuzione	68.239
	Sostituzione rete distribuzione	62.750
	Intervento di adeguamento per la messa in sicurezza della condotta distributrice	55.496
	Sostituzione rete distribuzione tra intersezione A4	35.696
	Sostituzione rete distribuzione	30.425
Prata di Pordenone (PN)	Sostituzione rete distribuzione (Ghirano Il Stralcio)	134.332
	Sostituzione condotta distributrice	39.832
	Sostituzione rete distribuzione	23.551
Pravisdomini (PN)	Adeguamento e potenziamento rete distribuzione	73.996
San Michele al Tagliamento (VE)	Sostituzione rete distribuzione	88.285
	Adeguamento-potenziamento rete acquedottistica	17.155
	Estensione rete distribuzione	11.374
San Stino (VE)	Sostituzione rete distribuzione	139.316
Sesto al Reghena (PN)	Adeguamento e potenziamento della rete distribuzione	30.221
	Estensione rete distribuzione	23.061
Valvasone Arzene (PN)	Sostituzione rete distribuzione	10.890
TOTALE		8.477.097

COMUNE	CONDUTTURE FOGNARIE	EURO
Area Nord	Manutenzione straordinaria rete distribuzione	51.468
	Estensione rete distribuzione LV	935
	Rete fognaria rilievi e videoispezioni	13.986
Area Sud	Manutenzione straordinaria rete distribuzione	122.039
	Estensione rete distribuzione LV	24.225
	Rete fognaria rilievi e videoispezioni	23.015
	Rete fognaria rilievi e videoispezioni	16.627
Azzano Decimo (PN)	Sfiori - rete fognaria	40.941
Bibione (VE)	Rifacimento fognatura	11.772
Brugnera (PN)	Realizzazione rete fognaria	214.442
	Realizzazione sollevamento fognario in conseguenza tratto rete fognaria	5.976
Cinto Caomaggiore (VE)	Estensione rete fognaria	18.369
	Estensione condotta fognaria	3.108
Cordovado (PN)	Estensione rete fognaria	58.916
	Progetto generale fognatura	10.340
	Sostituzione condotta fognaria	2.903
	Allacci fognari separazione rete fognaria	1.417
Fanna (PN)	Spostamento condotta fognaria mista	23.572
Fiume Veneto (PN)	Separazione rete fognaria ed eliminazione scarichi diretti	315.292
	Realizzazione Collettore	105.709
Fossalta di Portogruaro (VE)	Eliminazione scarichi diretti	24.744
Frisanco (PN)	Sostituzione condotta mista	3.815
Gruaro (VE)	Manutenzione Straordinaria	1.063
Maniago (PN)	Estensione rete fognaria nera	790.342
	Sostituzione rete fognaria	61.776
	Estensione rete fognaria	24.166
	Estensione della rete fognaria per collegamento dell'impianto di filtrazione Fous	2.204
Meduna di Livenza (TV)	Eliminazione scarichi diretti	12.156
Morsano al Tagliamento (PN)	Sostituzione rete fognaria	33.699
Pasio di Pordenone (PN)	Separazione	146.060
	Estensione rete fognaria	13.925
	Rifacimento rete fognaria	5.502

COMUNE	CONDUTTURE FOGNARIE	EURO
Porcia (PN)	Estensione rete fognaria	7.946
	Estensione della rete fognaria	6.919
Portogruaro (VE)	Estensione rete fognaria nera	176.944
	Estensione rete fognaria	77.758
	Estensione rete fognaria	18.806
	Estensione rete fognaria	7.222
	Estensione rete fognaria	5.655
	Fognatura su pista ciclabile/marciapiedi	4.839
	Estensione fognatura	4.735
	Collegamento rete fognaria	3.320
	Rete fognaria	1.566
Pramaggiore (VE)	Potenziamento	105.159
Prata di Pordenone (PN)	Realizzazione mt 700 fognatura - Prata-II^Lotto PNRR	1.253.281
S. Leonardo Valc. (PN)	Manutenzione Straordinaria Impianto filtri a carbone	3.338
S. Stino di Livenza (PN)	Estensione rete fognaria	1.820
S. Vito al Tagliamento (PN)	Risanamento	177.764
	Rete fognaria rilievi e videoispezioni	83.998
	Ricerca inquinanti	17.595
Sacile (PN)	Eliminazione scarico diretto n.43	488.817
	Tratto rete fognaria nera Via Ronche e S.Michele	406.450
	Attraversamento fognario	47.916
	Eliminazione scarico 31	25.718
	Estensione rete fognaria e realizzazione sfioratore	1.616
San Michele al Tagliamento (VE)	Sostituzione rete fognaria	8.078
	Sostituzione rete fognaria	5.703
Sesto al Reghena (PN)	Separazione rete fognaria mista e rete fognaria nera-realizzazione rete fognaria nera	626.484
	Risanamento rete fognaria nera	2.350
Zoppola (PN)	Realizzazione collettore	80.074
TOTALE		5.836.375

Gli acquisti della voce "attrezzature industriali e commerciali" hanno riguardato contatori, pompe, erogatori, misuratori di portata, attrezzature varie per le centrali e presso terzi.

L'incremento della categoria è relativo quanto ad Euro 1.590.134 da acquisizioni dell'esercizio. Le riclassifiche della voce, pari a complessivi Euro 877.408 sono relative a giroconti positivi pari ad Euro 1.307.419, dei quali Euro 1.274.738 dalle "immobilizzazioni materiali in corso ed acconti" ed Euro 32.681 a giroconti da "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti", ed a giroconti negativi da questa categoria a "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" pari ad Euro 430.011.

Gli acquisti della voce "altre" sono relativi a mobili e arredi per Euro 1.287, a macchine d'ufficio elettroniche per Euro 114.061, ad automezzi acquistati per Euro 197.820, a beni di modico importo per Euro 27.641.

Nell'esercizio sono stati ceduti automezzi completamente ammortizzati che avevano un originario costo storico di Euro 39.899, realizzando una plusvalenza di Euro 9.800.

Le "immobilizzazioni in corso e acconti" sono aumentate di Euro 14.514.325 per nuovi investimenti dell'esercizio. Le riclassificazioni nella voce sono pari ad Euro 13.428.090, derivanti da Euro 13.895.616 imputati da questa voce in altre voci delle immobilizzazioni materiali e immateriali, e da Euro 467.126 imputati a questa voce da altre voci delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni e/o ripristini di valore delle immobilizzazioni materiali.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Con l'accoglimento dei valori della perizia redatta ai fini dell'articolo 115 del D.Lgs. 267/2000, a seguito della trasformazione da aziende speciali a società per azioni, il valore di alcuni cespiti è stato rivalutato (e per alcuni svalutato) sia in Acque del Basso Livenza S.p.A. che in CAIBT S.p.A..

Si precisa che a seguito dell'incorporazione delle società patrimoniali avvenuta nel 2017, tutti i cespiti sui quali erano state effettuate rivalutazioni e svalutazioni sono ora in carico ad LTA.

Nelle tabelle che seguono si riportano l'importo delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate in esercizi precedenti sui beni esistenti nel bilancio di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. al 31/12/2024, distinto per categoria di cespiti.

Non vi sono state variazioni nel corso del 2024.

Descrizione	Rivalutazione economica
Terreni e fabbricati	1.801.851 €
Impianti e macchinari	4.913.035 €
Attrezzature industriali e commerciali	80.461 €
TOTALE	6.795.347 €

Contributi in conto impianti

Livenza Tagliamento Acque S.p.A (e le società fuse ed incorporate in precedenza) ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di infrastrutture.

Assimilati ai contributi in conto impianti sono gli incrementi tariffari previsti dall'articolo 141 della legge 388/2000, riscossi dalle società fuse dal 2004 al 2010, finalizzati a finanziare la realizzazione di reti e impianti per la fognatura e la depurazione da parte del soggetto gestore, che pertanto sono iscritti tra i risconti passivi.

Per la realizzazione dei nuovi allacciamenti d'utenza, sia idrici che fognari, viene chiesto agli utenti un contributo che concorre alla copertura del costo sostenuto per la loro realizzazione.

Tale contributo viene trattato, al pari dei contributi ricevuti per il finanziamento delle infrastrutture, come contributo in conto impianto, rilevato tra i risconti passivi con una ricaduta in conto economico in ragione dell'aliquota di ammortamento di quanto hanno concorso a finanziare.

In aderenza quindi al comportamento costantemente adottato per la rilevazione contabile dei cespiti acquistati e/o realizzati anche con l'ottenimento di contributi, in accordo con le previsioni del principio contabile OIC 16, i cespiti sono iscritti al costo storico, al lordo dei contributi ricevuti, mentre i contributi sono rilevati tra i ricavi diversi per la quota di competenza dell'esercizio, in contrapposizione all'ammortamento eseguito, mentre le quote di competenza degli esercizi successivi sono sospese tra i risconti passivi.

I contributi già concessi ma relativi ad opere ancora da realizzare sono stati sospesi tra i risconti passivi, e la loro gestione a ricavo avrà inizio assieme al processo di ammortamento del cespite al quale si riferiscono.

I ricavi per contributi in conto impianti dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 4.736.045. Di questi quelli che non derivano da FoNI sono pari ad Euro 1.683.411, mentre i ricavi per contributi che derivano da FONI sono pari ad Euro 3.052.634. I risconti passivi per contributi che riverteranno i loro effetti a conto economico oltre l'esercizio successivo sono pari ad Euro 114.692.020.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	11.419.378	7.669.360	3.750.018

Movimenti di partecipazioni, altri titoli
e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.450	1.450
Valore di bilancio	1.450	1.450
Valore di fine esercizio		
Costo	1.450	1.450
Valore di bilancio	1.450	1.450

Le partecipazioni in "altre imprese" sono relative alla quota nel Consorzio Viveracqua s.c.a.r.l., del valore di Euro 1.450.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	7.667.910	7.667.910
Variazioni nell'esercizio	3.750.018	3.750.018
Valore di fine esercizio	11.417.928	11.417.928
Quota scadente oltre l'esercizio	11.417.928	11.417.928
<i>di cui di durata residua superiore a 5 anni</i>	10.321.511	10.321.511

Le "**acquisizioni**" dell'esercizio sono relative ai nuovi pegni irregolari ed a nuovi depositi cauzionali.

Le "**cessioni**" dell'esercizio sono relative a rimborsi di depositi cauzionali ed a interessi attivi pagati (e non imputata a ripristino del valore del pegno).

L'importo è relativo per Euro 11.222.956 a pegni irregolari costituiti nell'ambito delle operazioni di emissione di prestiti obbligazionari, al fine di migliorare il merito creditizio dei titoli emessi.

I pegni irregolari corrispondono al 15% del valore nominale delle emissioni.

L'incremento per € 3.750.000 è relativo all'importo trattenuto a pegno in garanzia sulle nuove emissioni di prestiti obbligazionari effettuate nel 2024 per complessivi € 25.000.000.


Nel corso del 2024 sono stati rimborsati € 9.134 a titolo di pegno irregolare sull'emissione SHORT del 2020.

Gli svincoli dei pegni sulle altre emissioni avranno inizio nel 2026 nel 2027 per il primo prestito obbligazionario, nel 2029 e nel 2030 per i prestiti obbligazionari sottoscritti nel 2020, nel 2031 e 2034 per i prestiti obbligazionari sottoscritti nel 2022, nel 2035 e nel 2037 per i prestiti obbligazionari sottoscritti nel 2024.

La differenza è costituita da depositi cauzionali su contratti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
 ITALIA	11.417.928	11.417.928
Totale	11.417.928	11.417.928

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	1.450	1.450
Crediti verso altri	11.417.928	11.417.928

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.	1.450	1.450
Totale	1.450	1.450

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Pegni su obbligazioni	11.222.956
Depositi cauzionali utenti	194.972
Totale	11.417.928

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Rimanenze	1.946.665	1.758.691	187.974

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.758.691	187.974	1.946.665
Totale rimanenze	1.758.691	187.974	1.946.665

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2024 è pari ad Euro 48.765 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Crediti iscritti nell'attivo circolante	44.499.664	47.642.320	(3.142.656)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.999.206	1.151.772	22.150.978	20.132.637	2.018.341
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.088	54.386	85.474	85.474	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	957.974	(245.692)	712.282		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	25.654.052	(4.103.122)	21.550.930	13.153.493	8.397.437
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	47.642.320	(3.142.656)	44.499.664	33.371.604	10.415.778

I "crediti verso clienti" sono relativi a corrispettivi del servizio idrico integrato ancora da incassare alla data di riferimento del bilancio. Si precisa che i crediti per fatture da emettere sono pari ad Euro 8.207.653.

I **"crediti tributari"** sono costituiti come segue:

- ritenute subite, Euro 73.723;
- altri crediti tributari, Euro 11.751.

Le **"imposte anticipate"** trovano origine in temporanee differenze tra i valori civili e fiscali di alcune poste di bilancio. Maggiore informazione sulla voce è fornita in seguito, nell'apposito paragrafo dedicato alla fiscalità differita, nella parte finale del presente documento.

Tra i crediti "verso altri" si segnalano per consistenza le seguenti voci:


- crediti verso Inail/Inps, Euro 10.803;
- crediti verso il comune di Pasiano per lavori, pari ad Euro 273.501, di cui Euro 229.697 esigibili oltre l'esercizio;
- crediti per contributi finalizzati alla realizzazione di interventi nel Servizio Idrico Integrato da ricevere da vari ENTI per Euro 20.825.452.


Si riporta di seguito il dettaglio dei contributi da ricevere:

Crediti per contributi finalizzati alla realizzazione di interventi nel SII	in euro
Crediti per contributi dovuti per la realizzazione intervento rete fognaria di S. Giorgio Richinvelda (PN)	552.000
Credito per installazione postazioni disinfezione acqua (FESR FVG 2021-2027)	360.000
Crediti per contributo lavori Protezione Civile FVG	220.575
Crediti per contributi dovuti per intervento al Depuratore di Porcia (PN) Via Platano-APQ	205.106
Crediti per contributi dovuti per intervento al Depuratore di Sacile (PN) Via S. Odorico	299.823
Crediti per contributi dovuti per intervento al Depuratore di S. Vito al Tag. (PN) Via Zuccherificio	1.042.579
Crediti per contributi dovuti per intervento alla rete fognaria di Prata di Pordenone - Via S. Giovanni	788.800
Crediti per contributi dovuti per intervento al Depuratore di Prata di Pordenone (PN) - via San Giovanni	1.200.000
Crediti per contributi dovuti per intervento al Depuratore di San Cassiano - Brugnera	809.600
Crediti per contributi dovuti per intervento alla rete fognaria di Maniago	1.200.000
Crediti per contributi dovuti per intervento alla rete fognaria di Sacile - Via Ronche	256.321
PNRR Ricerca perdite FVG	4.132.986
Crediti per contributi dovuti per intervento di realizzazione rete fognaria nera con separazione rete fognaria mista a Sesto al Reghena	156.000
Crediti per contributi dovuti per intervento realizzazione rete fognaria, sollevamenti e sfioratori a Brugnera	233.677
Altri contributi	16.538
Ministero Infrastrutture PNRR	5.810.000
Ministero Infrastrutture Decr. 262/2023 per realizzazione fognatura a Prata di Pordenone PNRR	1.330.000
Crediti per realizzazione impianti di filtrazione a Fanna, Frisanco e Meduno (PN)	1.410.206
Crediti per contributi dovuti per intervento al Depuratore di Pasiano di Pordenone - via Garibaldi	801.241
Totale	20.825.452

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
 ITALIA	22.150.978
Totale	22.150.978

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
 ITALIA	85.474	712.282	21.550.930	44.499.664
Totale	85.474	712.282	21.550.930	44.499.664

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti
Saldo al 31/12/2022	2.115.000
Utilizzo nell'esercizio	336.900
Accantonamento esercizio	200.000
Saldo al 31/12/2024	1.978.100

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Disponibilità liquide	20.515.049	9.843.114	10.671.935

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.836.849	10.674.784	20.511.633
Denaro e altri valori in cassa	6.265	(2.849)	3.416
Totale disponibilità liquide	9.843.114	10.671.935	20.515.049

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Ratei e risconti attivi	628.794	483.332	145.462

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	212.446	270.886	483.332
Variazione nell'esercizio	7.040	138.422	145.462
Valore di fine esercizio	219.486	409.308	628.794

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo (€)
Risconti attivi per assicurazioni	104.685
Risconti attivi su canoni manutenzione	12.677
Risconti attivi su canoni assistenza gestione software	165.710
Risconti attivi su fidejussioni	37.011
Risconti attivi su interessi per obbligazioni	51.601
Risconti attivi su corsi formazione	16.400
Risconti attivi su tassa possesso automezzi	5.174
Ratei attivi per interessi	219.486
Altri di ammontare non apprezzabile	16.050
Totale	628.794

NOTA INTEGRATIVA

PASSIVO E
PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Patrimonio Netto	61.176.727	57.078.914	4.097.813

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente - Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	18.000.000				18.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	27.507				27.507
Riserve di rivalutazione	12.821.811				12.821.811
Riserva legale	1.026.785	81.074			1.107.859
Riserva straordinaria	19.028.192	1.540.401			20.568.593
Riserva avanzo di fusione	3.299.836				3.299.836
Varie altre riserve	1.253.309	(1)	5		1.253.303
Totale altre riserve	23.581.337	1.540.400	5		25.121.732
Utile (perdita) dell'esercizio	1.621.474	(1.621.474)		4.097.818	4.097.818
Totale Patrimonio Netto	57.078.914		5	4.097.818	61.176.727

DETTAGLIO DELLE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo (€)
Riserve da conferimenti agevolati (Legge n. 576/1975)	1.253.306
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)
Totale	1.253.303

Come deliberato dall'assemblea di approvazione del bilancio l'utile di esercizio 2023 è stato attribuito alla riserva legale nella misura del 5% ed alla riserva straordinaria per la differenza.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.):

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	18.000.000	Capitale/utili	B	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	27.507	Utili	A, B	27.507
Riserve di rivalutazione	12.821.811	Altra natura	A, B	12.821.811
Riserva legale	1.107.859	Utili	A, B	1.107.859
Altre riserve				
Riserva straordinaria	20.568.593	Utili	A, B, C, D	20.568.593
Riserva avanzo di fusione	3.299.836	Altra natura	A, B, C, D	3.299.836
Varie altre riserve	1.253.303			1.253.303
Totale altre riserve	25.121.732			25.121.732
Totale	57.078.909			57.078.909
Quota non distribuibile				4.792.581
Residua quota distribuibile				34.286.331

Legenda:

A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci
 D: per altri vincoli statutari
 E: altro

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve da conferimenti agevolati (Legge n. 576/1975)	1.253.306	Altra natura	A, B, C, D	1.253.306
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)		A, B, C, D	
Totale	1.253.303			

Legenda:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari; E: altro.

La riserva legale e la riserva da sovrapprezzo azioni possono soltanto essere imputate al capitale sociale o utilizzate per copertura di perdite.

Le altre riserve sono a disposizione dell'assemblea, salvo quanto di seguito specificato in merito alla quota di riserve non distribuibile.

L'utile di esercizio, dedotto il 5% da destinare obbligatoriamente a riserva legale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile, è a disposizione dell'assemblea, fatto salvo quanto disposto dalla normativa sul rispetto dei requisiti per il mantenimento dello stato giuridico dell'*in-house*.

La quota di riserve non distribuibili, pari a complessivi € 4.792.581 corrisponde alla componente tariffaria denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) prevista dall'art. 22 dell'Allegato A della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico" valevole per le annualità 2014 e 2015) e dal titolo 10 dell'Allegato A della delibera AEEGSI 585/2012/R/idr ("Metodo Tariffario Transitorio") con riferimento alle annualità 2012 e 2013.

Tale componente è stata approvata dall'Autorità per L'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) per i due gestori Acque del Basso Livenza S.p.A e CAIBT S.p.A., (dall'11/12/2014 confluiti in Livenza Tagliamento Acque S.p.A.) con delibera 558/2013/r/idr (2012-2013) e con delibera 317/2014/R/idr (2014-2015).

La quota non distribuibile delle riserve, pari ad € 4.792.581 resta fossilizzata in quanto a decorrere dal periodo d'imposta 2015, in ottemperanza alla prassi invalsa tra gli operatori di settore anche a seguito di apposito interpello, LTA rileva la componente FoNI nettizzata della componente fiscale a risconto passivo riportandola in conto economico in ragione dell'ammortamento del bene finanziato con FoNI.

FORMAZIONE ED UTILIZZO DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente	18.000.000	980.987	35.560.497	915.954	55.457.438
Destinazione del risultato dell'esercizio					
Altre destinazioni		45.798	870.156	(915.954)	
Altre variazioni					
Incrementi			2		2
Risultato dell'esercizio precedente				1.621.474	1.621.474
Alla chiusura dell'esercizio precedente	18.000.000	1.026.785	36.430.655	1.621.474	57.078.914
Destinazione del risultato dell'esercizio					
Altre destinazioni		81.074	1.540.400	(1.621.474)	
Altre variazioni					
Decrementi			5		5
Risultato dell'esercizio corrente				4.097.818	4.097.818
Alla chiusura dell'esercizio corrente	18.000.000	1.107.859	37.971.050	4.097.818	61.176.727

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

- nel passaggio da aziende speciali a società per azioni, Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. (poi fuse in LTA S.p.A.), usufruendo di una specifica normativa del settore idrico integrato, hanno potuto valorizzare il proprio patrimonio a valori di perizia, ed acquisire i relativi importi nelle scritture contabili, con valenza anche fiscale. La riserva di patrimonio netto creatasi a seguito dell'iscrizione dei valori reali, pur non essendo soggetta a nessun vincolo in caso di distribuzione, è stata iscritta nei bilanci delle società quale riserva di rivalutazione.

RISERVE INCORPORATE NEL CAPITALE SOCIALE

Per effetto delle operazioni di fusione che hanno coinvolto la società, è stato complessivamente imputato a capitale sociale un importo di Euro 3.885.665 della riserva straordinaria. Tale importo in caso di distribuzione concorrerà a formare reddito imponibile per i soci.

Riserve	Valore (€)
Riserva straordinaria	3.885.665
Totale riserve	3.885.665

FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Fondi per rischi e oneri	1.061.626	1.941.117	(879.491)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.941.117	1.941.117
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	86.000	86.000
Utilizzo nell'esercizio	965.491	965.491
Totale variazioni	(879.491)	(879.491)
Valore di fine esercizio	1.061.626	1.061.626

Nel corso dell'esercizio gli utilizzi dei fondi rischi sono stati i seguenti:

- fondo indennizzi utenti per delibera Arera per € 4.520: sono stati erogati agli utenti interessati gli indennizzi per mancato rispetto degli indicatori di qualità contrattuale relativi a talune prestazioni erogate;
- fondo rischi personale per € 5.467, per copertura spese legate a un contenzioso: è stato impiegato per liquidare quanto dovuto all'INPS a seguito di ricorso e di sentenza del Giudice;
- fondo per oneri futuri su mancati investimenti per € 939.414: per effetto della Sentenza del Consiglio di Stato che ha definitivamente accertato l'illegittimità del Metodo Tariffario Idrico per il periodo regolatorio 2020-2023 (c.d. MTI-3, approvato con delibera ARERA n. 580/2019/R/idr, All. A), nella parte in cui prevedeva l'applicazione retroattiva, nei confronti dei gestori del servizio idrico integrato, di una penalità per la mancata realizzazione degli investimenti programmati nel periodo dal 2016 al 2019 LTA ha provveduto a rilasciare la quota accantonata;
- fondo controversie in corso per € 16.090: si tratta di liquidazioni di ordinanze di pagamento a seguito di contestazioni risalenti al 2019 per illeciti amministrativi di natura ambientale.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono relativi:

- al fondo rischi per oneri concessori, € 50.000; LTA ha ricevuto dalla Regione Veneto, nel corso del 2024, una sanzione per mancato versamento del canone concessorio per il Pozzo n.1 di Stalis. Si presume che tale sanzione verrà applicata anche al secondo pozzo;
- al fondo rischi verso gli utenti, € 36.000: importo accantonato per ristorare alcuni utenti di Pramaggiore a seguito delle problematiche legate alla fornitura idrica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	881.601	1.076.400	(194.799)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.076.400
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	538.246
Utilizzo nell'esercizio	733.045
Totale variazioni	(194.799)
Valore di fine esercizio	881.601

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

La società versa l'importo del TFR maturato al fondo di tesoreria dell'INPS oppure ai fondi pensione scelti dai dipendenti. L'accantonamento indicato rappresenta l'intero TFR maturato, comprensivo della rivalutazione di legge, mentre l'utilizzo è relativo al TFR effettivamente erogato a favore dei dipendenti pari ad Euro 194.799 ed ai versamenti alla previdenza integrativa per la differenza.

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Debiti	98.998.253	76.546.150	22.452.103

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	42.809.503	21.808.748	64.618.251	2.996.807	61.621.444	44.267.726
Debiti verso banche	14.563.340	1.860.125	16.423.465	2.226.513	14.196.952	5.846.816
Acconti	10.588	(10.588)				
Debiti verso fornitori	12.629.266	(1.478.067)	11.151.199	11.151.199		
Debiti tributari	1.373.205	464.776	1.837.981	1.837.981		
Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	628.796	35.201	663.997	663.997		
Altri debiti	4.531.452	(228.092)	4.303.360	2.474.076	1.829.284	
Totale debiti	(228.092)	22.452.103	98.998.253	21.350.573	77.647.680	50.114.542

La società ha complessivamente emesso quattro prestiti obbligazionari.

La prima emissione, avvenuta nel 2014, con debito residuo di Euro 8.400.000, ha scadenza nel 2034, un tasso fisso annuo lordo del 4,20% che al netto del tasso retrocesso da BEI diventa del 3,00% annuo.

Nel 2020 sono stati emessi tre diversi prestiti obbligazionari, con le seguenti caratteristiche:

- prestito *long*, importo Euro 7.500.000, scadenza 2044, piano di rientro semestrale a partire da aprile 2023, tasso fisso annuo lordo del 3,50%, che al netto del tasso retrocesso da BEI diventa del 1,386% annuo;
- prestito *medium*, importo Euro 4.500.000, scadenza 2037, piano di rientro semestrale a partire da aprile 2023, tasso fisso annuo del 3,35%;
- prestito *short*, importo Euro 3.000.000, scadenza 2034, piano di rientro semestrale a partire da aprile 2023, tasso fisso annuo del 2,70%.

Nel 2022 sono stati emessi due prestiti obbligazionari con le seguenti caratteristiche:

- prestito *long*, importo Euro 10.000.000, scadenza 2046, piano di rientro semestrale a partire da febbraio 2024, tasso fisso annuo lordo del 3,75%, che al netto del tasso retrocesso da BEI diventa del 1,782% annuo;
- prestito *short*, importo Euro 10.000.000, scadenza 2038, piano di rientro semestrale a partire da febbraio 2024, tasso fisso annuo del 3,63%.

Nel 2024 sono stati emessi tre prestiti obbligazionari con le seguenti caratteristiche:

- prestito *long1*, importo Euro 12.500.000, scadenza 2044, piano di rientro semestrale a partire da settembre 2026, tasso fisso annuo lordo del 5,59% che al netto del tasso retrocesso da BEI diventa del 4,316% annuo;
- prestito *long2*, importo Euro 6.250.000, scadenza 2044, piano di rientro semestrale a partire da settembre 2026, tasso fisso annuo del 5,64%;
- prestito *short*, importo Euro 6.250.000, scadenza 2042, piano di rientro semestrale a partire da settembre 2026, tasso fisso annuo del 5,23%.

I *covenants* previsti per l'anno 2024 sono stati rispettati per tutti i prestiti obbligazionari emessi.

I "debiti verso banche" sono relativi a mutui passivi accesi per la realizzazione di condotte, divisi in base alla scadenza contrattuale.

Nell'esercizio è stata erogata la seconda e ultima tranche di Euro 4.000.000 del mutuo di complessivi Euro 8.000.000 sottoscritto a fine 2023.

I "**debiti verso fornitori**" sono relativi a normali transazioni commerciali, i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti al termine dell'esercizio.

I "**debiti tributari**" accolgono solo passività per imposte certe e determinate.

Tale voce è così costituita:

- debito per Ires, Euro 636.548;
- debito per Irap, Euro 155.431;
- debito per Iva, Euro 657.538;
- ritenute da versare, Euro 358.024;
- altri debiti tributari, Euro 30.440.


I "**debiti verso istituti di previdenza**" rappresentano quanto dovuto per contributi previdenziali ed assistenziali fino alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi degli importi maturati su premi, mensilità aggiuntive e ferie.

Tra gli "**altri debiti**" le voci più consistenti sono le seguenti:

- cauzioni da utenti, Euro 1.829.284 (debito oltre l'esercizio);
- debiti verso dipendenti per mensilità, premi, ferie, permessi e simili, Euro 2.224.853.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Area geografica	Obbligazioni	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori
 ITALIA	64.618.251	16.423.465	11.151.199
Totale	64.618.251	16.423.465	11.151.199

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
 ITALIA	1.837.981	663.997	4.303.360	98.998.253
Totale	1.837.981	663.997	4.303.360	98.998.253

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	TOTALE
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni			64.618.251	64.618.251
Debiti verso banche	3.215.050	3.215.050	13.208.415	16.423.465
Debiti verso fornitori			11.151.199	11.151.199
Debiti tributari			1.837.981	1.837.981
Debiti verso Istituti di Prev. e sicurezza sociale			663.997	663.997
Altri debiti			4.303.360	4.303.360
Totale debiti	3.215.050	3.215.050	95.783.203	98.998.253

Ai sensi di quanto previsto dal punto 6) dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che esistono quattro mutui garantiti da ipoteca su beni sociali.

L'importo delle ipoteche complessivamente iscritte è pari al 31/12/2024 ad Euro 7.635.200, con il seguente dettaglio:

1. Ipoteca di I° iscritta a favore della BCC Pordenonese e Monsile, con atto a rogito del Notaio M. Luisa Sperandeo del 29 aprile 2011, Rep. 60.324, Racc. 27.509, per Euro 630.000,00 finalizzata a garantire un mutuo di Euro 350.000,00, con capitale residuo al 31/12/2024 di Euro 42.684. Il mutuo ha un piano di ammortamento che si concluderà il 29/04/2026 ed è stato contratto per finanziare l'acquisto di un'area edificabile e la sua sistemazione al fine di realizzare l'ampliamento del magazzino preesistente (sito in Via Cedrugno ad Annone Veneto (VE). I beni offerti in ipoteca sono le seguenti porzioni di terreno iscritte al Catasto dei Terreni del Comune di Annone Veneto al
 - Foglio 1, mappale 854, di HA 0.17.31, reddito dominicale 17,43, reddito agrario 9,39;
 - Foglio 1, mappale 856, di HA 0.17.94, reddito dominicale 18,07, reddito agrario 9,73.
2. Ipoteca di I° iscritta a favore della BCC Pordenonese e Monsile, con atto a rogito del Notaio M. Luisa Sperandeo del 10 gennaio 2012, Rep. 61.121, Racc. 28.170, e successiva riduzione di ipoteca perfezionata con atto del 7 aprile 2017 a rogito del Notaio Sperandeo, per Euro 540.000,00 finalizzata a garantire un mutuo di Euro 353.769,00, attualmente con capitale residuo al 31/12/2024 di Euro 81.013.

Il mutuo ha un piano di ammortamento che si concluderà il 10/01/2027 ed è stato contratto per finanziare l'acquisto di terreni e dei fabbricati ad uso deposito in essi insistenti oggetto di intervento di ristrutturazione ad Arzene (ora Valvasone Arzene - PN).

Con il medesimo atto del 7 aprile 2017 a rogito del Notaio Sperandeo si è acceso, per finanziare le opere di completamento della suddetta ristrutturazione, mutuo di Euro 300.000,00 garantito da ipoteca di II grado di Euro 540.000,00 sempre a favore della BCC Pordenonese e Monsile. Il debito residuo di tale mutuo al 31/12/2024 è di Euro 156.240.

Il mutuo ha un piano di ammortamento che si concluderà il 31/12/2031.

I beni offerti in ipoteca sono:

"Fabbricato ad uso depositi e accessori al piano terra, relativi sedime e area scoperta annessa, edificato su area distinta al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 18, mappale 409, ente urbano, di catastali mq. 1036 (milletrentasei), così distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Arzene:

- Foglio 18, mappale 409, p.T., cat. C02, mq 273, R.C. Euro 310,19, sita ad Arzene (PN), Via Grava; Fabbricato ad uso magazzini, ripostigli e accessori al piano terra, relativi sedime e area scoperta annessa, edificato su area distinta al Catasto Terreni di detto Comune, Foglio 18, mappale 410, ente urbano, di catastali mq. 911 (novecentoundici), così distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Arzene:
- Foglio 18, mappale 410, p.T., cat. C02, mq 265, R.C. Euro 301,10, sita ad Arzene (PN), Via Grava, formanti unico corpo immobiliare .

I suddetti immobili, che costituiscono un corpo unico, sono stati oggetto di ristrutturazione conclusa nel 2016, che ha comportato il loro riaccatastamento.

Oggi risultano catastalmente così:

F. 18, mappale 410, C02, R.C. di Euro 597,64, in Arzene (PN), Via Grava SNC."

3. Ipoteca di I° grado di Euro 5.201.600 iscritta a garanzia di un mutuo di Euro 3.251.000 concesso il 22/07/2022 e con scadenza 01/01/2038, da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, per acquistare un complesso immobiliare da adibire a sede operativa.
Al 31/12/2024 il debito residuo è pari ad Euro 2.935.113.

I prestiti obbligazionari sono garantiti da pegno sulla liquidità erogata pari al 15% dell'importo del prestito stesso. La liquidità è stata trattenuta dai sottoscrittori e sarà liberata secondo un piano di ammortamento prestabilito, in concomitanza con il pagamento delle rate future. L'importo complessivo della liquidità trattenuta a pegno è di Euro 11.222.956, pari all'importo del credito iscritto all'attivo dello stato patrimoniale.

Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Ratei e risconti passivi	120.332.035	112.262.618	8.069.417

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	689.611	111.573.008	112.262.618
Variazione nell'esercizio	301.326	7.768.090	8.069.417
Valore di fine esercizio	990.937	119.341.098	120.332.035

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo (€)
Ratei passivi per interessi	990.937
Risconti passivi per credito imposta investimenti	58.199
Risconti passivi per contributi	119.281.761
Altri risconti passivi	1.138
Totale	120.332.035

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si fornisce di seguito il dettaglio della consistente voce relativa ai risconti passivi per contributi:

Risconti passivi per contributi ricevuti per la realizzazione di infrastrutture SII	Importo (€)
Risconti passivi ex ABLP	7.368.114
Risconti passivi ex CAIBTP	1.637.676
Risconti passivi Opere in amm.to ex-ABL	166.181
Risconti passivi Opere amm.to CIPE ex-ABL	83.372
Risconti passivi All.ti Idrici LTA	432.988
Risconti passivi All.ti Fognari LTA	52.998
Risconti passivi Gruaro ex-CAIBT	1.875
Risconti passivi Einaudi ex-CAIBT	66.503
Risconti passivi Allacciamenti ex-CAIBT	68.093
Risconti passivi MSColl.SVT K2015 CATOI	33.747
Risconti passivi Dep. Chions K2015 CATOI	67.622
Risconti passivi LR12/09 risan.coll.SVT	167.500
Risconti passivi LR.12/09 Via Vespucci FV	125.625
Risconti passivi LR 12/09 Via Levada SR	104.688
Risconti passivi CAP IN1825RD99	1.480.064

Risconti passivi per contributi ricevuti per la realizzazione di infrastrutture SII	Importo (€)
Risconti passivi PER OPERE CON CONTRIBUTI	523.515
Risconti passivi da FoNI-2015	609.553
Risconti passivi da FoNI-2016	1.028.881
Risconti passivi da FoNI-2017	2.987.300
Risconti passivi da FoNI-2018	4.040.069
Risconti passivi da FoNI-2019	6.000.964
Risconti passivi da FoNI-2020	8.529.269
Risconti passivi da FoNI-2021	8.365.550
Risconti passivi da FoNI-2022	8.705.455
Risconti passivi da FoNI-2023	12.043.436
Risconti passivi da FoNI-2024	7.986.185
Risconti passivi Riq. RF Bibione	887.363
Risconti passivi RF Morsano	260.663
Risconti passivi RF Fossalta SS14	528.125
Risconti passivi RF FV nuovo collettore F.	1.153.786
Risconti passivi RF Casarsa della Delizia	995.325
Risconti passivi RF Cinto Caomaggiore	83.296
Risconti passivi ABL Opere non Amm.	110.730
Risconti passivi ABL CIPE non Amm.	213.701
Risconti passivi Allacci Idrici 2016	143.077
Risconti passivi Allacci Idrici 2017	312.214
Risconti passivi Allacci Idrici 2018	312.383
Risconti passivi Allacci Idrici 2019	305.394
Risconti passivi Allacci Idrici 2020	327.106
Risconti passivi Allacci Idrici 2021	497.808
Risconti passivi Allacci Idrici 2022	631.891
Risconti passivi Allacci Idrici 2023	522.143
Risconti passivi Allacci Idrici 2024	404.947
Risconti passivi Allacci Fognari 2016	30.279
Risconti passivi Allacci Fognari 2017	96.578
Risconti passivi Allacci Fognari 2018	116.617
Risconti passivi Allacci Fognari 2019	166.927

Risconti passivi per contributi ricevuti per la realizzazione di infrastrutture SII	Importo (€)
Risconti passivi Allacci Fognari 2020	177.372
Risconti passivi Allacci Fognari 2021	165.579
Risconti passivi Allacci Fognari 2022	186.760
Risconti passivi Allacci Fognari 2023	157.608
Risconti passivi Allacci Fognari 2024	197.210
Risconti passivi APQ Cordenons V.Aquileia	441.108
Risconti passivi APQ Cordenons V. Chi.cco	886.068
Risconti passivi APQ Porcia Via Platano	900.000
Risconti passivi APQ Sacile S.Odorico	1.150.460
Risconti passivi LR12/09 N FVG F.di 13-15	857.875
Risconti passivi LR12/09 N FVG F.di 16	446.565
Risconti passivi LR.FVG.1/2004 359.931,38	341.935
Risconti passivi AUSIR D.101 S.Vito V.Zucc	3.475.264
Risconti passivi AUSIR IN2031RF03 Sesto	514.800
Risconti passivi AUSIR IN1913RF33 Brugnera	778.925
Risconti passivi AUSIR LR 12/2009 DECR.90	1.410.206
Risconti passivi AUSIR LR 12/09 IN2108D128	801.241
Risconti passivi LR.12/09 N FVG.F. 14	405.434
Risconti passivi AP CONN.NE RF S.GIORGIO	641.700
Risconti passivi DGSTA_22_0272	956.420
Risconti passivi DGSTA_22_0276	1.425.000
Risconti passivi LR 12/09_NORD 17/18/19/20	1.809.764
Risconti passivi DGSTA_22_0273	961.400
Risconti passivi DGSTA_22_0275	1.485.000
Risconti passivi MIN.INFR. IN1402	105.161
Risconti passivi MIN.INFR. IN1605	79.729
Risconti passivi MIN.INFR. IN1202	52.135
Risconti passivi D. 97/23 MIN.INFR. IN1910	14.213
Risconti passivi D.262/23 MIN.INFR. PNRR IN2019	1.900.000
Risconti passivi D.AIUTI MIN.INFR. IN2013	36.221
Risconti passivi D.AIUTI MIN.INFR. IN1911	62.143
Risconti passivi D.AIUTI MIN.INFR. IN1914	5.154

Risconti passivi per contributi ricevuti per la realizzazione di infrastrutture SII	Importo (€)
Risconti passivi MASTERPLAN	328.480
Risconti passivi FN Via Ronche - Sacile PN	854.403
Risconti passivi da PNRR SAVORGN-BIBIONE	8.300.000
Risconti passivi AUSIR PNRR Ric.perditeFVG	5.904.265
Risconti passivi PROTEZIONE CIVILE	288.589
TOTALE COMPLESSIVO	119.281.761

NOTA INTEGRATIVA

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Valore della produzione	54.298.111	52.172.674	2.125.437

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	36.591.800	30.831.536	5.760.264
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	11.495.451	15.986.763	(4.491.312)
Altri ricavi e proventi	6.210.860	5.354.375	856.485
Totale	54.298.111	52.172.674	2.125.437

Tra gli **altri ricavi e proventi** si segnalano per consistenza le seguenti voci:

- contributi in conto impianti, Euro 1.683.411;
- contributi in conto impianti da FONI, Euro 3.052.634;
- contributi in conto esercizio, Euro 37.259;
- sopravvenienze attive per fondi rischi eccedenti, Euro 939.414;
- risarcimenti danni e penali, Euro 177.881.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

I ricavi delle vendite e prestazioni sono così costituiti:

Dettaglio voce A.1 - Ricavi delle vendite	2024	2023
Proventi vendita acqua	14.751.925	11.468.880
Proventi depurazione	7.565.280	6.038.246
Proventi fognatura	5.722.383	4.692.282
Quota fissa acquedotto	3.867.007	3.114.094
Quote fisse depurazione	1.994.776	1.566.754
Quote fisse fognatura	1.477.554	1.218.609
Ricavi tariffari a.p.	-281.622	- 261.377
Conguaglio	-6.952	3.187.357
Conguaglio a.p.	357.451	-1.513.004
Servizi utenza	172.296	156.569
Altri ricavi	331.375	558.055
Copertura perdite occulte	450.508	422.970
Vendite ingrosso	189.819	182.101
Totale	36.591.800	30.831.536

In particolare il dettaglio dei proventi tariffari e non tariffari è il seguente:

Voci tariffarie	Corrispettivi tariffari al lordo della componente FoNI 2024	Storno della componente tariffaria FoNI dai corrispettivi 2024	Corrispettivi tariffari al netto della componente FoNI 2024
Proventi vendita acqua	18.192.149	3.440.224	14.751.925
Proventi depurazione	9.329.542	1.764.262	7.565.280
Proventi fognatura	7.056.872	1.334.489	5.722.383
Quota fissa acquedotto	4.768.813	901.806	3.867.007
Quote fisse depurazione	2.459.968	465.192	1.994.776
Quote fisse fognatura	1.822.127	344.573	1.477.554
Altri ricavi netti	1.212.875	-	1.212.875
Totale	44.842.346	8.250.546	36.591.800

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Area geografica	Vendite	Valore esercizio corrente
 ITALIA	36.591.800	36.591.800
Totale	36.591.800	36.591.800

COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Costi della produzione	46.387.774	48.337.645	(1.949.871)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.470.358	5.076.617	(606.259)
Servizi	17.898.451	20.717.780	(2.819.329)
Godimento di beni di terzi	1.315.772	1.468.777	(153.005)
Salari e stipendi	8.156.540	8.019.443	137.097
Oneri sociali	2.430.453	2.402.027	28.426
Trattamento di fine rapporto	538.246	527.005	11.241
Trattamento quiescenza e simili	101.199	99.827	1.372
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.237.970	3.406.895	831.075
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.002.445	5.312.427	690.018
Svalutazioni crediti attivo circolante	200.000	350.000	(150.000)
Variazione rimanenze materie prime	(187.975)	(407.327)	219.352
Accantonamento per rischi	86.000	521.931	(435.931)
Oneri diversi di gestione	1.138.315	842.243	296.072
Totale	46.387.774	48.337.645	(1.949.871)

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI, COSTI PER SERVIZI E PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I **“costi per materie prime, sussidiarie e merci”** sono relativi in gran parte a materiali utilizzati per le manutenzioni ed a prodotti chimici e reagenti.

I **“costi per godimento di beni di terzi”** sono relativi per la maggior parte ai canoni concessori per l'utilizzo degli impianti dei comuni, quantificati in misura pari al rimborso dei mutui dagli stessi contratti per realizzare le opere.

I costi per **“servizi”**, la categoria più eterogenea e consistente, sono di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Acqua (anche all'ingrosso)	574.652	701.308	Manutenzione automezzi	247.195	239.561
Altri servizi	756.332	373.991	Manutenzione infrastrutture del SII	2.031.454	1.961.896
Analisi di laboratorio	499.721	469.789	Servizi di pulizia	129.236	133.843
Assicurazioni	250.136	276.830	Servizi per costi da capitalizzare	5.197.732	7.495.653
Buoni pasto elettronici	299.560	292.254	Servizi per lavori prestati a terzi	89.645	37.414
Call Center	118.863	122.587	Servizi resi all'utenza	253.863	239.530
Canoni gestione hardware e software	478.988	429.739	Servizio di lavanderia	1.366	1.002
Commissioni bancarie e postali	218.665	202.290	Spese di spedizione delle bollette	120.920	122.693
Compensi al Consiglio di Amministrazione	68.527	55.800	Spese legali	20.064	8.235
Compensi a Sindaci e Revisori	71.878	54.979	Spese postali spedizione bollette	23.260	17.726
Spese di Comunicazione	101.610	47.282	Spese pubblicitarie	18.827	17.693
Consulenze professionali	264.176	344.248	Stampa e imbustamento bollette	24.174	29.180
Controllo di gestione	22.859	20.415	Telefonia fissa	17.049	31.864
Costi di trasporto	34.675	40.204	Telefonia mobile	93.296	78.586
Costi di smaltimento	48.604	87.009	Trattamento fanghi	1.098.904	1.505.612
Depurazione all'ingrosso	59.280	60.396	Riscaldamento sedi e altri impianti	71.722	85.697
Didattica per le scuole	55.400	20.280	Manutenzione hardware e software	67.699	91.769
Energia Elettrica	4.118.734	4.685.488	Manutenzione aree verdi del SII	233.698	227.308
Fognatura all'ingrosso	915	905	Manutenzioni varie	27.908	32.769
Formazione obbligatoria	56.625	39.588			
Formazione professionalizzante	30.240	34.367			
			TOTALE COMPLESSIVO	17.898.451	20.717.780

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La svalutazione crediti dell'esercizio è stata effettuata, tenendo conto degli specifici rischi di insolvenza stimati, per adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi sono effettuati con la miglior stima possibile in base ai dati ed alle informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa voce comprende i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	(1.962.554)	(1.529.091)	(433.463)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	161.132	143.976	17.156
Proventi diversi dai precedenti	220.782	139.061	81.721
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.344.468)	(1.812.128)	(532.340)
Totale	(1.962.554)	(1.529.091)	(433.463)

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	1.435.564
Debiti verso banche	841.192
Altri	67.713
Totale	2.344.468

Descrizione	Altre	TOTALE
Interessi su obbligazioni ⁽¹⁾	1.435.564	1.435.564
Interessi su depositi cauzionali	67.713	67.713
Interessi medio credito (mutui)	841.192	841.192
Arrotondamento	(1)	(1)
Totale	2.344.468	2.344.468

(1) Nella voce interessi su obbligazioni sono compresi anche i costi di transazione di competenza dell'esercizio imputati a Conto Economico in applicazione del costo ammortizzato.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	Altre	TOTALE
Interessi bancari e postali	220.782	220.782
Interessi su pegni <i>Hydrobond</i>	161.132	161.132
Totale	381.914	381.914

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.849.965	684.464	1.165.501

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti	1.604.273	837.050	767.223
IRES	1.249.394	637.602	611.792
IRAP	354.879	199.448	155.431
Imposte differite (anticipate)	245.692	(152.586)	398.278
IRES	245.692	(152.586)	398.278
Totale	1.849.965	684.464	1.165.501

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALI DA BILANCIO E ONERE FISCALI TEORICI (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.947.783	
Onere fiscale teorico (24%)	24	1.427.468
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
• Accantonamento a fondi passivo e svalut. crediti	165.355	
Totale	165.355	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	0	
• Compensi amministratori eserc.prec.pagati nell'esercizio	(2.250)	
• Utilizzo fondi sval.crediti e altri	(1.186.820)	
Totale	(1.189.070)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	0	0
Contributi in base a contratto tassabili	614.513	
Costi autovetture e telefonia indeducibili	44.312	
Ammortamenti indeducibili	14.665	
Altri costi non deducibili	41.476	
• Super ammortamento e credito imposte investimenti	(86.161)	
• Contributi detassati o tassati precedentemente	(248.302)	
• deduzione incremento occupazionale	(35.627)	
• IRAP deducibile	(42.435)	
• deduzione per TFR fondi pensione	(20.701)	
Totale	281.740	
Imponibile fiscale	5.205.808	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.249.394

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	19.422.775	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	141.074	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(38.798)	
• Deduzione costo del lavoro	(11.075.563)	
Imponibile complessivo	8.449.488	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	354.878

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

FISCALITÀ DIFFERITA / ANTICIPATA

Nel corso del 2024 è stata rilevata la fiscalità anticipata legata ad accantonamenti temporaneamente non deducibili a fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti ed a compensi amministratori non pagati entro l'esercizio.

Si sono manifestate nell'esercizio le condizioni per la deducibilità di una parte degli accantonamenti a fondi rischi, per parte delle svalutazioni crediti rilevate negli esercizi precedenti e per il pagamento di compensi amministratori di competenza di esercizi precedenti, determinando conseguentemente l'effetto reversal delle imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte anticipate	ESERCIZIO 2024		ESERCIZIO 2023	
	Imponibile	Imposte	Imponibile	Imposte
Utilizzo fondo sval. crediti tassato	221.329	53.119	120.932	€29.024
Utilizzo fondi rischi tassati	965.491	231.718	3.180	763
Compensi amminis.esercizi preced. pagati	2.250	540	2.250	540
Compensi amministratori non pagati	0	0	- 2.250	- 540
Accantonamento fondi rischi	- 86.000	- 20.640	- 240.530	- 57.727
Accantonamento fondo sval.crediti tassato	- 79.355	- 19.045	- 234.429	- 56.263
Accantonamento oneri futuri	0	0	- 284.931	- 68.383
Totale	1.023.715	245.692	- 635.778	- 152.586


NOTA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

 Organico	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	7	7	
Impiegati	102	100	2
Operai	82	83	(1)
Totale	194	193	1

Nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni complessive: n. 9 cessazioni e n. 10 assunzioni ed una variazione di inquadramento, con le seguenti causali:

CESSAZIONI

- n. 1 per conclusione del rapporto di lavoro a tempo determinato (1 impiegato)
- n. 7 per pensionamento (4 impiegati, 2 operai, 1 quadro);
- n. 1 per dimissioni (1 operaio);

ASSUNZIONI

- n. 8 impiegati (6 a tempo indeterminato e 2 tempo determinato)
- n. 2 operai (a tempo indeterminato)

VARIAZIONE DI INQUADRAMENTO

- ad una persona è stato modificato l'inquadramento da impiegato a quadro

Nel dettaglio la movimentazione del personale è stata la seguente:

- **impiegati:** nel corso del 2024 si sono conclusi un rapporto di lavoro a tempo determinato per scadenza contratto, 5 rapporti di lavoro per pensionamento, uno per dimissioni volontarie. Sono state effettuate otto assunzioni, sia per sostituire il personale cessato o assente che per ampliamento dell'organico con l'assunzione delle figure previste dal Piano Industriale Triennale 2022-2024 approvato dall'Assemblea dei soci il 20/01/2022.
- **Operai:** nel corso del 2024 si sono conclusi due rapporti di lavoro per pensionamento e uno per dimissioni volontarie. Sono state effettuate n. due assunzioni, sia per sostituire il personale cessato che per ampliamento dell'organico con l'assunzione delle figure previste dal Piano Industriale Triennale 2022-2024.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas- acqua per tutti i dipendenti, esclusi i tre dirigenti, ai quali si applica il contratto Confservizi - Federmanager.

Il numero medio dei dipendenti, arrotondato all'unità, è di seguito riportato:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	7	94	83	187

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto



68.527 €

Compensi per
AMMINISTRATORI



30.485 €

Compensi per
SINDACI

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Ammontare dei corrispettivi spettanti al Revisore legale o alla Società di Revisione	Valore in €
Revisione legale dei conti annuali	41.393
Totale corrispettivi spettanti al Revisore Legale o Società di Revisione	41.393

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	18.000.000	1
Totale	18.000.000	18.000.000

Il capitale sociale è costituito da 18.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un euro.

Tutte le azioni emesse attribuiscono ai soci pari diritti.

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.	Importo in €
Garanzie	9.744.037
di cui reali	6.911.600
Passività potenziali	2.832.437

Le garanzie sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative rilasciate a favore di enti pubblici, e da garanzie reali relative alle ipoteche concesse agli istituti bancari su alcuni mutui erogati.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate da segnalare ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22-bis del Codice Civile.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano avere effetto sui dati del presente bilancio.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per informazioni relative alle principali iniziative intraprese nei primi mesi del 2025.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125-BIS, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito i contributi incassati da pubbliche amministrazioni per la realizzazione di opere del SII nel corso dell'esercizio:

Soggetto erogante	Descrizione	Fonte normativa	Importo €
Ministero Infrastrutture	Opere previste dal PNRR - IN2110RD98 - nuova condotta	PNRR_M2C4	1.660.000
AUSIR	Intervento di manutenzione straordinaria depuratore S. Vito - IN1607D180	Decreto Ausir n. 101 del 20/09/2023	2.432.685
Ministero Infrastrutture	Opere previste dal PNRR -SMART WATER MANAGEMENT- IN2203RD97-tramite Cafc	PNRR_M2C4	1.180.853
AUSIR	Realizzazione rete fognaria-sollevamenti e sfioratori a Brugnera per eliminazione scarichi non depurati	Decreto Ausir 102 del 22/09/2023	545.247
AUSIR	Realizzazione Rete fognaria nera con separazione rete fognaria mista- Sesto al Reghena IN2031RF03	EX Legge Regionale 12/2009	364.000
AUSIR	Realizzazione mt. 700 fognatura - Prata di Pordenone-II lotto IN2019RF42	PNRR_M2C4 Decreto n. 262 del 09/08/2023	570.000
AUSIR	Condotta Pozzi Centrale Colesit IN2007RA10	Decreto Ausir 112/2021	564.082
Ministero Infrastrutture	Estensione rete fognaria Portogruaro IN1914RF15	Decreto Aiuti per spese dal 1/8/2022 al 31/12/2022-Adeguamento prezzi	5.206
Ministero Infrastrutture	Collettore Fiume Veneto-Zoppola IN1911RF25	Decreto Aiuti per spese dal 1/8/2022 al 31/12/2022-Adeguamento prezzi	13.546
Protezione Civile Regione FVG	Contributi per opere relative all'emergenza idrica L22070PZ05-L22065RD16-L22067RD15-L22062RD35. Intervento 906-B22-LTA-0088	Ordinanza del 21/7/2022 Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Protezione Civile - GU 176 del 29/07/2022	149.940
Protezione Civile Regione FVG	Contributi per opere relative alla commessa L22062RD35. Intervento 906-B22-LTA-0090	Ordinanza del 21/7/2022 Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Protezione Civile - GU 176 del 29/07/2022	75.339
TOTALE COMPLESSIVO			7.560.899

Sono stati inoltre percepiti i seguenti contributi:

	Importo in €
Contributi per carbon tax 2023	7.012
Contributi per carbon tax 1^ SEM. 2024	2.554
Contributi Regione Veneto	27.693
Contributi Fondimpresa	5.250
Contributi per allacci idrici 2024	409.871
Contributi per allacci fognari 2024	199.402
Totale	651.782

Si precisa inoltre che nell'esercizio la società ha maturato contributi FoNI da privati per Euro 8.250.546. Per ulteriori informazioni si rimanda al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio di esatti Euro 4.097.818,25:

	Importo (€)
Risultato d'esercizio al 31/12/2023	4.097.818,25
5% a riserva legale	204.890,91
A riserva straordinaria	3.892.927,34

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sesto al Reghena (PN), 08 aprile 2025

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

DOTT. ANDREA VIGNADUZZO





Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Viale Applani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 27 marzo 2024 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Menegoli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00601291003
Iscritta al Registro Riscatti Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited.

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Shape the future
with confidence

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori della Livenza Tagliamento Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Livenza Tagliamento Acque S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.


A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Livenza Tagliamento Acque S.p.A..

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 28 aprile 2025

EY S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA – SOCIETA' BENEFIT

Sede in PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1 - 30026 PORTOGRUARO (VE)

Capitale sociale Euro 18.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e Partita Iva 04268260272

Iscritta al Registro Imprese di Venezia Rovigo

Bilancio al 31 dicembre 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della società Livenza Tagliamento Acque SPA Società Benefit (*di seguito LTA*)

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della LTA al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 4.097.818. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY SPA, ci ha consegnato la propria relazione datata 28 aprile 2025 senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Handwritten signatures:
Bianchi
Cifer
[Signature]

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

In data 12 marzo 2024 il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024 - 2026. Non sono stati rilasciati ulteriori pareri ed osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

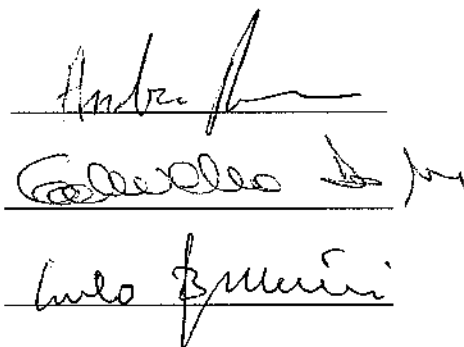
Sesto al Reghena, 29 aprile 2025.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Andrea Bressan - Presidente

Dott.ssa Gabriella Da Ros - Sindaco effettivo

Dott. Carlo De Bortoli - Sindaco effettivo





**LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.
SOCIETÀ BENEFIT**

Piazza della Repubblica, 1
30026 Portogruaro (VE)

Partita IVA e cod. fiscale 04268260272
Capitale Sociale € 18.000.000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Venezia Rovigo

info@lta.it
www.lta.it

Redazione
LTA S.p.A. Società Benefit

Progetto grafico a cura di
De Materia S.r.l.

Photo credit
Archivio LTA S.p.A.
Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.
Archivi fotografici online

Stampato
aprile 2025

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT

SEDE LEGALE

Piazza della Repubblica, 1
30026 Portogruaro (VE)

E-mail [**info@lta.it**](mailto:info@lta.it)

Seguici su



[**WWW.LTA.IT**](http://WWW.LTA.IT)